

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: MONTEROSA 2000 S.P.A.
Sede: FRAZIONE BONDA, 19 ALAGNA VALSESIA VC
Capitale sociale: 41.716.526,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: VC
Partita IVA: 01868740026
Codice fiscale: 01868740026
Numero REA: 168.276
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 49.34.00
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 30/09/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	30/09/2025	30/09/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-

	30/09/2025	30/09/2024
1) costi di impianto e di ampliamento	8.282	8.282
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	60.839	57.590
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.508	2.508
7) altre	1.152.421	844.024
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.224.050</i>	<i>912.404</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	14.726.143	14.876.838
2) impianti e macchinario	26.123.856	26.341.778
3) attrezzature industriali e commerciali	749.515	761.242
4) altri beni	496.354	568.939
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.615.722	1.030.596
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>43.711.590</i>	<i>43.579.393</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	1.898	1.898
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>1.898</i>	<i>1.898</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	42.894	42.920
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.894	42.920
<i>Totale crediti</i>	<i>42.894</i>	<i>42.920</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>44.792</i>	<i>44.818</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>44.980.432</i>	<i>44.536.615</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	479.447	519.893
<i>Totale rimanenze</i>	<i>479.447</i>	<i>519.893</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	412.252	430.038
esigibili entro l'esercizio successivo	412.252	430.038
5-bis) crediti tributari	480.923	1.126.212
esigibili entro l'esercizio successivo	472.144	743.446
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.779	382.766
5-ter) imposte anticipate	2.946	2.904

	30/09/2025	30/09/2024
5-quater) verso altri	4.586.702	2.092.534
esigibili entro l'esercizio successivo	988.274	677.533
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.598.428	1.415.001
Totale crediti	5.482.823	3.651.688
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.294.395	905.714
3) danaro e valori in cassa	15.456	13.256
Totale disponibilita' liquide	1.309.851	918.970
Totale attivo circolante (C)	7.272.121	5.090.551
D) Ratei e risconti	305.832	315.419
Totale attivo	52.558.385	49.942.585
Passivo		
A) Patrimonio netto	45.395.503	40.448.507
I - Capitale	41.614.458	39.011.923
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	3.682.081	1.246.848
Totale altre riserve	3.682.081	1.246.848
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	98.964	189.736
Totale patrimonio netto	45.395.503	40.448.507
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	47.989	47.989
Totale fondi per rischi ed oneri	47.989	47.989
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	290.756	256.252
D) Debiti		
2) obbligazioni convertibili	800.000	3.300.000
esigibili entro l'esercizio successivo	415.234	2.500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	384.766	800.000
4) debiti verso banche	3.188.740	2.517.488
esigibili entro l'esercizio successivo	1.222.462	1.421.651
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.966.278	1.095.837
7) debiti verso fornitori	1.120.918	1.723.092
esigibili entro l'esercizio successivo	1.120.918	1.723.092
12) debiti tributari	442.255	370.265
esigibili entro l'esercizio successivo	71.153	78.872

	30/09/2025	30/09/2024
esigibili oltre l'esercizio successivo	371.102	291.393
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.384	71.286
esigibili entro l'esercizio successivo	78.384	71.286
14) altri debiti	460.118	463.208
esigibili entro l'esercizio successivo	396.181	415.131
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.937	48.077
Totale debiti	6.090.415	8.445.339
E) Ratei e risconti	733.722	744.498
Totale passivo	52.558.385	49.942.585

Conto Economico Ordinario

	30/09/2025	30/09/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.777.240	5.440.092
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(40.446)	142.059
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	430.433	600.601
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	780.000	740.000
altri	1.373.553	1.289.820
Totale altri ricavi e proventi	2.153.553	2.029.820
Totale valore della produzione	8.320.780	8.212.572
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	825.782	1.128.603
7) per servizi	2.150.751	2.192.294
8) per godimento di beni di terzi	532.030	452.640
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.250.180	2.161.959
b) oneri sociali	689.964	667.359
c) trattamento di fine rapporto	150.187	139.579
Totale costi per il personale	3.090.331	2.968.897
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-

	30/09/2025	30/09/2024
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.958	51.139
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.040.216	813.865
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.067.174</i>	<i>865.004</i>
14) oneri diversi di gestione	284.891	136.629
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>7.950.959</i>	<i>7.744.067</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	369.821	468.505
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	10.265	19.171
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>10.265</i>	<i>19.171</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>10.265</i>	<i>19.171</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	201.457	206.734
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>201.457</i>	<i>206.734</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(191.192)</i>	<i>(187.563)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	178.629	280.942
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(42)	(175)
imposte differite e anticipate	79.707	91.381
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>79.665</i>	<i>91.206</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	98.964	189.736

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 30/09/2025	Importo al 30/09/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	98.964	189.736
Imposte sul reddito	79.665	91.206
Interessi passivi/(attivi)	191.192	187.563
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>369.821</i>	<i>468.505</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.067.174	865.004
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.067.174</i>	<i>865.004</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	40.446	(142.059)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	17.786	364.978
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(602.174)	(163.022)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.587	(19.956)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(10.776)	165.779
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	488.594	(1.488.089)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(56.537)</i>	<i>(1.282.369)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>		
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(191.192)	(187.563)
(Imposte sul reddito pagate)	(79.665)	(91.206)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(270.857)</i>	<i>(278.769)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.109.601	(227.629)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.511.146)	(7.366.907)
Disinvestimenti	338.732	6.300.088

	Importo al 30/09/2025	Importo al 30/09/2024
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(338.604)	(295.235)
Disinvestimenti		158.605
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	26	4.242
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.510.992)	(1.199.207)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(671.252)	1.430
Accensione finanziamenti	2.424.000	800.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.252.748)	(600.945)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	292.272	204.136
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	792.272	404.621
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	390.881	(1.022.215)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	905.714	1.923.715
Danaro e valori in cassa	13.256	17.470
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	918.970	1.941.185
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.294.395	905.714
Danaro e valori in cassa	15.456	13.256
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.309.851	918.970

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario evidenzia un flusso di cassa derivante dall'attività operativa positivo di euro 1.109.601, in netto aumento rispetto all'esercizio precedente.

L'attività di investimento, che viene valorizzata al netto dei contributi in conto impianti incassati nell'esercizio di riferimento, ha assorbito liquidità per euro 1.510.992 a fronte degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Si rimanda allo specifico punto della nota integrativa per maggiori dettagli circa l'incremento delle immobilizzazioni.

L'attività da finanziamento ha invece apportato liquidità per euro 792.272

Le disponibilità liquide si sono quindi incrementate rispetto al periodo precedente di euro 390.881 e ammontano complessivamente a euro 1.309.851.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 30/09/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

L'esercizio 2025 è il sesto in cui la società presenta il bilancio nella sua forma ordinaria.

La Nota integrativa costituisce, con lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile, ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile.

La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

In base all'art. 27 c.3-bis del D.Lgs. 127/91 la società MONTEROSA 2000 S.P.A. è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto non controlla alcuna impresa.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 30.09.2025 evidenzia un risultato di esercizio positivo di euro 98.964 dopo aver effettuato accantonamenti di ammortamenti tecnici per euro 1.067.174.

Per quanto concerne la componente ammortamenti, si esplicita che la società ha deciso per il quarto esercizio consecutivo di aderire alla facoltà concessa dalla Legge di conversione del DL 4/2022, che ha modificato i disposti della L. 234/2021 e della L. 15/2022, prorogata dalla L. 182/2025 estendendo la possibilità di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e di quelle immateriali all'esercizio in corso al 31 dicembre 2024 per un valore di euro 916.168.

In applicazione della norma di legge l'importo sospeso sarà destinato a una riserva indisponibile.

Poiché ai fini fiscali gli ammortamenti sono stati integralmente dedotti, come avvenuto anche nei tre esercizi pregressi, sono state appostate imposte differite per l'importo di euro 79.707 che sono state calcolate per la componente IRES sul 20% del valore degli ammortamenti sospesi in virtù della disponibilità della società di ingenti perdite fiscali pregresse e al 100% per la componente IRAP.

Nell'eventualità si fossero appostati integralmente gli ammortamenti tecnici il risultato di Esercizio avrebbe registrato una perdita di euro 737.497 e il valore del Patrimonio Netto sarebbe stato pari a euro 44.559.042 al netto delle relative imposte differite.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività di impresa non avendo la società, segnali che indichino criticità in ordine all'appetibilità del prodotto fornito.

Pur non presentando un problema per il principio della continuità aziendale, la stagione invernale in corso ancora una volta inizialmente caratterizzata da scarso innevamento naturale e da condizioni climatiche fortemente altalenanti non consente di formulare ipotesi certe e attendibili in ordine all'andamento gestionale dell'esercizio 2025 e conseguentemente sul rispetto dei budget gestionali della società e sulla programmazione di futuri investimenti finanziati da risorse proprie e impongono pertanto anche per l'esercizio in corso azioni prudenziali.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che nella voce crediti verso altri, a far data del presente esercizio la società ha iscritto un credito nei confronti del Comune di Alagna, in conto futuri aumenti di capitale e per l'importo di euro 2.245.496 a fronte dell'impegno di quest'ultimo alla sottoscrizione e versamento di residue 22 rate annuali di euro 102.068 cadauna formalizzato con atto (degli allora Comuni di Alagna e Riva Valdobbia successivamente fusi per incorporazione) in data 22 settembre 2016. Tale credito trova contropartita contabile alla voce Altre riserve – Azionisti c/sottoscrizione.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, fatta salva una deroga introdotta in passato per la valorizzazione del contributo ex L.R. 26 gennaio 2009 n. 2 che la società iscrive ogni anno a bilancio e di cui si tratterà in uno specifico successivo capitolo. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Si forniscono qui di seguito le informazioni necessarie in merito alle immobilizzazioni immateriali e materiali della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	In funzione della loro ricorrenza pluriennale

Si precisa inoltre che:

a) Oneri pluriennali.

I costi di pubblicità degli anni passati, riferiti ai siti internet www.monterosa2000.it, www.freerideparadise.it e www.alpedimera.it, di cui si è constatata l'utilità pluriennale, sono stati iscritti all'attivo dello stato patrimoniale, sulla base delle spese sostenute, oltre ai costi accessori, come previsto dal principio contabile OIC24 per i "siti internet commerciali" e previo consenso del Collegio Sindacale. Sono stati ammortizzati secondo un piano di ammortamento della durata di cinque anni, pari al periodo massimo legalmente consentito e alla data risultano completamente ammortizzati.

Analogamente, i costi relativi al sito www.visitmonterosa.com attivato con Monterosa S.p.A. ammontanti ad euro 55.249, sono stati oggetto di ammortamento per un periodo di cinque anni, e vi è un residuo da ammortizzare pari a euro 7.829.

Il sito www.monterosavalsesia.com, i cui costi ammontano ad euro 63.266,51, risulta totalmente ammortizzato.

b) Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

c) Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, eventualmente iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli altri oneri pluriennali e beni immateriali, diversi dai precedenti già illustrati, sostenuti e relativi a spese di variazione statutaria, manutenzioni straordinarie, software e marchi, così come quelli riferite all'analisi e redazione delle procedure ex D.Lgs 81/08 e quelle relative alle valutazioni di fusione con Alpe di Mera S.p.A., tutti aventi utilità pluriennale, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base delle spese sostenute e/o dei valori acquisiti con la fusione e anch'essi sono stati ammortizzati in cinque anni. Il residuo da ammortizzare ammonta a euro 1.216.221.

Per un importo pari ai suddetti valori valgono le limitazioni di distribuzione dei dividendi di cui all'art. 2426 I comma del cod.civ.

Gli ammortamenti riferiti alle specifiche voci delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate nella tabella indicante le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, riportata qui di seguito nella presente Nota Integrativa.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a euro 26.958, le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 1.224.050.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	51.283	237.403	6.704	1.790.794	2.086.184
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.001	179.813	4.196	946.770	1.173.780
Valore di bilancio	8.282	57.590	2.508	844.024	912.404
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	7.965	-	330.639	338.604
Ammortamento dell'esercizio	-	4.715	-	22.243	26.958
<i>Totale variazioni</i>	-	3.250	-	308.396	311.646
Valore di fine esercizio					
Costo	51.283	245.368	6.704	2.121.433	2.424.788
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.001	184.529	4.196	969.012	1.200.738
Valore di bilancio	8.282	60.839	2.508	1.152.421	1.224.050

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio non sono mai state oggetto di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni di cui all'art. 2426 del codice civile.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione e i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	SPESE SOCIETARIE	51.283	51.283	-	-

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
	F.DO AMM. SPESE SOCIETARIE	43.001-	43.001-	-	-
	Totale	8.282	8.282	-	

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente a esso imputabile.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano a **euro 67.059.157**; i fondi di ammortamento risultano essere pari a **euro 23.347.567**.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	19.908.963	42.095.899	1.602.218	1.249.069	1.030.596	65.886.745
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.032.125	15.754.121	840.976	680.129	-	22.307.351
Valore di bilancio	14.876.838	26.341.778	761.242	568.940	1.030.596	43.579.394
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	18.984	389.572	145.678	36.567	920.345	1.511.146
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	3.514	-	-	-	335.218	338.732

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	166.166	607.493	157.405	109.153	-	1.040.217
<i>Totale variazioni</i>	<i>(150.696)</i>	<i>(217.921)</i>	<i>(11.727)</i>	<i>(72.586)</i>	<i>585.127</i>	<i>132.197</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	19.924.434	42.485.470	1.747.896	1.285.636	1.615.722	67.059.158
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.198.291	16.361.614	998.381	789.282	-	23.347.568
Valore di bilancio	14.726.143	26.123.856	749.515	496.354	1.615.722	43.711.590

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Per le opere e le costruzioni interne l'imputazione dei costi è stata fatta sulla base dei costi diretti del personale dipendente attraverso il metodo di calcolo su base unica, rapportando le ore impiegate per tali attività sul totale delle ore di lavoro annue del personale.

Sono stati imputati a incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Gli altri costi sono relativi a terreni, servitù di costruzioni e diritti di superficie, mobili, macchine di ufficio e attrezzature. Si segnala che sono stati fatti investimenti ambientali, nel corso del 2001, del 2002, del 2004, del 2006, del 2008, del 2009, del 2010, del 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2021 e altresì del 2024, per prevenire, ridurre e riparare i danni all'ambiente, non per obblighi di legge, in relazione alla realizzazione degli impianti per complessivi euro 1.595.468, così definiti all'art. 6 della Legge 388/2000.

Quali immobilizzazioni materiali detenute in locazione finanziaria, la società nell'esercizio 2025 è stata in possesso di n° 6 mezzi battipista, delle attrezzature di biglietteria e una motoslitte con relativo carrello, che permangono attive anche alla data di chiusura del presente bilancio mentre le 11 vetture dell'impianto di telecabina e 10 innevatori ad asta e uno a ventola si sono estinti nel corso dell'esercizio. Delle operazioni di locazione finanziaria si tratterà in un successivo e specifico punto della presente Nota Integrativa.

Le spese di manutenzione ordinaria dei beni gratuitamente devolvibili, così come di tutte le altre immobilizzazioni materiali, che non comportano incrementi di valore, sono state invece spese direttamente a conto economico.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura e anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti

al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Ammortamenti.

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali, la società non ha variato i criteri definiti dal piano di ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

Come già evidenziato in precedenza, ricordiamo altresì che la società ha anche deciso di aderire per il quarto esercizio consecutivo alla facoltà concessa dalla Legge di conversione del DL 4/2022, che ha modificato i disposti della L. 234/2021 e della L. 15/2022, prorogata dalle L. 182/2025 e ha parzialmente sospeso gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e di quelle immateriali.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali così come qualificate nel presente bilancio sarebbe stato calcolato come segue:

- o Per gli impianti a fune acquisiti con il processo di fusione per incorporazione di Monrosa S.p.A. si è mantenuto il criterio dalla stessa precedentemente applicato ed essi sono stati ammortizzati secondo un piano di ammortamento che tiene conto dell'utilità relativa di ogni singolo cespite; oggi l'ammortamento residuo di tali strutture, peraltro solo relativo ai fabbricati funiviari, è sospeso per i motivi meglio precisati di seguito.
- o Per tutti gli impianti a fune in esercizio si è fatto riferimento a quanto previsto in materia dal D.M. Trasporti n° 203 del 01 dicembre 2015. Con l'abolizione del concetto di vita tecnica degli impianti e l'introduzione della possibilità di prosecuzione del loro esercizio a seguito di specifiche revisioni si è tenuto conto di un periodo di ammortamento pari a quello intercorrente fra la data del primo Nulla Osta Tecnico all'esercizio di ciascuno di essi e la data della loro seconda revisione generale decennale post vita tecnica.
- o Per fabbricati e i bacini interrati in calcestruzzo, alla luce dei disposti della L.R. Piemonte n° 17 del 09 aprile 2024, si è uniformata quindi la loro prevista durata al periodo di durata del fabbricato relativo agli impianti a fune di durata maggiore, relativo all'impianto Funifor Pianalunga-Cimalegna-Passo dei Salati; per le spese di realizzazione delle piste da sci, i movimenti terra, gli investimenti ambientali, le servitù e i diritti di superficie acquisiti, aventi tutti validità ultra annuale anche in seguito alla sostituzione per fine vita tecnica degli impianti serventi, alla luce dei disposti della L.R. Piemonte n° 2 del 26 gennaio 2009, è stata mantenuta la durata residua in anni 100.
- o Le spese sostenute per il compimento delle opere di Revisione Generale agli impianti a fune sono ammortizzate in funzione della durata residua delle stesse rispetto alla scadenza di vita tecnica dell'impianto.
- o Per la centrale idroelettrica si è provveduto ad ammortizzare il fabbricato su una durata di 50 anni (2%) mentre i macchinari sono stati ammortizzati in 25 anni (4%).

- o Per tutte le altre voci di immobilizzazioni materiali, anche per quelle derivanti dalla fusione per incorporazione di Servizi Turistici Valsesiani S.r.l., purché omogenee come tipologia con quelle già iscritte in bilancio della società, la durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta quella indicata alla tabella seguente. A fronte della citata assunzione in capo a Monterosa 2000 S.p.A. della gestione della stazione, la società ha provveduto a rivedere le aliquote di ammortamento dei principali cespiti strumentali alla luce non più della locazione a terzi, ma dell'utilità residua degli stessi.
- o Per i beni acquisiti con il processo di fusione di Alpe di Mera S.p.A. si è provveduto come per i cespiti già di proprietà, avendo la società incorporata già provveduto ad adottare analogo criterio di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato calcolato, ai fini delle norme che concernono la sospensione degli ammortamenti, in conformità al seguente piano prestabilito:

AMMORTAMENTO		
Categoria	Durata	Aliquota
- Fabbricati industriali e tecnici	In base alla vita tecnica dell'impianto	più lungo
- Diritti di superficie per fabbricati industriali	100 anni	1,00%
- Impianti funiviari	In base alla propria	vita tecnica
- Piste da sci	100 anni	1,00%
- Servitù per impianti e piste	100 anni	1,00%
- Investimenti ambientali	100 anni	1,00%
- Rete innevamento artificiale	25 anni	4,00%
- Bacini idrici e fabbricati tecnici	In base alla vita tecnica dell'impianto	più lungo
- Fabbricati di centrale idroelettrica	50 anni	2,00%
- Macchinari di centrale idroelettrica	25 anni	4,00%
- Dotazioni personali, sistema radio, telefonia fissa e macch.ufficio	5 anni	20,00%
- Attrezzature elettromeccaniche innevamento artificiale	15 anni	6,67%
- Attrezzature industriali e commerciali	8 anni	12,50%
- Arredi e attrezzature di biglietteria	8,3 anni	12,00%
- Automezzi, battipista e quadricicli;	8,3 anni	12,00%

- Attrezzature di officina	10 anni	10,00%
- Telefoni cellulari	2 anni	50,00%

Dettaglio durata di vita tecnica residua degli impianti funiviari alla data di chiusura del bilancio e aliquota applicata:

Alagna Valsesia	Esercizio di scadenza	Durata residua	Aliquota applicata	Data acquisto ultimo cespite
Telecabina Alagna – Pianalunga	2062	435 mesi	2,41%	2025
Seggiovia Pianalunga – Bocchetta delle Pisse	2062	435 mesi	2,32%	2025
Funifor Pianalunga – Cimalegna – Passo dei Salati	2086	722 mesi	1,48%	2017
Seggiovia Cimalegna – Passo dei Salati	2079	638 mesi	1,88%	2025
Sciovia Wold 2	2028	26 mesi	16,59%	2020
Alpe di Mera				
Seggiovia Scopello – Mera (Proseg. Vita tecnica)	2029	4 anni	14,29%	2022
Seggiovia Capricorno	2068	505 mesi	2,17%	2020
Seggiovia Camparient	2068	505 mesi	2,13%	2025
Seggiovia Bimella	2068	505 mesi	2,12%	2020
Sciovia Nuova Campo 2	2041	180 mesi	2,70%	2024

Come detto, per quanto concerne l'ammortamento degli immobili delle stazioni di Bocchetta delle Pisse e di Punta Indren, riferite all'omonimo impianto di funivia, non si è proceduto all'accantonamento al fondo, come del resto già operato nel corso dei passati esercizi, in virtù della raggiunta scadenza della revisione generale dell'impianto, occorsa in data 29 aprile 2007. Non si è abbandonato il criterio di valutazione a costo poiché gli stessi sono oggetto di analisi congiunta con la Val d'Aosta per la definizione del loro eventuale diverso impiego.

L'impianto di funivia risulta invece, completamente ammortizzato nella sua componente di carpenteria e meccanica che è stata completamente rimossa nel corso dell'autunno 2020.

Si riprende quanto citato in premessa a pag. 8 e, fermo quanto sopra, si rammenta che anche nell'esercizio 2025 in chiusura, la società ha deciso di aderire per il quarto esercizio consecutivo alla facoltà concessa dalla Legge di conversione del DL 4/2022, che ha modificato i disposti della L. 234/2021 e della L. 15/2022, prorogata dalle L. 182/2025 e ha parzialmente sospeso gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e di quelle immateriali.

L'accantonamento integrale degli ammortamenti, riferiti alle immobilizzazioni materiali e immateriali, qualora operato in un esercizio ordinario, si sarebbe attestato a euro 1.983.343.

La mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità, come previsto dai vigenti principi contabili, delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto ovvero nel corso della vita residua utile dei beni, sulla base della tipologia dei singoli cespiti interessati, come meglio illustrato in precedenza.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui si riferiscono.

I contributi in conto impianti ricevuti negli esercizi precedenti dalla C.C.I.A.A. di Vercelli, pari a un totale di euro 624.913, sono stati negli anni portati in diminuzione diretta del valore degli impianti di Telecabina e Seggiovia Pianalunga- Bocchetta delle Pisse, così come pure il contributo di euro 4.803.049 ricevuto nell'anno 2000 dall'Unione Europea per il tramite della Regione Piemonte.

Nell'esercizio 2018, la società incorporata Alpe di Mera S.p.A. ha ottenuto e incassato un contributo dell'importo di euro 200.000 a valere sulla L.R. 2/2009 – cat. B per i lavori di Revisione Generale della seggiovia Scopello-Mera.

Nell'esercizio 2021, la società ha ottenuto e incassato un contributo dell'importo di euro 300.000,00 a valere sulla L.R. 2/2009 – cat. B per l'acquisto di innevatori da destinare a Alpe di Mera.

Nell'esercizio 2022, la società ha ottenuto e incassato un contributo dell'importo di euro 299.971,62 a valere sulla L.R. 2/2009 – cat. B per la Revisione Generale della Telecabina Alagna Pianalunga.

Sempre nell'esercizio 2022 si è altresì provveduto a portare in diminuzione del valore dei cespiti i benefici fiscali da credito di imposta riferiti al Piano "Transizione 4.0" come segue:

- Innevatori e opere elettromeccaniche Alpe di Mera per euro 220.000,00;
- Revisione Generale Telecabina per euro 115.774,95;
- Innevatori e opere elettromeccaniche Pista Mullero 2 per euro 49.911,10;
- Rete di adduzione a impianto di innevamento e opere elettromeccaniche bacino Mullero per euro 115.282,88;
- Attrezzature di biglietteria per euro 26.916,96;
- Mezzi d'opera per euro 36.307,50

Nell'esercizio 2023 si è altresì provveduto a portare in diminuzione del valore del cespite Attrezzature di biglietteria i benefici fiscali da credito di imposta riferiti al Piano "Transizione 4.0" per euro 21.000,00.

Nell'esercizio 2024 la società ha ottenuto e incassato:

- un contributo dell'importo di euro 52.929,58 a valere sulla L.R. 2/2009 – cat. B per la Revisione speciale della seggiovia Camparient all'Alpe di Mera;
- un contributo dell'importo di euro 52.483,63 a valere sulla L.R. 2/2009 – cat. B per la Revisione speciale della seggiovia Capricorno all'Alpe di Mera;

- un contributo dell'importo di euro 51.517,27 a valere sulla L.R. 2/2009 – cat. B per la Revisione speciale della seggiovia Bimella all'Alpe di Mera;
- un contributo dell'importo di euro 78.857,67 a valere sulla L.R. 2/2009 – cat. B per la Revisione generale della sciovia Campo all'Alpe di Mera;
- un contributo dell'importo di euro 96.000,00 a valere sulla L.R. 2/2009 – cat. B per la Revisione speciale della seggiovia Cimalegna ad Alagna.

Sempre nell'esercizio 2024 si è altresì provveduto a portare in diminuzione del valore del cespite:

- attrezzature di biglietteria, l'importo di euro 27.516,00;
- impianto di innevamento Cimalegna, pro quota nelle diverse sue componenti tecniche, l'importo di euro 382.913,00;
- impianto di innevamento Mera - Scopello, pro quota nelle diverse sue componenti tecniche, l'importo di euro 685.195,00;

per i benefici fiscali maturati per crediti di imposta riferiti al Piano "Transizione 4.0".

Analogamente, la società ha beneficiato di crediti di imposta riferiti al Piano "Transizione 4.0" per euro 184.400 a fronte di un contratto di leasing per un nuovo mezzo battipista.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

La valutazione delle immobilizzazioni materiali é stata fatta quindi sulla base del costo di acquisizione esterno comprensivo degli oneri accessori, rettificato come sopradetto delle svalutazioni per demolizioni e della vita residua dei medesimi, tenuto conto delle rivalutazioni effettuate, dettagliate nell'apposito prospetto riportato qui di seguito.

Prospetto dei beni rivalutati previsto dall'art. 10 L. 72/'83

Voci dello Stato Patrimoniale	Costo storico	Legge n.576/75	Legge n. 72/1983	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore alla fine dell'esercizio
Immobilizzazioni materiali:					
Terreni	1.394.886	657		69.201	1.464.744
Immobili non strumentali					
Immobili strumentali					
Funivia Bocchetta - Indren e stazioni	2.599.422	58.965		-223.267	2.435.120
.....					
Totale	3.994.308	59.622		-154.066	3.899.864

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Per quanto concerne la base logistica della società realizzata alla Casa Alpina dell'Alpe di Mera, si è invece provveduto ad ammortizzare i lavori di ristrutturazione eseguiti sull'immobile in un periodo temporale di 324 mesi corrispondente all'utilizzo presunto degli stessi nel periodo di durata residua dell'usufrutto concesso alla società dalla Parrocchia di Scopello.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

La società alla data di chiusura dell'esercizio ha in corso otto contratti di leasing finanziario alcuni dei quali sono stati oggetto di moratoria a causa della pandemia da SARS COV-2.

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni di leasing tra i costi di esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al	500.962

	Importo
termine dell'esercizio	
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	207.089
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	493.748
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	27.120

Si precisa che due contratti di leasing si sono conclusi prima della data di chiusura dell'esercizio sociale.

Immobilizzazioni finanziarie

Qui di seguito si forniscono le informazioni inerenti le immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.)

Crediti

Trattandosi di depositi cauzionali soggetti a futura restituzione, i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati imputati ai valori versati.

I suddetti crediti si considerano esigibili oltre l'esercizio.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.898	1.898
Valore di bilancio	1.898	1.898
Valore di fine esercizio		
Costo	1.898	1.898
Valore di bilancio	1.898	1.898

La società è detentrica di una partecipazione, né di controllo, né di collegamento, nella società ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c.a.r.l. che è stata valutata al costo di acquisizione ed è iscritta a bilancio per un importo di euro 1.898.

Non si riscontrano perdite durevoli di valore su tale partecipazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri	42.920	(26)	42.894
Totale	42.920	(26)	42.894

I crediti si riferiscono a depositi cauzionali in essere presso Enti pubblici.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	42.894	42.894

Tutti i depositi cauzionali sono stati versati a Enti locali.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non dispone di crediti immobilizzati relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Descrizione	Crediti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Crediti verso altri	-

Non esistono

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.898
Crediti verso altri	42.894

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c.a.r.l.	1.898
Totale	1.898

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	42.894
Totale	42.894

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Le rimanenze di beni imputate a bilancio consistono in carburanti, lubrificanti e materiali di consumo e sono stati valutati e iscritti al valore di acquisto, mediante il criterio FIFO.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Merci

Gli eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Merci	519.893	(40.446)	479.447
Totale	519.893	(40.446)	479.447

Le rimanenze si riferiscono a merci quali carburanti, lubrificanti, materiale di biglietteria e componentistiche di ricambio degli impianti di utilizzo futuro.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sarebbero di impatto irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	430.038	(17.786)	412.252	412.252	-
Crediti tributari	1.126.212	(645.289)	480.923	472.144	8.779
Imposte anticipate	2.904	42	2.946	-	2.946
Crediti verso altri	2.092.534	2.494.168	4.586.702	988.274	3.598.428
Totale	3.651.688	1.831.135	5.482.823	1.872.670	3.610.153

Alla voce crediti tributari sono presenti, fra l'altro:

- i crediti d'imposta ex L. 178/2020, annualità 2023, per l'importo di euro 5.216 che verranno recuperati nell'anno 2026;

- i crediti di imposta riferiti al Piano "Transizione 4.0" per l'importo di euro 17.558 che verranno recuperati, pro quota, negli anni fra il 2026 e il 2027;
- i crediti di imposta riferiti al Piano "Transizione 4.0" per l'importo di euro 365.208 che verranno recuperati nell'anno 2026;
- i crediti di imposta riferiti alla L. 50/2017, annualità 2025, per l'importo di euro 10.194 che verranno recuperati nell'anno 2026;

Alla voce crediti verso altri sono presenti altresì:

- i contributi ex L.R. 2/2009 riferiti alla stagione 2020/2021 e 2023/2024 alle stazioni sciistiche di Alagna e Alpe di Mera per l'importo complessivo di euro 1.445.191, di questi i contributi ex L.R. 2/2009 riferiti alla stagione 2023/24, euro 770.191, saranno pagati nel corso dell'esercizio 2026;

Fra i crediti oltre l'esercizio si è provveduto altresì a iscrivere i contributi ex L.R. 2/2009 riferiti alla stagione 2024/25 e alle stazioni sciistiche di Alagna e Alpe di Mera per l'importo complessivo di euro 780.000 che presumibilmente verranno pagati nel corso dell'esercizio 2026;

- i contributi nei confronti del GAL Terre del Sesia, nei confronti dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, nei confronti del Comune di Alagna per il servizio navetta e nei confronti degli sci club, per un importo complessivo di euro 93.386,49

- i crediti nei confronti del Comune di Alagna in conto futuri aumenti di capitale, per l'importo di euro 2.245.496, a fronte dell'impegno di quest'ultimo alla sottoscrizione e versamento di residue 22 rate annuali di euro 102.068 cadauna formalizzato con atto (degli allora Comuni di Alagna e Riva Valdobbia successivamente fusi per incorporazione) in data 22 settembre 2016. Tale credito trova contropartita contabile alla voce Altre riserve - Azionisti c/sottoscrizione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	412.252	480.923	2.946	116.015	1.012.136
Regione Piemonte	-	-	-	2.225.191	2.225.191
Comune di Alagna Valsesia	-	-	-	2.245.496	2.245.496
Totale	412.252	480.923	2.946	4.586.702	5.482.823

I crediti nei confronti della Regione Piemonte si riferiscono ai succitati contributi ex L.R. 2/2009

I crediti invece verso il Comune di Alagna Valsesia si riferiscono all'impegno dello stesso per futuri aumenti di capitale..

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non dispone di crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Descrizione	Crediti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Crediti verso clienti	-
Crediti verso altri	-

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile non si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	905.714	388.681	1.294.395
danaro e valori in cassa	13.256	2.200	15.456
<i>Totale</i>	<i>918.970</i>	<i>390.881</i>	<i>1.309.851</i>

Le disponibilità liquide sono costituite dalle disponibilità temporanee generate nell'ambito della gestione di tesoreria.

Il denaro e i valori in cassa si riferiscono a valori disponibili per le correnti esigenze di cassa e per gli incassi di biglietteria non ancora versati sui conti correnti bancari.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	367	(367)	-
Risconti attivi	315.052	(9.220)	305.832

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	315.419	(9.587)	305.832

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI</i>		
	RISCOINTI ATTIVI	-
	Risconti attivi su canoni di leasing	172.497
	Risconti attivi vari	76.361
	Risconti attivi su canoni software	14.383
	Risconti attivi su canone ponte radio	1.535
	Risconti attivi su premi INAIL	16.086
	Risconti attivi su polizze assicurative	11.368
	Risconti attivi su concessioni demaniali	4.245
	Risconti attivi su affitti e noleggi	2.981
	Risconti attivi su abbonamenti	871
	Risconti attivi su imposte e tasse locali	2.403
	Risconti attivi su imposte e tasse indeducibili	3.102
	Totale	305.832

Si evidenzia che i ratei/risconti attivi non hanno una durata superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Gli interessi passivi bancari e commerciali sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta che gli interessi sul prestito obbligazionario convertibile sono stati capitalizzati, come meglio di seguito precisato essendo i fondi erogati alla società a fronte del suddetto prestito dedicati a specifici investimenti e destinati a trasformarsi in capitale al completamento degli stessi.

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo	
Immobilizzazioni materiali	
Impianti e macchinario	14.623
Immobilizzazioni materiali	

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo	
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.139
Immobilizzazioni Immateriali	
Altre immobilizzazioni immateriali	20.861

La società ha provveduto a capitalizzare gli oneri finanziari maturati sul prestito obbligazionario convertibile negli esercizi 2024 e 2025, come segue:

- euro 14.623,29 per interessi 2024 sono stati imputati pro quota alle componenti del nuovo impianto di innervamento programmato Mera – Scopello;
- euro 17.500,00 per interessi 2025 sono stati imputati alla redazione dello Studio di Fattibilità Tecnico Economico per la sostituzione dell'impianto Pecetto-Burki-Belvedere di Macugnaga;
- euro 3.360,66 per interessi 2025 sono stati imputati allo studio di fattibilità per il rifacimento dell'impianto del Mottarone;
- euro 7.139,34 per interessi 2025 sono stati imputati alla realizzazione del nuovo impianto di telecabina Scopello – Alpe di Mera.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è stata effettuata essendo le risorse di cui al prestito obbligazionario convertibile esclusivamente dedicate ai sopra esposti investimenti ed essendo, unitamente gli interessi maturati, oggetto di specifica destinazione, una volta concluse le opere e al netto delle ritenute d'acconto operate, ad aumento di capitale della società.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Le voci di passivo di stato Patrimoniale sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Per quanto concerne le voci che richiedono la separata evidenza dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo la classificazione è stata effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di eventuali modifiche della scadenza originaria avvenute entro la data di riferimento del bilancio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività e comprende gli apporti effettuati dai soci, riserve di diversa natura e il risultato di esercizio.

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	39.011.923	2.602.535	-	41.614.458
Varie altre riserve	1.246.848	2.435.233	-	3.682.081
Totale altre riserve	1.246.848	2.435.233	-	3.682.081
Utile (perdita) dell'esercizio	189.736	(189.736)	98.964	98.964
Totale	40.448.507	4.848.032	98.964	45.395.503

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Al termine dell'esercizio sociale, la società aveva in essere due aumenti di capitale dei quali si esplicitano le principali informazioni:

in data 04 febbraio 2019 l'assemblea della società, con Rogito Notaio Auteri in Novara rep. N. 57.785 / Racc. n. 27.821, aveva deliberato:

- la proroga al 31.12.2025 dell'aumento di capitale scindibile, oggi ancora sottoscrivibile per euro 7.260.220;
- la proroga dell'aumento di capitale a servizio della conversione del prestito obbligazionario "Monterosa 3,5% 2009 -2025 convertibile", che risulta alla data di chiusura del presente bilancio integralmente fruito;
- l'emissione di un nuovo aumento di capitale a servizio della conversione del prestito obbligazionario "monterosa 3,5% 2019 - 2025 convertibile per euro 20.000.000, oggi ancora sottoscrivibile per euro 15.992.483.

Nel corso dell'esercizio 2025 il capitale sociale si è incrementato per euro 2.602.535 avendo il socio Finpiemonte partecipazioni S.p.A. provveduto alla conversione di una tranches del prestito obbligazionario convertibile per euro 2.500.000 ed i relativi interessi maturati, al netto delle ritenute fiscali operate, per euro 102.535; a fronte di tale conversione sono state emesse azioni per n. 2.602.535 di euro 1,00 ciascuna.

Successivamente, in data 28 novembre 2025, con atto a rogito Notaio Auteri in Novara, Repertorio n. 73.477 / Raccolta n. 39.026 l'assemblea della società ha deliberato, fra l'altro:

- la proroga al 31.12.2030 del prestito obbligazionario denominato "Monterosa 3,5% 2019 - 2025 convertibile" e dell'aumento di capitale a servizio della conversione;
- la proroga al 31.12.2056 dell'aumento di capitale scindibile con contestuale incremento dello stesso a euro 20.000.000,00;

In data 15 dicembre 2026 il capitale si è quindi ulteriormente incrementato per euro 102.068 in seguito alla sottoscrizione effettuata dal Comune di Alagna per n. 102.068 azioni di euro 1,00 ciascuna.

Alla data di redazione del presente bilancio il capitale sociale assomma a euro 41.716.526, l'aumento di capitale scindibile risulta ancora sottoscrivibile per euro 19.897.932 e il prestito obbligazionario convertibile risulta ancora sottoscrivibile per euro 15.992.483.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	41.614.458	Capitale	
Capitale	98.964	Utili	B
Varie altre riserve	3.682.081	Utili	B
Totale altre riserve	3.682.081	Utili	B
Totale	45.395.503		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

In fase di assegnazione del risultato di esercizio, per euro 98.964, si provvederà ad appostare una specifica riserva vincolata a fronte della mancata imputazione degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali e di quelle immateriali, facoltà concessa dalla Legge di conversione del DL 4/2022 che ha modificato i disposti della L. 234/2021 e della L. 15/2022.

Le riserve oggi presenti a bilancio sono già anch'esse vincolate unicamente alla copertura delle perdite, come indicato nel prospetto soprastante.

Inoltre, l'art. 60, comma ter, del D.L. 104/2020 prevede altresì la destinazione a riserva indisponibile anche degli utili futuri (sino al raggiungimento dell'importo degli ammortamenti sospesi) che, nel caso del presente bilancio,

assommano a euro 2.729.964 [ammortamenti sospesi euro 4.265.513 (Esercizio 2022 euro 1.329.402 + Esercizio 2023 euro 969.592 + Esercizio 2024 euro 1.050.351 + Esercizio 2025 euro 916.168) – riserva indisponibile euro 1.436.585 – utile di esercizio euro 98.964].

Nell'eventualità si fossero appostati integralmente gli ammortamenti tecnici il risultato di Esercizio avrebbe registrato una perdita di euro 737.497 e il valore del Patrimonio Netto sarebbe stato pari a euro 44.559.042 al netto delle relative imposte differite.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	47.989	47.989
Totale	47.989	47.989

Altri fondi

Trattasi di Fondo rischi appostato dalla Società Alpe di Mera S.p.A., fusa per incorporazione in Monterosa 2000 S.p.A. nell'anno 2018, a fronte di possibili soccombenze in contenziosi legali in essere.

L'importo iniziale del Fondo, iscritto a bilancio per euro 50.000,00, è stato ridotto di euro 2.011 per sanzioni INPS ricevute e riferite alla predetta società incorporata.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	ALTRI FONDI RISCHI	47.989
	Totale	47.989

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	256.252	289.814	255.310	34.504	290.756
Totale	256.252	289.814	255.310	34.504	290.756

L'utilizzo del Fondo si riferisce all'accantonamento delle spettanze dei dipendenti a tempo indeterminato, ai progressivi trasferimenti ai Fondi pensione sottoscritti dai dipendenti e alla corresponsione delle spettanze ai dipendenti stagionali cessati.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e risultano dettagliati nella tabella sottostante.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per obbligazioni convertibili	3.300.000	(2.500.000)	800.000	415.234	384.766
Debiti verso banche	2.517.488	671.252	3.188.740	1.222.462	1.966.278
Debiti verso fornitori	1.723.092	(602.174)	1.120.918	1.120.918	-
Debiti tributari	370.265	71.990	442.255	71.153	371.102
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71.286	7.098	78.384	78.384	-
Altri debiti	463.208	(3.090)	460.118	396.181	63.937
Totale	8.445.339	(2.354.924)	6.090.415	3.304.332	2.786.083

Prestiti obbligazionari

In relazione al prestito obbligazionario in essere, si specificano le principali caratteristiche.

In data 04/02/2019 l'assemblea della società, con Rogito Notaio Auteri in Novara rep. N. 57.785 / Racc. n. 27.821, ha deliberato:

- o la proroga del prestito obbligazionario convertibile denominato "Monterosa 2000 3,5% 2009-2020 Convertibile" sino al prossimo 31/12/2025, modificandone la denominazione in "Monterosa 2000 3,5% 2009-2025 Convertibile";
- o l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile "Monterosa 2000 3,5% 2019-2025 Convertibile", per l'importo di euro 20.000.000,00.

Il prestito obbligazionario "Monterosa 2000 3,5% 2009-2025 Convertibile" risulta completamente sottoscritto.

In data 28 novembre 2025, con Atto a Rogito Notaio Auteri in Novara Rep. n. 73.477 / Racc. n. 39.026, l'Assemblea della società ha provveduto alla proroga al 31.12.2030 del prestito obbligazionario convertibile "Monterosa 2000 3,5% 2019-2025 Convertibile", rinominandolo in prestito obbligazionario convertibile "Monterosa 2000 3,5% 2019-2030 Convertibile".

Alla data di chiusura del presente bilancio il prestito obbligazionario convertibile denominato "Monterosa 2000 3,5% 2019-2030 Convertibile" risulta solo in parte sottoscritto per l'importo di euro 4.807.517 e di queste le obbligazioni sottoscritte per euro 4.007.517 sono già state convertite in azioni.

Le obbligazioni sottoscritte sono già state in parte convertite e saranno ulteriormente e progressivamente convertite in azioni sulla base del progressivo completamento delle opere previste e finanziate ai sensi del vigente Accordo di Programma in essere con la Regione Piemonte.

Alla data di chiusura del presente bilancio sono presenti obbligazioni sottoscritte per euro 800.000 non ancora convertite in azioni.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Descrizione	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
debiti verso banche	769.273	1.560.635	858.832	3.188.740

Si riportano di seguito i finanziamenti in essere alla data di chiusura del bilancio:

- Mutuo 10 anni BPER n° 411.23020179 per euro 858.832,44 con scadenza 14.08.2028 oltre a interessi per moratoria per euro 10.689,15;

- Mutuo 5 anni BPER n° 421.23156026 per euro 127.671,76 con scadenza 03.02.2026;
- Finanziamento 5 anni BPER n° 055.05093029 per euro 29.257,33 con scadenza 09.12.2026;
- Finanziamento 5 anni BPER n° 055.05261430 per euro 69.015,93 con scadenza 19.01.2029;
- Finanziamento Banco BPM n° 07720688 per euro 167.478,07 con scadenza 30.11.2025;
- Finanziamento 5 anni BPER n° 005.005398630 per euro 1.324.000,00 con scadenza 31.10.2031;
- Finanziamento Banca Sella n° FL-234444 per euro 600.000,00 con scadenza 28.05.2026.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	MIRTILLO ROSSO SRL	2.042
	ARROTONDAMENTI SU RETRIBUZIONI	(29)
	PERSONALE C/RETRIBUZIONE	111.955
	DEBITI DIVERSI	14.485
	SCI CLUB ALAGNA VALSESIA A.S.D	2.817
	SCI CLUB VARALLO A. D.	2.663
	SNOW CAMP MERA SKI VALSESIA AS D	704
	SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICU RAZIONI	5.000
	SCI CLUB MERA A.S.D.	3.028
	SKI TEAM VALSESIA ASD	3.873
	VALSESIA FREELINES ASD	1.901
	DEBITI V/FASI - FONTUR	1.780
	DEBITI PER INTERESSI PASSIVI	386
	DEBITO V/TERZI PER ASSICURAZIONI	4
	ANTICIPI RICEVUTI DA CLIENTI	20.824
	INCASSI PER CONTO DI TERZI PILA	35
	CAPARRE RICEVUTE	1.000
	DIFFERENZE SU CAMBI	62
	DEBITI V/UNIONE MONTANA	15.000
	INCASSI PER CONTO DI TERZI PARCHEGGI	215.412
	INCASSI PER CONTO DI TERZI CONSORZIO	860
	OBBLIG. C/INTERESSI	56.316
	Totale	460.118

Si segnala che i debiti nei confronti degli obbligazionisti conto interessi, in corso d'anno si sono incrementati di euro 42.623,29 per effetto della maturazione delle cedole e si sono ridotti dell'importo di euro 138.561,64 avendo Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., unico obbligazionista, richiesto in data 01.12.2024 la sottoscrizione di capitale sociale scindibile per euro 102.535 utilizzando il proprio credito suddetto al netto delle ritenute d'acconto del 26% operate dalla società e versate all'erario.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Obbligazioni convertibili	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	800.000	3.188.740	1.120.918	442.255	78.384	460.118	6.090.415

I debiti si riferiscono a finanziatori nazionali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni convertibili	-	-	800.000	800.000
Debiti verso banche	858.832	858.832	2.329.908	3.188.740
Totale debiti	858.832	858.832	3.129.908	3.988.740

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che la società ha in essere un contratto di mutuo decennale per l'importo di euro 2.500.000, stipulato con UBI Banca, ora BPER Banca, in data 14.02.2018, atto a rogito Notaio Auteri in Novara, Rep. 55.313, Racc. 26.260, con ammortamento alla francese e periodicità trimestrale, scadente in data 14.02.2028 e successivamente oggetto

di moratoria semestrale nel corso dell'anno 2020.

La nuova scadenza del contratto di mutuo risulta quindi essere il 14 agosto 2028 e, alla data di redazione del presente bilancio, il prestito è ancora in essere per euro 858.832.

Il suddetto mutuo è garantito da ipoteca sui terreni su cui è stato realizzato l'impianto di seggiovia Cimalegna, oggetto di finanziamento, e più precisamente sui mappali censiti al NCT del Comune di Alagna, foglio 10, mappali n. 278, 282, 284 e 286.

L'impianto è assoggettato altresì a Privilegio Speciale a favore del soggetto erogatore UBI Banca, ora BPER Banca, con atto a Rogito Notaio Auteri in Novara, Rep. 55.314, Racc. 26.261.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha debiti per operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
-

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	503.586	68.937	572.523
Risconti passivi	240.912	(79.713)	161.199
Totale ratei e risconti passivi	744.498	(10.776)	733.722

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RATEI PASSIVI	-
	Ratei passivi su retribuzioni	321.327
	Ratei passivi su contributi personale	127.049
	Ratei passivi su interessi passivi	8.004
	Ratei passivi su imposte indeducibili	9.224
	Ratei passivi vari	106.919
	Ratei passivi su canoni di leasing	-
	Ratei passivi su concessioni demaniali	-
	RISCONTI PASSIVI	-
	Risconti passivi su crediti d'imposta	108.571
	Risconti passivi su sponsorizzazioni	15.123
	Risconti passivi su corrispettivi di biglietteria	3.477
	Risconti passivi su proventi vari	16.841
	Risconti passivi su affitti	2.882
	Risconti passivi vari	14.305
	Totale	733.722

I ratei e i risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o dei ricavi comuni a due esercizi.

Nell'eventuale iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, viene verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Si evidenzia che il risconto passivo operato sul canone che la società Open Fiber S.p.A. ha corrisposto in via anticipata per l'utilizzo del cavidotto di fibra ottica di nostra proprietà all'Alpe di Mera ha una durata residua superiore ai cinque anni poiché avente durata sino al 27/07/2041.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di

reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui sono stati sostenuti i relativi costi, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nell'esercizio è stato imputato un contributo di euro 780.000 a valere sulla L.R. Piemonte 26 gennaio 2009 n.2 e si riferisce alla stagione 2024/2025 appena conclusa. Di questo, euro 475.000 sono riferiti alla Divisione Alagna, e euro 305.000 sono riferiti alla Divisione Alpe di Mera.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da attività funiviaria	5.777.240
Totale	5.777.240

Alla voce ricavi e vendite delle prestazioni si riferiscono esclusivamente i proventi dell'attività di gestione degli impianti a fune delle Divisioni Alagna, Alpe di Mera e Varallo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Stante la modalità di vendita di skipass, principalmente agli sportelli di biglietteria e direttamente alla clientela risulta impossibile determinarne con precisione la provenienza geografica.

Si è in ogni caso provveduto a riportare il dettaglio delle provenienze della clientela per quanto concerne le vendite on line che consentono tale tracciamento.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.044.068
Europa	1.617.627
Mondo	115.545
Totale	5.777.240

Non è possibile ricondurre con precisione le vendite di skipass allo sportello all'indicazione geografica di provenienza della clientela.

E' invece possibile ricondurre ai paesi di provenienza (del contraente) tutte le transazioni avvenute con il canale on line Skipperformance.

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Eventuali contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Proventi diversi dai dividendi
-

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e a altre fattispecie.

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	42.623	157.882	952	201.457

Gli interessi nei confronti delle banche si riferiscono a quelli maturati sui finanziamenti a breve e M/L termine.

Gli interessi su prestito obbligazionario si riferiscono alla maturazione delle competenze al 30.09.2025 nei confronti di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

Alla voce debiti verso altri sono appostati gli interessi commerciali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	49.767	Maggiori contributi L.R. 2/09 e crediti di clienti non riscattabili
Plusvalenza da operazioni straordinarie	47.725	Vendita fabbricato adibito a pilone funivia "ex sperone miniere"

Gli importi di cui sopra si riferiscono principalmente a una rettifica positiva su contributi di cui alla L.R. 2/2009 dell'esercizio 2023/24 e ad alcuni crediti di clienti per voucher su skipass non più riscattabili oltre che alla plusvalenza derivante dalla vendita di un fabbricato funiviario dismesso.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	166.030	Minor contributo L.R. 2/09 e danneggiamenti da fenomeni atmosferici

Gli importi di cui sopra si riferiscono prevalentemente a una rettifica negativa su contributi di cui alla L.R. 2/2009 dell'esercizio 2022/2e e ad alcuni danneggiamenti alle strutture di proprietà causate da fenomeni atmosferici che saranno in parte rimborsati da specifica polizza assicurativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel corrente esercizio la società non ha provveduto allo stanziamento delle imposte a debito dell'esercizio non essendo dovute né per IRES, né per IRAP.

Imposte differite e anticipate

Per l'esercizio in corso non sono state calcolate le imposte differite sul contributo L.R. 26/01/2009 n. 2 appostato. Si è invece provveduto ad appostare imposte differite a fronte della sospensione delle quote di ammortamento sulle immobilizzazioni materiali e di quelle immateriali per l'importo di euro 79.707. Queste sono state calcolate per la componente IRES sul 20% del valore degli ammortamenti sospesi in virtù della disponibilità della società di ingenti perdite fiscali pregresse e quindi per euro 43.976 e al 100% per la componente IRAP per un valore di euro 35.731. Sono state altresì appostate imposte anticipate, quanto a IRES, con un valore positivo di euro 2.946 a fronte di compensi non ancora liquidati agli amministratori; analogamente si è provveduto a ristornare l'importo accantonato nell'esercizio precedente.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	183.234	916.168
Totale differenze temporanee imponibili	183.234	916.168
Differenze temporanee nette	-	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	160.768	130.625
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	43.976	35.731
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	204.744	166.356

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	-	-	-	-	-	-	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	-	-	-	-	-	-	-

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Contributo ex L.R. 2/2009 annualità 2020/21, 2023/24 e 2024/25	2.055.000	170.191	2.225.191	24,00	-	3,90	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
dell'esercizio	1.393.090			1.410.437		
di esercizi precedenti	14.045.955			12.635.518		
<i>Totale perdite fiscali</i>	<i>15.439.045</i>			<i>14.045.955</i>		
Imposte anticipate iscritte a bilancio	-	24,00	2.946	-	24,00	2.904

L'importo di euro 2.225.191 di cui sopra si riferisce a contributi che la Società deve ricevere dalla Regione Piemonte a fronte della L.R. 26/01/2009 n.2 per le annualità 2020/2021, 2023/2024 e 2024/2025 che la Società ha imputato

a bilancio negli esercizi precedenti per euro 675.000 e 740.000 e nel presente bilancio per euro 780.000 i cui effetti fiscali, Ires e Irap, si verificheranno negli esercizi in cui gli stessi saranno effettivamente incassati.

La società dispone di ingenti perdite fiscali IRES riportabili a futuri esercizi. Nel rispetto del principio della prudenza e in considerazione che tali perdite riportabili sono maturate nei passati esercizi fatto salvo quanto in precedenza dato in ordine ai compensi per gli amministratori, non si ritiene di procedere all'iscrizione di un credito per imposte anticipate in attesa del consolidamento delle prospettive di redditività prospettica positiva della società.

La presenza di perdite fiscali riportabili e il modesto ammontare delle differenze temporanee di tassazione consentono di affermare che non sussiste la necessità di calcolare altre imposte differite o anticipate.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il Rendiconto Finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria.

Si rimanda a quanto riportato nei commenti in calce al prospetto di Rendiconto Finanziario.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	11	49	62

Il numero medio (ULA) di dipendenti nell'esercizio 2025 in chiusura si è incrementato di n. 1 unità e si assesta a 62 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Per l'esercizio in corso il compenso spettante al Presidente e Amministratore Delegato della società ammonta a euro 22.000 lordi, di cui euro 15.400 in quota fissa e euro 6.600 in quota variabile all'ottenimento degli obiettivi, così come definito dall'assemblea della società.

Si informa che il presente bilancio considera già l'emolumento del Presidente anche per la quota variabile ammontante a euro 6.600 avendo la società raggiunto gli obiettivi stabiliti dall'Assemblea dei Soci dello scorso 07 febbraio 2025 che prevedevano il completamento della procedura di selezione del fornitore e della progettazione esecutiva per addivenire alla realizzazione del nuovo impianto di telecabina Scopello - Alpe di Mera entro il 30.09.2025, l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 08 giugno 2001, n. 231, entro il 30.09.2025 e il contenimento delle spese di consulenza nei limiti della spesa media dell'ultimo triennio (2022-2024).

Ai Consiglieri è assegnato un gettone di presenza per ogni seduta di C.d.A. pari ad euro 30 lordi per un totale sostenuto nell'esercizio pari a euro 1.170.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale, forfettariamente convenuti, ammontano a complessivi euro 21.000 annui.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.170	21.000

I compensi amministratori dell'esercizio 2025 sono imputati in Conto Economico, ma non risultano ancora corrisposti per euro 12.277.

I compensi del Collegio Sindacale dell'esercizio 2025 sono imputati in Conto Economico, ma non risultano ancora corrisposti per euro 21.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	3.500	3.500

I compensi del Revisore Legale dei Conti dell'esercizio 2025 sono imputati in Conto Economico, ma non risultano ancora corrisposti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	39.011.923	1	2.602.535	1	41.614.458

Il capitale della società al 30/09/2025 ammonta a euro 41.614.458 ed è composto di n. 41.614.458 azioni di nominali euro 1,00.

Titoli emessi dalla società

Nella seguente tabella vengono indicati, suddivisi per tipologia, i titoli emessi dalla società.

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano emesse e sottoscritte n. 800.000 obbligazioni convertibili del valore di euro 1,00 per un ammontare di euro 800.000 che potranno essere convertite per pari numero e valore in azioni ordinarie della società.

Obbligazioni convertibili	
Numero	800.000
Diritti attribuiti	800.000

Come detto in precedenza, in relazione ai prestiti obbligazionari si specificano le principali caratteristiche degli stessi.

In data 04/02/2019 l'assemblea della società, con Rogito Notaio Auteri in Novara rep. N. 57.785 / Racc. n. 27.821, ha deliberato:

- o la proroga del prestito obbligazionario convertibile denominato “Monterosa 2000 3,5% 2009-2020 Convertibile” sino al prossimo 31/12/2025, modificandone la denominazione in “Monterosa 2000 3,5% 2009-2025 Convertibile”;
- o l’emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile “Monterosa 2000 3,5% 2019-2025 Convertibile”, per l’importo di euro 20.000.000,00.

Il prestito obbligazionario “Monterosa 2000 3,5% 2009-2025 Convertibile” risulta completamente sottoscritto.

In data 28 novembre 2025, con Atto a Rogito Notaio Auteri in Novara Rep. n. 73.477 / Racc. n. 39.026, l’Assemblea della società ha provveduto alla proroga al 31.12.2030 del prestito obbligazionario convertibile “Monterosa 2000 3,5% 2019-2025 Convertibile”, rinominandolo in prestito obbligazionario convertibile “Monterosa 2000 3,5% 2019-2030 Convertibile”.

Alla data di chiusura del presente bilancio il prestito obbligazionario convertibile denominato “Monterosa 2000 3,5% 2019-2030 Convertibile” risulta solo in parte sottoscritto per l’importo di euro 4.807.517 e di queste le obbligazioni sottoscritte per euro 4.007.517 sono già state convertite in azioni.

Le obbligazioni sottoscritte sono già state in parte convertite e saranno ulteriormente e progressivamente convertite in azioni sulla base del progressivo completamento delle opere previste e finanziate ai sensi del vigente Accordo di Programma in essere con la Regione Piemonte.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell’articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative
-					

Non esistono

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall’art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Impegni	493.478

	Importo
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

La società ha ancora in essere otto contratti di leasing per un impegno residuo di euro 493.478 pari al valore dei canoni non ancora corrisposti.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati a uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

La società ha in essere un Accordo di Programma con la Regione Piemonte che prevede, fra l'altro, la destinazione di un finanziamento vincolato in via esclusiva al perseguimento di uno specifico affare. Si riportano di seguito le informazioni così come richieste dall'art. 2447-decies, comma 8 del codice civile in riferimento alla destinazione dei proventi e ai vincoli relativi ai beni aziendali necessari alla realizzazione dell'operazione.

Il succitato Accordo di Programma è stato siglato in data 23 maggio 2019 e aggiornato al 08 marzo 2023 e destina la residua somma di euro 4.200.000 a favore di Monterosa 2000 S.p.A. per il rifacimento dell'impianto di seggiovia Pecetto - Burki - Belvedere a Macugnaga (VB).

Il soggetto attuatore dell'Accordo di Programma è Monterosa 2000 S.p.A. e le risorse saranno alla stessa erogate dalla Regione Piemonte, per il tramite di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., come ormai di consueto, con la sottoscrizione di parte del citato prestito obbligazionario convertibile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate, salvo quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione in ordine alla valutazione del rischio di crisi d'impresa e a quanto citato in precedenza per ciò che concerne gli aspetti finanziari di sottoscrizione del prestito obbligazionario.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Si rammenta che in data 15 ottobre 2018, con atto a rogito Notaio Auteri, Rep. 56.929, Racc. 27.280, la Società ha acquistato dalla Parrocchia Maria Vergine Assunta di Scopello (VC) l'usufrutto trentennale del fabbricato ubicato all'Alpe di Mera, censito in Comune di Scopello al NCEU Foglio 18, mappale A sub 2, graffato con il mappale 174, sub 1 e nel NCT al Foglio 18, mappale 91.

Il corrispettivo dell'usufrutto, riportato in atto a titolo figurativo per euro 250.000, da corrispondersi entro il 30 settembre 2025 a cura di Monterosa 2000 S.p.A. sotto forma di lavori di ristrutturazione dell'immobile risulta ad oggi iscritto a bilancio solo parzialmente, per l'importo di euro 211.666 in virtù delle opere effettivamente già svolte.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rimanda a quanto trattato, nello specifico, nella Relazione sulla Gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Non esistono

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni relative ad altri strumenti finanziari

Commento

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Non esiste società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Si attesta che a far data dal 01 dicembre 2024 la società è soggetta al vincolo di controllo da parte di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 D.L. 24 gennaio 2015, n. 3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che la società non rientra nelle casistiche previste da tale normativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che:

a) la società ha imputato a bilancio i seguenti contributi pubblici

Causale	Importo	Data
Contributo Regione Piemonte ex L.R. 2/2009 cat. A - anno 2024/2025	780.000,00	30/09/2025
Contributo Regione Piemonte ex L.R. 2/2009 cat. A - maggior contributo anno 2024/2025	30.191,36	30/09/2025
Rimborso accise su gasolio annualità 2024/2025	53.536,30	30/09/2025
Contributo Comune di Mollia per servizio navetta	2.500,00	06/06/2025
Contributo Comune di Campertogno per servizio navetta	2.000,00	25/02/2025
Contributo Comune di Alagna per servizio navetta	25.000,00	30/09/2025
Contributo Comune di Alagna parcheggi quota variabile annualità 2023/2024	3.966,49	30/09/2025
Contributo Unione Montana per attuazione progetto turismo fase 2	15.000,00	31/10/2024

Rimborso quota a carico Fondimpresa	2.190,00	10/02/2025
Contributo agenzia della mobilità Piemontese – compensazione mancati ricavi 2021 emergenza COVID 19	10.089,01	10/02/2025
Contributo agenzia della mobilità Piemontese – compensazione mancati ricavi tariffari 2021 emergenza COVID 19	9.329,94	04/07/2025
Contributo agenzia della mobilità Piemontese – compensazione mancati ricavi 2022 emergenza COVID 19	7.618,68	13/02/2025
Contributo GAL terre del sesia per progetto turismo G&A group	25.000,00	20/02/2025
Contributo pradasmens – Università di Torino	20.250,08	05/06/2025
Rimborso quota a carico Fondimpresa	2.500,00	17/07/2025
Contributo Unione Montana	20.000,00	30/09/2025
Contributo GAL	7.000,00	30/09/2025
Contributo Comune di Scopello per gestione viabilità esercizio 2025 – 1° rata	30.000,00	27/03/2025
Contributo Comune di Scopello per gestione viabilità esercizio 2025 – 2° rata	35.000,00	10/07/2025
Contributo Comune di Scopello per gestione viabilità esercizio 2025 – 3° rata	15.000,00	24/09/2025
Contributo sci club Varallo, Mera, Alagna, Ski team, Snow camp e Valsesia Freeelines	30.000,00	30/09/2025

b) la società ha incassato i seguenti contributi pubblici

Causale	Importo	Data
Contributo Regione Piemonte ex L.R. 2/2009 cat. A – 2022/2023	636.289,31	05/05/2025
Rimborso accise su gasolio annualità 2023/2024	83.597,01	13/05/2025
Contributo Comune di Mollia per servizio navetta	2.500,00	06/06/2025
Contributo Comune di Vocca per servizio navetta	1.000,00	07/11/2024
Contributo Comune di Campertogno per servizio navetta	2.000,00	25/02/2025
Contributo Unione Montana per attuazione progetto turismo fase 2	15.000,00	31/10/2024
Rimborso quota a carico Fondimpresa	2.190,00	10/02/2025
Contributo agenzia della mobilità Piemontese – compensazione mancati ricavi 2021 emergenza COVID 19	10.089,01	10/02/2025
Contributo agenzia della mobilità Piemontese – compensazione mancati ricavi tariffari 2021 emergenza COVID 19	9.329,94	04/07/2025
Contributo agenzia della mobilità Piemontese – compensazione mancati ricavi 2022 emergenza COVID 19	7.618,68	13/02/2025
Contributo GAL terre del sesia per progetto turismo G&A group	25.000,00	20/02/2025
Contributo pradasmens – Università di Torino	20.250,08	05/06/2025
Contributo Comune di Scopello per gestione viabilità esercizio 2025 – 1° rata	30.000,00	27/03/2025
Contributo Comune di Scopello per gestione viabilità esercizio 2025 – 2° rata	35.000,00	10/07/2025
Contributo Comune di Scopello per gestione viabilità esercizio 2025 – 3° rata	15.000,00	24/09/2025

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 98.964 a una specifica riserva indisponibile.

Informazioni in merito all'adozione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

La società, in ottemperanza al disposto del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ha adottato già a partire dal 25 giugno 2014 il Codice Etico contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della società stessa nei confronti di tutti i portatori di interessi (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, azionisti/soci, mercato finanziario, ...).

Dopo aver inventariato i diversi ambiti aziendali di attività, e aver analizzato per ogni ambito i potenziali rischi connessi, la società ha inoltre formalizzato un Modello Organizzativo che prevede la precisa attribuzione di compiti e responsabilità e introduce tanto un sistema sanzionatorio quanto un sistema premiante finalizzati ad indirizzare le attività del personale operativo e manageriale verso l'efficiente conseguimento degli obiettivi aziendali. Il Modello adottato appare idoneo a prevenire i reati dei quali la società può essere responsabile (e identificati principalmente nei reati societari, nei reati connessi alla violazione della normativa in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro e nella truffa in danno della Pubblica Amministrazione).

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento è stato affidato ad un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, riconfermato in data 27 marzo 2024.

Il compenso annuale dell'organismo di Vigilanza assomma a euro 3.300.

Informazioni in ordine alla redazione e all'aggiornamento del Documento programmatico della sicurezza previsto dal nuovo Testo unico sulle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Ai sensi del punto 26 dell'allegato al D.Lgs 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, si da atto che la società, trattandosi di soggetto titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, abbia provveduto a redigere il Documento programmatico della sicurezza (DPS), ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, nei termini stabiliti dal punto 19) dell'allegato B) allo stesso decreto.

Ai sensi del reg. UE n. 679/16 la società ha altresì provveduto alla nomina del DPO.

Il compenso annuale del DPO assomma a euro 4.800.

Informazioni in ordine all'ottemperanza degli obblighi previsti dalla Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2)

La Società, rientrando tra i soggetti destinatari degli obblighi previsti dalla Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2) e dal relativo decreto di recepimento nazionale, ha adottato le misure organizzative, tecniche e procedurali necessarie a garantire un adeguato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, incluse le attività di gestione dei rischi, formazione del personale, designazione delle figure previste dalla normativa e attuazione dei presidi per la prevenzione, il monitoraggio e la segnalazione degli incidenti di sicurezza informatica.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 30/09/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corretto e corrisponde alle scritture contabili.

Alagna Valsesia, 29/12/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Luciano Zanetta, Presidente

In originale firmato

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: MONTEROSA 2000 S.P.A.
Sede: FRAZIONE BONDA, 19 ALAGNA VALSESIA VC
Capitale sociale: 41.716.526,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: VC
Partita IVA: 01868740026
Codice fiscale: 01868740026
Numero REA: 168.276
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 49.34.00
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 30/09/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	30/09/2025	30/09/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-

	30/09/2025	30/09/2024
1) costi di impianto e di ampliamento	8.282	8.282
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	60.839	57.590
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.508	2.508
7) altre	1.152.421	844.024
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.224.050</i>	<i>912.404</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	14.726.143	14.876.838
2) impianti e macchinario	26.123.856	26.341.778
3) attrezzature industriali e commerciali	749.515	761.242
4) altri beni	496.354	568.939
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.615.722	1.030.596
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>43.711.590</i>	<i>43.579.393</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	1.898	1.898
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>1.898</i>	<i>1.898</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	42.894	42.920
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.894	42.920
<i>Totale crediti</i>	<i>42.894</i>	<i>42.920</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>44.792</i>	<i>44.818</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>44.980.432</i>	<i>44.536.615</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	479.447	519.893
<i>Totale rimanenze</i>	<i>479.447</i>	<i>519.893</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	412.252	430.038
esigibili entro l'esercizio successivo	412.252	430.038
5-bis) crediti tributari	480.923	1.126.212
esigibili entro l'esercizio successivo	472.144	743.446
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.779	382.766
5-ter) imposte anticipate	2.946	2.904

	30/09/2025	30/09/2024
5-quater) verso altri	4.586.702	2.092.534
esigibili entro l'esercizio successivo	988.274	677.533
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.598.428	1.415.001
<i>Totale crediti</i>	<i>5.482.823</i>	<i>3.651.688</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.294.395	905.714
3) danaro e valori in cassa	15.456	13.256
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.309.851</i>	<i>918.970</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>7.272.121</i>	<i>5.090.551</i>
D) Ratei e risconti	305.832	315.419
<i>Totale attivo</i>	<i>52.558.385</i>	<i>49.942.585</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	45.395.503	40.448.507
I - Capitale	41.614.458	39.011.923
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	3.682.081	1.246.848
<i>Totale altre riserve</i>	<i>3.682.081</i>	<i>1.246.848</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	98.964	189.736
Totale patrimonio netto	45.395.503	40.448.507
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	47.989	47.989
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>47.989</i>	<i>47.989</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	290.756	256.252
D) Debiti		
2) obbligazioni convertibili	800.000	3.300.000
esigibili entro l'esercizio successivo	415.234	2.500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	384.766	800.000
4) debiti verso banche	3.188.740	2.517.488
esigibili entro l'esercizio successivo	1.222.462	1.421.651
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.966.278	1.095.837
7) debiti verso fornitori	1.120.918	1.723.092
esigibili entro l'esercizio successivo	1.120.918	1.723.092
12) debiti tributari	442.255	370.265
esigibili entro l'esercizio successivo	71.153	78.872

	30/09/2025	30/09/2024
esigibili oltre l'esercizio successivo	371.102	291.393
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.384	71.286
esigibili entro l'esercizio successivo	78.384	71.286
14) altri debiti	460.118	463.208
esigibili entro l'esercizio successivo	396.181	415.131
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.937	48.077
<i>Totale debiti</i>	<i>6.090.415</i>	<i>8.445.339</i>
E) Ratei e risconti	733.722	744.498
<i>Totale passivo</i>	<i>52.558.385</i>	<i>49.942.585</i>

Conto Economico Ordinario

	30/09/2025	30/09/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.777.240	5.440.092
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(40.446)	142.059
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	430.433	600.601
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	780.000	740.000
altri	1.373.553	1.289.820
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.153.553</i>	<i>2.029.820</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>8.320.780</i>	<i>8.212.572</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	825.782	1.128.603
7) per servizi	2.150.751	2.192.294
8) per godimento di beni di terzi	532.030	452.640
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.250.180	2.161.959
b) oneri sociali	689.964	667.359
c) trattamento di fine rapporto	150.187	139.579
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.090.331</i>	<i>2.968.897</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-

	30/09/2025	30/09/2024
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.958	51.139
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.040.216	813.865
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.067.174</i>	<i>865.004</i>
14) oneri diversi di gestione	284.891	136.629
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>7.950.959</i>	<i>7.744.067</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	369.821	468.505
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	10.265	19.171
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>10.265</i>	<i>19.171</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>10.265</i>	<i>19.171</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	201.457	206.734
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>201.457</i>	<i>206.734</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(191.192)</i>	<i>(187.563)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	178.629	280.942
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(42)	(175)
imposte differite e anticipate	79.707	91.381
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>79.665</i>	<i>91.206</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	98.964	189.736

MONTEROSA 2000 S.P.A.

Sede legale: FRAZIONE BONDA, 19 ALAGNA VALSESIA (VC)

Iscritta al Registro Imprese della CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALT

C.F. e numero iscrizione: 01868740026

Iscritta al R.E.A. n. VC 168.276

Capitale Sociale sottoscritto € 41.716.526,00 Interamente versato

Partita IVA: 01868740026

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 30/09/2025

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 30/09/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Inquadramento territoriale

Alagna Valsesia.

La stazione di Alagna, ubicata alla testa della Valle del Sesia, alle pendici del Monte Rosa è conosciuta a livello internazionale come il Paradiso del Freeride.

Gli impianti piemontesi del comprensorio Monterosa Ski, si sviluppano fra i 1.212 metri dell'abitato sino ai 3.030 metri del Passo dei Salati.

Sono presenti: una telecabina ad ammortamento automatico, una seggiovia ad ammortamento automatico, una seggiovia ad ammortamento fisso, un impianto Funifor a doppia linea, uno skilift e due tappeti per sciatori.

Le piste da sci in loco assommano a circa 25 km, servite da un moderno ed efficiente impianto di innevamento artificiale, con circa 150 innevatori, per oltre il 90% della loro lunghezza.

Alagna Valsesia, i suoi impianti e le sue piste, sono inserite a pieno titolo nel comprensorio Monterosa ski, che raggruppa tre valli confinanti (Valsesia, Valle del Lys e Val d'Ayas) e una distaccata (Valle di Champorcher) otto sono i centri abitati interessati (Scopello, Alagna, Gressoney L.T., Gressoney S.J., Champoluc, Antagnod, Brusson e Champorcher) nel territorio di due Regioni, il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Oltre 50 impianti di risalita delle più moderne e innovative tipologie e più di 200 km di piste di tutti i livelli tecnici, per la quasi totalità dotate di efficientissimi impianti di innevamento programmato, accolgono il cliente nelle località e gli consentono di spostarsi, sci ai piedi, nel cosiddetto tour del Monte Rosa, un percorso sciistico affascinante e alla portata di tutti che si articola ai piedi di tutti i 14 "4.000 m." di cui è composto il massiccio, con una stupenda vista sull'intero arco alpino, dalla Liguria al Trentino, e una panoramica eccezionale sul Monviso, sul Monte Bianco e sul Cervino.

E' una stazione ubicata in ambiente severo, attiva in inverno per lo sci e in estate per l'alpinismo in alta quota ed è frequentata da sciatori con particolare esperienza e competenza.

Anche i principianti trovano ad Alagna uno spazio adatto per apprendere le discipline sulla neve, limitatamente all'area del Wold e alle piste blu di Cimalegna.

In inverno lo sci di fondo si svolge lungo l'alveo fluviale in località Riva Valdobbia.

Per i non sciatori, a Pianalunga, è altresì presente un'area bob a 2.046 metri di quota, proprio all'arrivo dell'impianto che parte dal paese, ed è gestita con accesso gratuito all'utenza.

Alagna è un paese di estrazione culturale Walser ove la tradizione è ben radicata e tutt'ora presente e si può vivere circondati dalle abitazioni tipiche, dai mulini ad acqua, dai forni e dalle fontane in pietra che popolano le sue oltre trenta frazioni. I visitatori possono prenderne consapevolezza visitando altresì il Museo Walser, una antica casa del 1.600 perfettamente conservata che permette di conoscere a fondo l'identità di questa terra.

Alpe di Mera

La stazione di Alpe di Mera è invece ubicata a metà della Valle del Sesia, in Comune di Scopello e offre ai suoi visitatori un punto di vista davvero eccezionale sul Monte Rosa.

Gli impianti si sviluppano fra i 659 metri dell'abitato sino ai 1.742 metri del Monte Camparient.

Sono presenti: una seggiovia biposto ad ammortamento fisso di arroccamento, due seggiovie quadriposto ad ammortamento fisso, una seggiovia biposto ad ammortamento fisso, uno skilift e due tappeti per sciatori.

Le piste da sci assommano a oltre 30 km, servite da un moderno ed efficiente impianto di innevamento artificiale, con circa 160 innevatori, per oltre il 70% della loro lunghezza.

L'Alpe di Mera è un vero e proprio paese, che in inverno si trasforma, chiude le proprie strade innevate alle automobili e vive sulle piste da sci, a 1.560 metri di quota, tra ristoranti, alberghi, negozi tipici, noleggi e scuole sci.

I percorsi dedicati allo sci sono morbidi e adatti a qualsiasi livello di utenza.

Gli sciatori esperti trovano comunque un ambiente rilassante, ma piacevole, con anche qualche discesa impegnativa, mentre i principianti possono imparare nei due campi scuola con tapis roulant e sulle numerose piste blu e rosse servite dagli impianti.

In stazione è anche presente una Fun Slope attrezzata, ove i più piccoli si possono divertire fra simpatici ostacoli compiendo semplici evoluzioni.

In quota si trova anche un'area bob preparata e messa in sicurezza ad accesso gratuito e tre percorsi ciaspole aperti a tutti.

L'impianto di arroccamento vetusto e obsoleto, lento e con bassissima portata oraria di passeggeri, costituisce ancora la fondamentale problematica da risolvere per il rilancio della località. La società si appresta quindi alla sua sostituzione con un nuovo e moderno impianto di telecabina con veicoli a 10 posti.

Varallo - Sacro Monte

Un grandioso monumento d'arte e architettura immerso nella natura sovrastante la piccola cittadina valsesiana.

Al Sacro Monte la cultura della Valsesia si fa viva e vitale davanti allo spettatore, che diventa parte della Storia narrata.

Qui, dove il tempo pare essersi fermato, più di 3mila affreschi e 800 sculture ad altezza naturale raccontano la Vita e la Passione di Cristo ma anche la vita quotidiana delle genti valsesiane del '500.

Arte, spiritualità e natura costituiscono un intreccio d'anime ed emozioni, per un'esperienza indimenticabile in un luogo unico al mondo.

La funivia più ripida d'Europa, inaugurata nel 1935, e riaperta nel 2002, dopo un periodo di inattività conduce nel suo vivo; è un impianto bifune a va e vieni che copre una distanza di 207 m e un dislivello di 137 m in circa 107 secondi. Le cabine hanno una portata di 15 persone, abilitate altresì per trasporto di persone portatrici di handicap o in carrozzina.

Le tre località gestite dalla società Monterosa 2000 S.p.A. distano circa 18 km l'una dall'altra e non sono collegate, ciascuna è meta di una clientela avente interessi ed esigenze profondamente differenti; questo consente alle tre località di non essere fra di loro in concorrenza, ma di garantire un'ottima integrazione dei servizi resi all'utente e di ampliare l'offerta turistica del territorio.

Aspetti socio-economici

L'area è da diversi anni oggetto di attenzione da parte della Regione Piemonte la quale ha intrapreso sul territorio piemontese importanti azioni atte a favorirne lo sviluppo socio-economico stimolando altresì l'iniziativa dell'imprenditoria privata.

L'iniziativa di sviluppo e successiva unificazione delle due realtà sciistiche valesiane è derivata da un'articolata analisi socio-economica condotta negli anni dagli Enti pubblici territoriali unitamente alla Regione Piemonte, che in più occasioni, sia ad Alagna che a Mera, è di volta in volta intervenuta con specifici Accordi di Programma a sostegno e sviluppo delle due realtà.

Per quanto concerne Alagna, già nel piano di sviluppo 1988-90 e relativo programma pluriennale di attività e spesa (deliberazione CR del 9 febbraio 1989 n. 971-1872) la Regione Piemonte indicava nel capitolo 2.1.3 Sviluppo di bacini turistici il "Monterosa turismo" tra le azioni prioritarie.

Nel corso del 1989 la stessa Regione Piemonte, in collaborazione con la Provincia, la C.C.I.A.A. di Vercelli e gli Enti locali della Valsesia ha predisposto una ricerca (Analisi di Settore) finalizzata alla valorizzazione turistica della Valsesia. Dall'analisi di settore ne è scaturito un quadro complessivo degli interventi strutturali e infrastrutturali ritenuti necessari per raggiungere i livelli di offerta auspicati per il decollo turistico-economico della Valsesia.

Tra gli interventi previsti, un ruolo centrale assumevano quelli per il potenziamento degli impianti sciistici di Alagna/Monte Rosa, ai quali sarebbe dovuto seguire lo sviluppo di attività imprenditoriali collaterali da parte dei privati sul territorio.

L'intero progetto muoveva dall'assunto di dare origine a un unico comprensorio sciistico nazionale del Monte Rosa mediante l'integrazione funzionale degli impianti di risalita piemontesi e valdostani.

L'estensione delle aree, ricadenti nell'obiettivo 5b del regolamento CE 2081/93, al territorio della Valsesia ha aperto nuove possibilità sul fronte dei finanziamenti pubblici per la realizzazione degli impianti funiviari.

A seguito di una lunga e non facile trattativa tra la Regione e le strutture decisionali della Commissione europea, in quegli anni, è stata inserita nel Documento di Programmazione Unico (D.U.P.) riferito alle aree obiettivo 5b della Regione Piemonte, una specifica azione di intervento relativa al progetto Valsesia/Monte Rosa (Sottoprogramma IV. Misura IV. 2).

Tale azione prevedeva la predisposizione di uno "Studio per la valutazione socio-economica e di impatto ambientale del progetto di valorizzazione turistica della Valsesia/Progetto Monterosa" finalizzato alla verifica di compatibilità ambientali e ricadute socio-economiche connesse con gli interventi di ammodernamento degli impianti sciistici di Alagna e di collegamento funzionale con gli impianti di Gressoney.

La Legge Regionale Piemonte n° 75 del 22.10.1996 ha individuato all'art. 12 – ambiti turisticamente rilevanti – all'ambito 5 il territorio della Valsesia.

Il piano territoriale regionale, di cui alla L.R. 5/12/1977 n. 56, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con delibera n. 388 CR 9126 del 19 giugno 1997, specificamente nella carta n. 2 "Gli indirizzi di governo per il territorio"

riportava l'area interessata dal progetto Monterosa come "comprensorio sciistico" e le località di Alagna e Riva Valdobbia come "altri centri turistici di rilievo".

La Comunità Montana Valsesia, con un apposito "Piano di sviluppo" ha indicato come priorità assoluta nell'ambito dell'economia, la realizzazione dei nuovi impianti di collegamento nel comprensorio di Alagna Valsesia, auspicando il conseguente sviluppo turistico economico imprenditoriale.

In conseguenza a quanto sopra, la Giunta Regionale con atto n. 23-24565 dell'11.05.1998 ha deliberato di dare atto della rilevanza strategica per lo sviluppo turistico della Valsesia, che il collegamento funiviario tra Alagna e Gressoney comporta, attraverso la realizzazione del comprensorio sciistico del Monte Rosa.

La Società Monterosa 2000 S.p.A. è stata costituita nel 1996 per contribuire al rilancio e all'ammodernamento della stazione sciistica di Alagna Valsesia, che stava vivendo un momento di fortissima crisi legata alla necessità di rinnovamento degli impianti e del comprensorio.

Con L.R. 24 marzo 2000 n. 29 la Regione ha deliberato la propria partecipazione nella società Monterosa 2000 S.p.A., società a capitale interamente pubblico, per il tramite della quale, di concerto con la Comunità Montana Valsesia e gli altri Enti territoriali, ha avviato nell'anno 2000 il processo di ammodernamento della rete impiantistica.

La compagine societaria è attualmente totalmente pubblica e i soci principali sono Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., per conto della Regione Piemonte, e l'Unione dei Comuni Montani della Valsesia.

Il "Progetto Monterosa" ha quindi preso vita con un Protocollo di Intesa firmato fra i Presidenti della Regione Piemonte e della Regione Valle d'Aosta, che prevedeva la realizzazione del collegamento intervallivo tramite impianti a fune e relative opere connesse fra Alagna Valsesia (VC) e Gressoney L.T. (AO).

Sul versante di Alagna Valsesia sono state realizzate nel corso dell'anno 2000 una telecabina denominata "Alagna – Pianalunga" e una seggiovia ad ammortamento fisso denominata "Pianalunga – Bocchetta delle Pisse".

Fra l'anno 2003 e il 2004 è stato costruito l'impianto funiviario Funifor "Pianalunga – Cimalegna – Passo dei Salati" che ha sancito la chiusura del percorso tramite fune fra il Piemonte e la Valle d'Aosta attraverso il Passo dei Salati.

Nell'estate 2017, per far fronte alle auspiccate e mutate necessità di trasporto di sciatori che negli ultimi anni hanno subito un incremento esponenziale, è stato realizzato l'impianto di seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico denominato "Cimalegna", che osserva una linea parallela al sopracitato impianto Funifor.

Di concerto sono state completate alcune opere connesse agli impianti funiviari appena citati; in particolare, è stata realizzata una nuova pista di sci nel Vallone d'Olen, con annesso impianto di innevamento programmato e deposito per lo stoccaggio idrico e altri due nuovi tracciati sull'Altopiano di Cimalegna.

Nella zona bassa del comprensorio, è stata sistemata la pista di sci esistente da Pianalunga fino all'abitato di Alagna Valsesia ed è stato installato un nuovo impianto di innevamento artificiale che si estende da Bocchetta delle Pisse fino ad Alagna, per il quale sono stati anche costruiti due serbatoi interrati in calcestruzzo per lo stoccaggio dell'acqua.

Nell'autunno 2019 è stata realizzata una nuova pista che da Bocchetta delle Pisse scende verso la località Grande Halte, dotata anch'essa di un nuovo, moderno ed efficiente impianto di innevamento programmato.

Nell'estate 2020 è stato realizzato un bacino a cielo aperto per la raccolta e lo stoccaggio dell'acqua in località Mullero.

Nell'estate 2022 è stato quindi realizzato un ulteriore tratto di impianto di innevamento sulla pista denominata Cimalegna che si snoda fra i 3.030 m del Passo dei Salati e la stazione intermedia dell'impianto Funifor sull'omonimo altopiano a quota 2.654 m.

In Alagna, quindi, il Vallone d'Olen è oggi servito nel suo complesso dagli impianti a fune di recente costruzione, modernissimi ed efficienti, ovvero dalla Telecabina "Alagna-Pianalunga", dalla Seggiovia "Pianalunga-Bocchetta delle Pisse", dal Funifor "Pianalunga-Cimalegna-Passo dei Salati" e dalla seggiovia quadriposto "Cimalegna".

Per quanto concerne l'assetto complessivo del comprensorio sul versante di Alagna Valsesia, l'anno 2005 ha visto il raggiungimento della fine della vita tecnica per l'impianto di cestovia "Balma" che consentiva la risalita alla Bocchetta delle Pisse degli sciatori che percorrevano il tracciato, analogamente denominato "Balma", provenendo da Punta Indren.

La funivia bifune "Bocchetta delle Pisse – Punta Indren" ha invece raggiunto la scadenza della Revisione generale quarantennale nell'aprile 2005, ma ha usufruito di una proroga all'esercizio pubblico fino al 29 aprile 2007.

Allo stato attuale il Vallone di Bors risulta alimentato a monte da un nuovo impianto di tecnologia Funifor di proprietà di Monterosa S.p.A., società valdostana, che da Passo Salati, punto di giunzione impiantistica fra le valli di Alagna e Gressoney, sale a Punta Indren, mentre a valle, all'altezza dell'Alpe Balma non esiste più un sistema di recupero dei freeriders verso la Bocchetta delle Pisse e quindi verso il Vallone d'Olen.

La sostituzione dell'impianto Balma, importante per una fruizione più agevole da parte degli appassionati dello sci fuori pista di questo vasto territorio di grande valenza ambientale e paesaggistica, pur consapevole che esso costituisca una grande opportunità per il futuro sviluppo dell'area, è in animo alla società, ma rappresenta oggi una priorità secondaria.

Alpe di Mera, invece, è una delle prime stazioni sciistiche realizzate in Italia dopo la Seconda Guerra Mondiale, una stazione di proprietà privata che iniziò ad affermarsi come un'importante località turistica all'inizio degli anni '50 grazie al primo impulso dato nel 1949, quando il 9 agosto venne inaugurata la seggiovia monoposto Scopello-Mera, che rendeva finalmente accessibile l'alpeggio non solo a piedi.

Negli anni successivi gli investimenti sulla stazione proseguirono con la realizzazione di alcuni impianti per lo sci: nel 1954 fu installata la sciovia Camparient, nel 1955 la sciovia Colma, nel 1956 la sciovia Rastò e una manovia che costituiva il primo impianto dedicato ai primi passi e ai bambini che fu poi sostituita dalla prima sciovia in località Campo solo successivamente, nel 1966.

Parallelamente allo sviluppo impiantistico la località visse un intenso sviluppo edilizio, in quegli anni vennero realizzate tre strutture alberghiere, per complessivi 200 posti letto circa e una pluralità di abitazioni private composte di oltre 140 appartamenti.

La località registrò quindi un grande successo e un importante afflusso turistico al punto che, per incrementare la capacità di trasporto della linea di arroccamento all'Alpe, allora costituita da una seggiovia biposto ad ammortamento temporaneo di costruzione Von Roll installata nel 1952, nel 1977 venne realizzata una nuova seggiovia biposto ad ammortamento permanente di fornitura Leitner con partenza da Scopello. Quest'ultimo impianto è stato oggetto di Revisione Generale quarantennale per proseguimento di vita tecnica nell'estate 2018 che ne ha consentito l'esercizio al pubblico negli anni a seguire.

Negli anni 70 gli impianti per lo sci della località furono oggetto di un primo ammodernamento: nel 1972 si provvide a installare un secondo skilift lungo la linea del Camparient al fine di soddisfare l'importante afflusso di sciatori, nel 1974 fu sostituita la prima sciovia Camparient, nel 1975 si sostituì la sciovia Colma e nel 1976 la sciovia Rastò.

La gestione della stazione rimase florida fino agli anni '90, periodo durante il quale il flusso turistico iniziò a decrescere a causa di inverni caratterizzati da scarso innevamento e dalle mutate esigenze della clientela del settore alla ricerca di stazioni più moderne con impianti veloci e un maggior numero di tracciati sciabili.

In questi anni, tuttavia, la società privata allora proprietaria non procedette ad alcun ulteriore investimento per il rinnovamento o per il potenziamento del parco impiantistico e neppure per la creazione di un sistema di innevamento programmato, conservando unicamente lo status quo, arrivando così a una situazione di estrema difficoltà all'inizio degli anni 2000.

In tale difficile contesto gli Enti pubblici territoriali decisero quindi di intervenire a supporto della località e della Valle e, mutuando quanto era da poco avvenuto nella vicina Alagna Valsesia per il rilancio del comprensorio sciistico con la società pubblica Monterosa 2000 S.p.A., nell'anno 2003 costituirono la società pubblica Alpe di Mera S.p.A. per l'ammodernamento e il rilancio dell'omonima stazione dismessa dai privati.

Alpe di Mera S.p.A., inizialmente era una società a capitale interamente pubblico nella quale la Provincia di Vercelli partecipava (quota del 32,43%) con il Comune di Scopello (quota del 32,43%), la Comunità Montana Valsesia (quota del 16,21%), la Camera di Commercio di Biella e Vercelli (quota del 16,21%), alla quale si sono in seguito aggiunti i Comuni di Varallo, Pila, Scopa e Piode (con quote minoritarie).

Come già accaduto ad Alagna, con specifico Accordo di programma sottoscritto il 21 luglio 2004 la Regione Piemonte cofinanziò gli interventi per l'ammodernamento della stazione e degli impianti di Alpe di Mera "riconoscendo a tale realtà non solo il carattere sociale ma anche e soprattutto il ruolo che questa tuttora riveste nell'ambito dello sviluppo economico del territorio montano e di integrazione dell'offerta turistica della Valsesia, in particolare di quella del turismo invernale della media valle."

La stazione sciistica vide nuovamente, nel 2005, una forte opera di modernizzazione, in questo caso grazie ai fondi messi a disposizione per le Opere di Accompagnamento alle Olimpiadi invernali di Torino 2006 che consentirono di implementare in parte l'impianto di innevamento programmato in precedenza realizzato con fondi DOCUP nonostante, come detto, questo risulti oggi ancora solo parziale e con importanti difficoltà di approvvigionamento idrico e di realizzare 3 nuove seggiovie in quota, denominate Capricorno, Camparient e Bimella, in sostituzione delle sciovie ivi presenti ormai obsolete.

In seguito, al fine di poter continuare a svolgere il suo ruolo di sviluppo economico del territorio di riferimento e accrescere la propria posizione competitiva, Alpe di Mera S.p.A. rappresentò la necessità di integrarsi con un operatore di maggiori dimensioni e con una significativa presenza sul mercato, individuando tale soggetto nella società Monterosa 2000 S.p.A.

Nel 2014, la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli e gli Enti locali territoriali intrapresero quindi sinergiche iniziative atte a favorire la nascita di un unico comprensorio sciistico delle montagne Vercellesi in grado di generare maggiore sviluppo e significative economie di scala prevedendo un percorso finalizzato all'integrazione delle società pubbliche Alpe di Mera S.p.A. e Monterosa 2000 S.p.A.

Nello stesso anno la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli e gli Enti locali territoriali, hanno provveduto a sottoscrivere un Accordo di programma per il "Miglioramento della sicurezza e riqualificazione dell'offerta del sistema sciistico delle montagne vercellesi" che ha posto quale presupposto utile, da un lato, il miglioramento della sicurezza del sistema sciistico e, dall'altro, il favorire la nascita di un unico comprensorio sciistico delle montagne vercellesi in grado di generare sviluppo e significative economie di scala.

Con legge n. 24 del 5 dicembre 2016 la Regione Piemonte ha pertanto promosso l'aggiornamento dell'Accordo di programma in precedenza sottoscritto il 14 dicembre 2009 con il Comune di Alagna e altri Enti locali per il completamento del comprensorio sciistico Alagna Valsesia – Gressoney per consentire l'unificazione delle società pubbliche Monterosa 2000 S.p.A. e Alpe di Mera S.p.A.

In seguito a tale aggiornamento, siglato in data 27 marzo 2017, con atto a rogito Notaio Fabio Auteri in Novara, Rep. n. 57.212 in data 20 novembre 2018, la società Alpe di Mera S.p.A. si è fusa per incorporazione nella società pubblica Monterosa 2000 S.p.A. creando così un unico polo dello sci Valsesiano.

Dalla stagione invernale 2018/2019 la stazione sciistica di Alpe di Mera è quindi di proprietà e gestione di Monterosa 2000 S.p.A. e la società ha avviato un progressivo programma di investimento e di sviluppo dell'area mediante interventi di completamento e ammodernamento della rete impiantistica e delle piste da sci, compiendo ogni anno ingenti investimenti.

In particolare, nell'esercizio 2019 si è provveduto ad acquisire dalla Parrocchia l'usufrutto trentennale della Casa Alpina ivi presente nella quale, con la sua progressiva ristrutturazione, è stata realizzata la base logistica, si è provveduto ad una

corretta dotazione di mezzi battipista e apprestamenti per la sicurezza e si sono acquistati ulteriori innevatori al fine di implementare l'impianto di innevamento esistente.

Dall'esercizio 2020 gli investimenti sono proseguiti con l'ulteriore implementazione dell'impianto di innevamento programmato della località e l'acquisto di ulteriori generatori di neve, con l'avvio degli interventi di sistemazione progressiva di tutte le piste, che si svolgerà anche negli anni a venire, con la realizzazione di un sottopasso per garantire la sicurezza di attraversamento della pista primavera e con il miglioramento dell'offerta turistica estiva per il tramite della realizzazione di due parchi gioco per bambini e della cartellonistica sulla viabilità pedonale dell'alpeggio.

Nell'estate 2023 è stato altresì completato l'intervento più importate in termini di gestione della rete di innevamento della località con la captazione idrica sul fiume Sesia e l'adduzione in quota del fabbisogno idrico, transitando nel sedime delle piste Mera-Scopello e Pianaccia che, contestualmente, sono state dotate anch'esse di innevatori, seguito nel 2024 da un ampliamento della linea sulla pista Trogo.

Per il completamento del rinnovamento della stazione sciistica rimane solo ora da sostituire il vetusto impianto di arroccamento Scopello-Alpe di Mera che la società ha già progettato in una moderna telecabina ad ammortamento automatico con stazione intermedia, da posizionarsi sulla medesima linea e che andrà a sostituire, congiuntamente, anche l'attuale seggiovia Capricorno. La realizzazione dell'opera è programmata per l'estate 2026 ed il cantiere prenderà avvio alla fine del mese di marzo 2026.

Dal 01 aprile 2019, in seguito a un accordo con il Comune di Varallo che allo scopo ha emanato una specifica procedura a evidenza pubblica, la società Monterosa 2000 S.p.A. si occupa anche della gestione della funivia bifune a va e vieni, in servizio di Trasporto Pubblico Locale, Varallo – Sacro Monte.

Oltre all'attività gestoria ordinaria dell'impianto la società ha provveduto, d'intesa con l'Ente concedente, proprietario dell'impianto, alla sua manutenzione e messa in completa efficienza e alla riorganizzazione del servizio di trasporto e della viabilità di accesso all'area.

Per quanto concerne invece Macugnaga, con la L.R. n. 20 del 17 dicembre 2018 e un ulteriore aggiornamento del vigente Accordo di Programma, in data 23 maggio 2019, la Regione Piemonte ha stanziato ulteriori risorse a favore della società Monterosa 2000 S.p.A. con l'intento di ampliare il polo dello sci valesiano su tutto il territorio del Monte Rosa.

Già nell'ambito del "Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006" in data 11 dicembre 2003 era stato sottoscritto l'Accordo di Programma attuativo del "Piano degli interventi inerente il territorio provinciale del Verbano Cusio Ossola, comprendente, sempre nel comprensorio sciistico del Monte Rosa, iniziative di adeguamento di infrastrutture e impianti a fune di Macugnaga (D.P.G.R. n. 6 del 3 febbraio 2004).

Le pur importanti risorse economiche rese disponibili dal "Programma Torino 2006" e dalle leggi regionali L.R. n. 9 del 27 febbraio 2008, così come modificata dalla L.R. n. 35 del 30 dicembre 2008 e n. 24 del 5 dicembre 2016 - non avevano tuttavia consentito l'attivazione di tutte le iniziative necessarie al completamento degli interventi di infrastrutturazione del comprensorio sciistico del Monte Rosa rappresentato nel suo complesso dalle stazioni di Alagna, Alpe di Mera e Macugnaga.

Parallelamente la Regione Valle d'Aosta ha in avanzata fase di studio un progetto di collegamento degli impianti di Valtournanche-Cervinia con quelli di Ayas nel comprensorio Monterosa ski, progetto che persegue lo scopo di creare un grande comprensorio sci ai piedi, di richiamo mondiale, fra gli abitati di Zermatt e Alagna, ampliando così ulteriormente l'offerta turistica e sportiva, estiva e invernale, intorno al Monte Rosa anche con potenziali sviluppi a est verso la Svizzera.

L'area sciabile a cavallo fra i Comuni di Macugnaga e Alagna inoltre potrebbe prestarsi, fatte salve le verifiche sulla compatibilità ambientale, all'attività sciistica in alta quota essendo particolarmente vocata alla pratica dell'eliski che, unitamente al freeride, costituisce un'attrattiva turistica di altissimo livello internazionale, presente solo in questa parte del territorio Piemontese, e consente una particolare differenziazione e qualificazione dell'offerta turistica dei due Comuni.

In tale contesto e per effetto del citato accordo di Programma, il Comune di Macugnaga, proprietario degli impianti di risalita presso l'omonima stazione, ha sottoscritto una quota del capitale della società Monterosa 2000 S.p.A. e si è resa disponibile a procedere al graduale trasferimento, a favore della medesima, della titolarità degli impianti pubblici esistenti.

Questo ulteriore sviluppo del "Progetto Monterosa" ha recentemente preso avvio, in virtù di specifiche indicazioni in merito da parte della Regione Piemonte sotto il profilo strategico e progettuale, con una prima fase di analisi per la redazione di uno studio di fattibilità impiantistica dell'area Pecetto Burky Belvedere per poi proseguire con la redazione di uno Studio di Fattibilità Tecnico Economica.

Di recente, infine, la Regione Piemonte ha deciso di contribuire alla ricostruzione della funivia Stresa – Alpino – Mottarone in Provincia di Verbania che è stata teatro di un tragico incidente occorso in data 23 maggio 2021. L'Ente regionale ha quindi deciso, dapprima, di finanziare lo studio di fattibilità di un nuovo impianto sostitutivo, avvalendosi della collaborazione della propria società partecipata Monterosa 2000 S.p.A. Con un ulteriore aggiornamento del vigente Accordo di Programma ha quindi incaricato la società di realizzare il suddetto studio e l'ha dotata delle necessarie risorse. Successivamente, in seguito allo svolgimento delle opportune valutazioni tecnico progettuali condotte dalla società, la Regione Piemonte, unitamente al Ministero del Turismo e al Comune di Stresa hanno deciso per il ripristino dell'impianto Stresa-Alpino-Mottarone, stanziando risorse per euro 15.000.000.

In Valsesia come in tante altre aree del Piemonte, la Regione ha riconosciuto alle stazioni sciistiche non solo il carattere di coesione sociale delle stesse, ma anche e soprattutto il ruolo che queste rivestono nell'ambito dello sviluppo economico del territorio montano e di integrazione dell'offerta turistica, in particolare di quella del turismo invernale ed estivo.

Negli anni trascorsi, con determinazione, la Regione ha indirizzato le società pubbliche impiantistiche valsesiane alla loro unificazione e allo sviluppo della rete impiantistica. La chiusura delle due stazioni invernali di Alagna e di Alpe di Mera sarebbe stata devastante per l'economia del territorio dell'Alta Valsesia che vive di fatto esclusivamente sul turismo e in particolare su quello generato dalle stazioni medesime.

Nel corso degli anni, si sono susseguiti diversi Piani di Sviluppo e Programmi adottati dagli Enti locali più rilevanti per il territorio, che hanno sempre sottolineato quanto il contesto in cui il Comprensorio si inserisce attualmente sia importante al fine di generare ricadute positive per l'intera filiera turistica per l'economia e per l'occupazione.

Analoghe considerazioni sono state assunte quindi per i territori di Macugnaga e di Stresa.

La Regione Piemonte nel gennaio dell'anno 2009 ha emanato la L.R. n. 2/09 che proprio all'art. 1 evidenzia un chiaro atto di indirizzo:

"Nell'ambito delle proprie competenze trasferite e delegate, la Regione riconosce e valorizza altresì l'essenziale valenza dei territori montani e di tutte le aree sciabili e di sviluppo montano in termini di coesione sociale, economica, territoriale e di sviluppo del turismo e sostiene le attività connesse alla pratica dello sci ed ogni altra attività sportiva, invernale ed estiva, che utilizzi impianti e tracciati destinati all'attività sciistica."

promuovendone annualmente in misura concreta l'applicazione per il tramite di finanziamenti atti al mantenimento in vita del patrimonio impiantistico piemontese e alla sopravvivenza economica dell'attività gestoria delle stazioni sciistiche presenti sul territorio regionale.

Così come già fece lo Stato italiano in parte con l'art 1, comma 1, Legge 06 ottobre 2017 n. 158 - Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni.

"1. La presente legge, ai sensi degli articoli 3, 44, secondo comma, 117 e 119, quinto comma, della Costituzione e in coerenza con gli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale di cui all'articolo 3 del Trattato sull'Unione europea e di pari opportunità per le zone con svantaggi strutturali e permanenti di cui all'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, promuove e favorisce il sostenibile sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale dei piccoli comuni, come definiti ai sensi del comma 2, alinea, primo periodo, del presente articolo, promuove l'equilibrio demografico del Paese, favorendo la residenza in tali comuni, e tutela e valorizza il loro patrimonio naturale, rurale, storico-culturale e architettonico. La presente legge favorisce l'adozione di misure in favore dei"

residenti nei piccoli comuni e delle attività produttive ivi insediate, con particolare riferimento al sistema dei servizi essenziali, al fine di contrastarne lo spopolamento e di incentivare l'afflusso turistico.

L'insediamento nei piccoli comuni costituisce una risorsa a presidio del territorio, soprattutto per le attività di contrasto del dissesto idrogeologico e per le attività di piccola e diffusa manutenzione e tutela dei beni comuni."

E come quest'ultimo, con esclusivo riferimento alle società partecipate degli Enti Locali, con il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 - seppur prevedendo una generale razionalizzazione delle partecipazioni attraverso processi di aggregazione - quando ha consentito, art. 4 (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche), comma 7:

"dispone che siano ammesse le partecipazioni pubbliche nei seguenti tipi di società:

§ società aventi per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane;"

Il comma 7 venne inserito in accoglimento di una osservazione della V Commissione (Bilancio) della Camera sull'AG n. 297.

Il tema dello sviluppo della montagna è quindi, fortunatamente e progressivamente, oggetto di attenzione politica.

Ci si è finalmente accorti che questa parte di territorio deve essere sostenuto e sviluppato e un sistema altamente efficace allo scopo è proprio la presenza delle stazioni per gli sport invernali.

Gli impianti a fune sono il vero motore dell'economia montana.

Nei primi del '900 si è assistito a un progressivo spopolamento delle montagne, con una attività economica che da agricola e rurale si è spostata sempre più sul piano industriale e dei servizi; si è quindi assistito a un progressivo sovrappopolamento delle città e un conseguente spopolamento delle montagne; un processo lento e costante, ma inesorabile.

Il Comune di Alagna e Riva Valdobbia, nel 1.881 contava 1.347 residenti (Fonte Istat), oggi ne registra 711!

I Comuni di Scopa, Scopello, Pila e Piode, nel 1.881 contavano 2.511 residenti (Fonte Istat), oggi ne registrano 1.075!

Statistiche demografiche - fonte ISTAT								
	1881	1951	1982	2001	2011	2024	var % 1982/1881	var % 2024/2001
Alagna	677	467	378	457	420	711		
Riva Valdobbia	670	422	183	230	251	**		
	1.347	889	561	687	671	711	-58%	3%
Scopa	765	511	305	369	391	372		
Scopello	828	490	359	442	402	375		
Pila	407	216	88	114	137	138		
Piode	511	233	144	197	193	190		
	2.511	1.450	896	1.122	1.123	1.075	-64%	-4%
Rimella	1.232	565	197	142	137	134		
Fobello	931	634	303	249	219	180		
Cervatto	169	164	42	49	48	48		
	2.332	1.363	542	440	404	362	-77%	-18%
Carcoforo	164	116	94	73	75	72		
Rima	304	151	61	76	67	**		
Rimasco	519	300	167	154	123	145		
	987	567	322	303	265	217	-67%	-28%
Residenti legali								
** Comuni che si sono uniti fra loro								

Nel periodo fra il 1881 e il 1982, pochi anni prima del rinnovo dello storico impianto funiviario Alagna – Punta Indren avvenuto ad opera di una compagine di soci privati, il Comune di Alagna e Riva Valdobbia ha subito una drastica diminuzione della popolazione pari al 58%. Analogamente, nel medesimo periodo, anche quelli di Scopa, Scopello, Pila e Piode hanno subito una diminuzione della popolazione del 64%.

I paesi limitrofi e le valli laterali a loro volta nel medesimo periodo hanno subito una diminuzione della popolazione sino all'77%.

Le città sono diventate così sempre più occupate e inquinate e le montagne sempre più abbandonate, con prati incolti, boschi che avanzano, corsi d'acqua non più regimati, abitazioni abbandonate e fatiscenti, il tutto oggetto di importanti fenomeni di dissesto idrogeologico che spesso hanno coinvolto anche il fondo valle e i territori limitrofi.

Città sempre più invivibili e montagne sempre meno vissute e abitate.

Si è perso un pezzo di territorio, un territorio che non è solo bello, ma che può contribuire a creare una parte del PIL del nostro Paese.

Oggi sembra che questo trend stia cambiando. Prima ci si spostava in città per necessità, per stare meglio, perché c'era lavoro, per i servizi che offriva ed offre tutt'ora; oggi paradossalmente la gente torna in montagna per stare meglio.

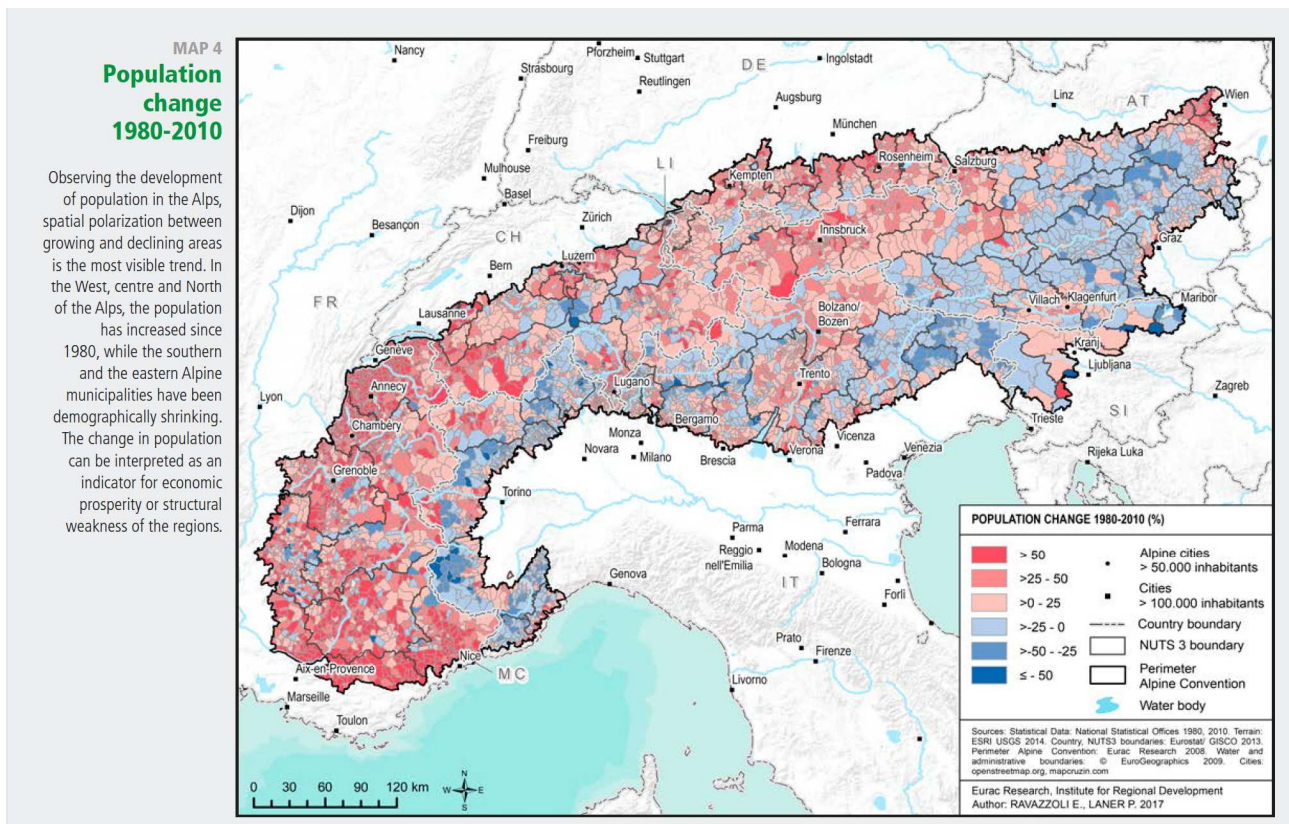
Complice di questa inversione di tendenza sono sicuramente le nuove tecnologie, che consentono di ridurre tempi, le distanze e di lavorare in maniera delocalizzata.

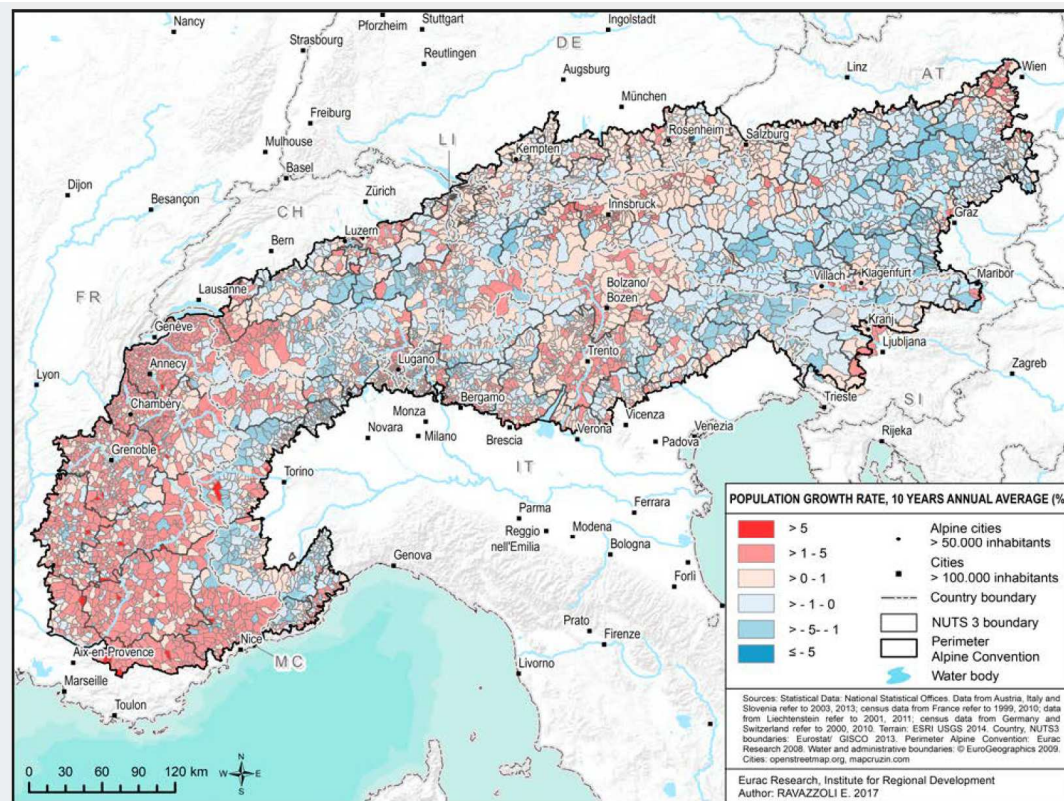
L'intento dell'Ente pubblico è oggi, sempre più, il riuscire quindi tramite esse a dare la possibilità alle persone di trovare lavoro in montagna e la creazione di servizi alla popolazione anche nei territori più marginali.

Gli impianti a fune creano economia diretta, con i propri fatturati, la vendita degli skipass, l'attività che svolgono quotidianamente.

Creano occupazione, evitano lo spopolamento e, solitamente, "importano" manodopera nei periodi stagionali quando c'è più necessità perché arriva il turismo. E' evidente il caso reale del Comune di Alagna e Riva Valdobbia che nel periodo fra il 2001, anno di avvio del rinnovamento della stazione sciistica, e il 2023 ha registrato un incremento demografico del 3%.

I Comuni di Scopa, Scopello, Pila e Piode nel medesimo periodo 2001 – 2023, periodo nel quale si è provveduto ad avviare il rilancio anche della stazione sciistica di Alpe di Mera, hanno registrato un calo demografico limitato al solo 4% e ci si aspetta che con il completamento impiantistico che la Società ha in animo di realizzare nel breve periodo possano a loro volta invertire la tendenza come successo ad Alagna.





MAP 5
Population growth

This map depicts annual average population changes in a 10-year period (2001-2011) in the Alps. It shows that during the first decade of the 21st century, municipalities in the Alps have seen a 0.6% average population increase. Among the Alpine countries, the overall Alpine part of France shows the strongest growth, while the overall Alpine part of Austria experienced the most significant population decrease. Other Alpine countries show more heterogeneous development patterns.

Gli impianti a fune creano economia indiretta e plusvalore immobiliare, basti pensare al prezzo al metro quadrato di un'abitazione in una località sciistica e magari quello, ben diverso, di una analoga località in una valle limitrofa non servita dagli impianti.

Consultando il listino immobiliare della Camera di Commercio di Vercelli, edizione al 31.12.2024, si può facilmente riscontrare quanto sopra citato; il valore massimo al metro quadrato di un appartamento nuovo o ristrutturato ad Alagna si attesta a circa euro 4.900 (dato per casa non di tipologia Walser, per la quale il valore è sensibilmente superiore) e quello di un analogo appartamento in un centro abitato alla testa delle valli laterali: Val Sermenza (Rima 800 €/mq, Carcoforo 1.400 €/mq) e Val Mastallone (Fobello 900 €/mq, Rimella 700 €/mq).

Analizzando il medesimo dato del valore al metro quadrato delle abitazioni ubicate nei due abitati interessati dal rilancio della stazione sciistica di Alagna nel periodo antecedente e successivo allo stesso, ossia negli anni 2003 e 2024, si può constatare l'effetto di ricaduta indiretta e immediata generata sul patrimonio immobiliare dagli investimenti sugli impianti:

Alagna	2003	2.750 €/mq	2024	4.900 €/mq	+ 78%	n° abitazioni 1.045
Riva V.	2003	2.300 €/mq	2024	3.500 €/mq	+ 52%	n° abitazioni 761

Analogamente, analizzando il medesimo dato del valore al metro quadrato delle abitazioni ubicate nei quattro Comuni interessati dal rilancio della stazione sciistica dell'Alpe di Mera nel periodo antecedente e successivo allo stesso, ossia negli anni 2003 e 2024, si può constatare l'effetto di ricaduta indiretta e immediata generata sul patrimonio immobiliare dagli investimenti sugli impianti:

Scopa	2003	1.375 €/mq	2024	1.300 €/mq	- 6%	n° abitazioni	726
Scopello	2003	1.500 €/mq	2024	2.500 €/mq	+ 67%	n° abitazioni	2.066
Pila	2003	1.500 €/mq	2024	2.000 €/mq	+ 33%	n° abitazioni	445
Piode	2003	1.500 €/mq	2024	2.000 €/mq	+ 33%	n° abitazioni	576

Il valore al metro quadrato alla data del 2024 di una abitazione di pari tipologia ubicata un po' più verso il fondovalle, come nel caso di Vocca, si attestava invece a 680 €/mq.

La perdita di valore di un immobile all'atto della chiusura di una stazione sciistica è qualcosa di veramente drammatico, anche perché a esso si sussegue dapprima l'abbandono e successivamente la rovina del medesimo immobile.

Un calcolo sommario e puramente esemplificativo consente facilmente di comprendere l'entità della possibile perdita: il ritorno al valore economico al metro quadrato delle abitazioni presenti nell'area analizzata dei soli due abitati di Alagna e Riva Valdobbia a quanto nel 2024 registrato come valore economico minimo al metro quadrato nell'abitato di Rima, (500 €/mq), paese alla testa della Val Sermenza ove non sono presenti impianti a fune, significherebbe un minor valore immobiliare di circa 690 milioni di euro.

Il ritorno al valore economico al metro quadrato delle abitazioni presenti nell'area analizzata dei soli succitati quattro Comuni di media valle a quanto nel 2024 registrato come valore economico minimo al metro quadrato di Vocca (400 €/mq) ove non sono presenti impianti sciistici, significherebbe un minor valore immobiliare di oltre 660 milioni di euro.

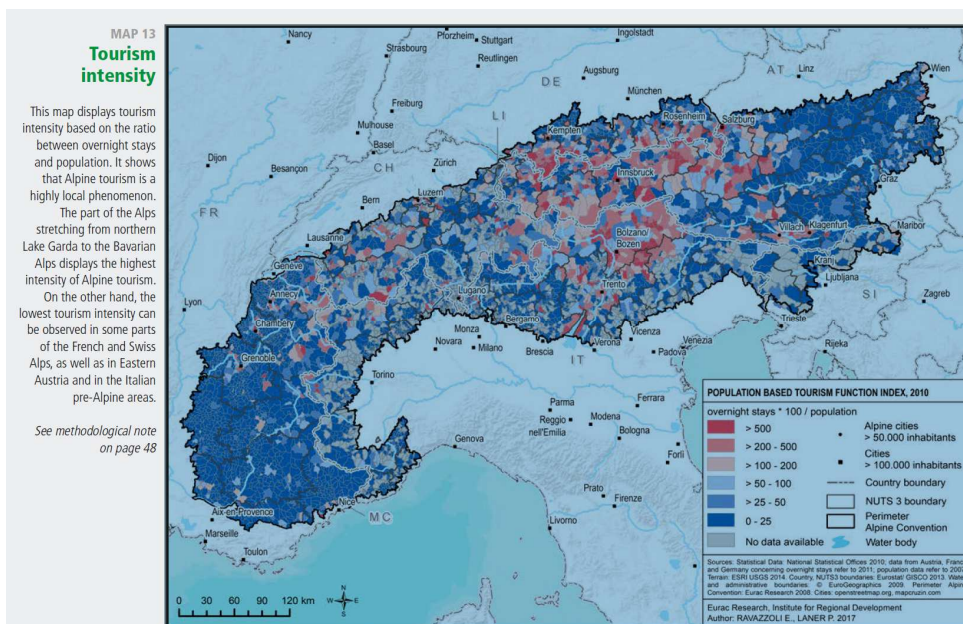
L'eventuale chiusura delle due stazioni sciistiche avrebbe quindi un effetto negativo sull'economia reale, immediato e dirimpente quanto a minor valore patrimoniale di oltre 1.350 milioni di euro.

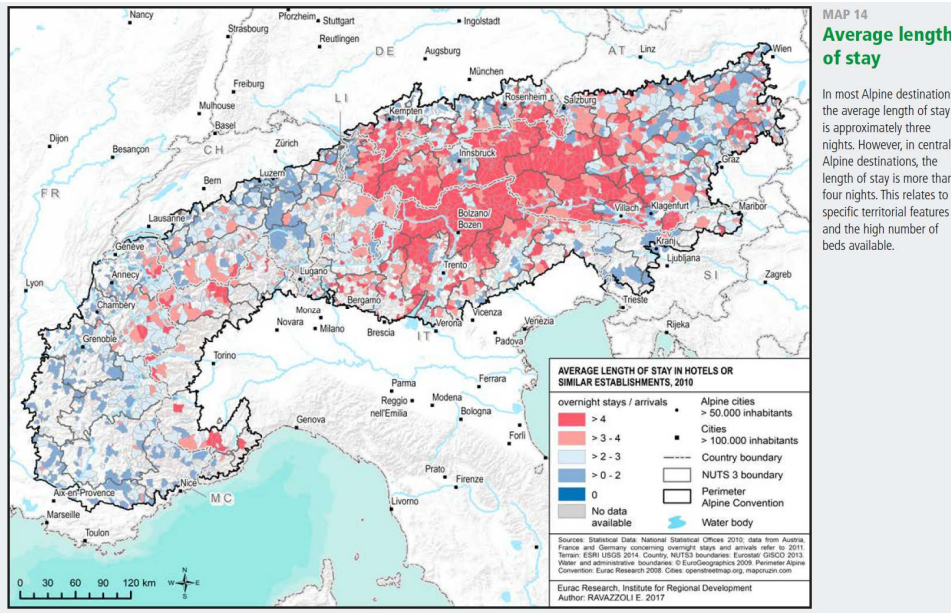
Gli impianti a fune creano poi indotto diretto, per il tramite di tutte le attività collaterali: scuole sci, guide alpine, alberghi, bar, ristoranti, esercizi commerciali, affitti stagionali, trasporti locali e indiretto, ad esempio con le attività artigiane.

Due recenti studi che sono stati condotti:

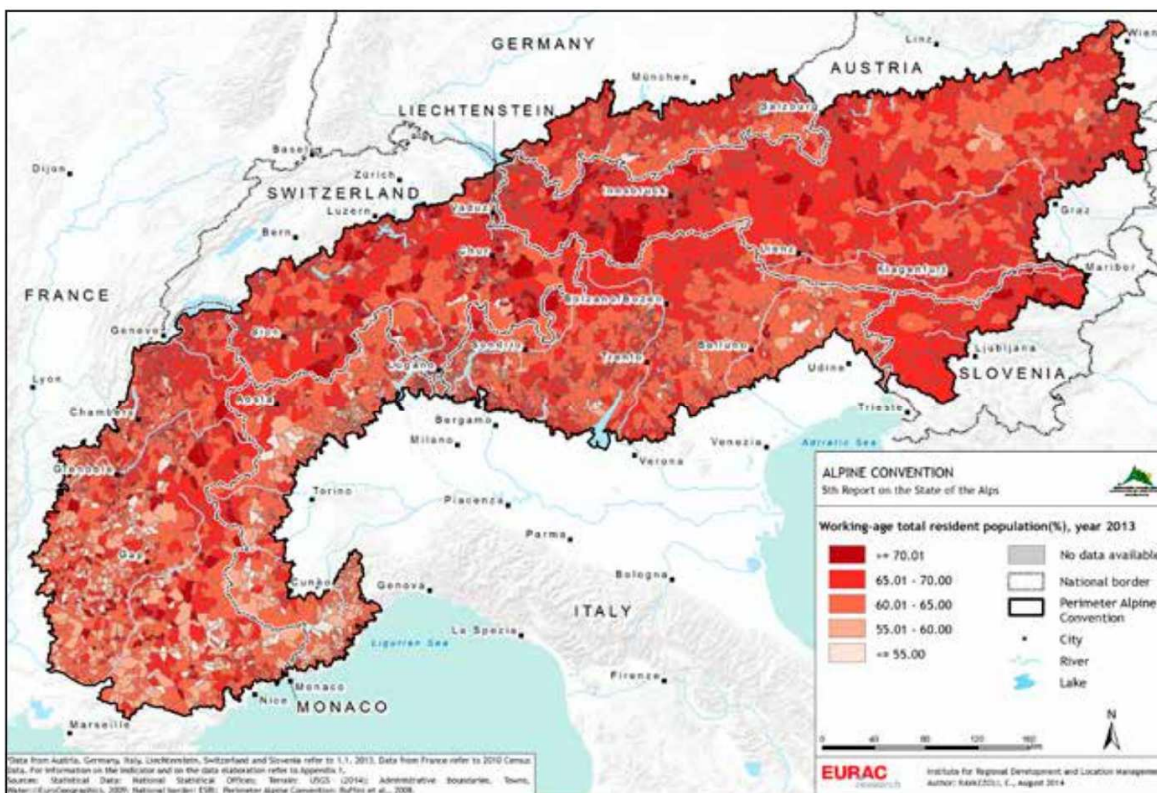
- il primo dell'ISTAT ha rilevato che per 1 addetto negli impianti a fune si generano 10 addetti nell'indotto diretto e ulteriori 5 nell'indotto indiretto;
- il secondo, dell'IRES – Regione Piemonte – Università di Torino (facoltà di Management) ha invece calcolato che per ogni 1 € speso in skipass si spendono in media da 8/12 € nell'indotto (in funzione della presenza anche di autostrada/aeroporto).

Non esiste oggi una attività da svolgersi in montagna che dia ai territori il ritorno economico e sociale che dà lo sci; nessun'altra.





La stazione sciistica di Alagna occupa direttamente, in stagione invernale, circa 53 persone.
 La stazione sciistica dell'Alpe di Mera occupa direttamente, in stagione invernale, circa 36 persone.
 La società, che si occupa anche della gestione della funivia urbana Varallo – Sacro Monte, nell'esercizio 2024 ha occupato in tutto 92 persone dipendenti, per circa 61 ULA.



Il numero dei primi ingressi registrati dalla stazione sciistica in un esercizio annuale ordinario per innevamento e meteo supera le 150.000 unità, con un fatturato che supera i 4.550.000 euro.

Applicando i parametri derivanti dai succitati studi ne deriva che:

- l'occupazione diretta e indiretta generata dalla stazione sciistica assomma a 848 addetti che, se paragonati con i residenti in età adulta e da lavoro, nell'area dei Comuni di Alagna, Riva Valdobbia, Mollia, Campertogno e Rassa, costituenti 668 unità, supera abbondantemente il 100% degli stessi; è evidente come l'attività economica funga da attrattore importante sul territorio manodopera, assumendo altrettanto un'importanza decisamente significativa;
- il giro di affari generato nell'indotto, assumendo in questo caso il coefficiente di valutazione più basso pari a € 8,00, assomma in una sola stagione invernale a oltre euro 36.400.000.
- difficile da calcolare, ma oltremodo significativo, il valore del patrimonio immobiliare di seconda casa e la perdita che ad esso ne deriverebbe da una chiusura della stazione sciistica, a puro titolo esemplificativo e con un calcolo decisamente sommario questa perdita può essere stimata, come detto, in circa 690 milioni di euro.

Persone residenti - Fonte Istat							
Età	Alagna	Mollia	Campertogno	Rassa	Totali		
0-4	32	2	8	2	44		
05-09	28	3	12	2	45		
10-14	17	-	4	1	22		
15-19	29	2	13	-	44	155	14%
20-24	28	4	6	2	40		
25-29	32	4	15	1	52		
30-34	45	11	21	3	80		
35-39	42	6	20	6	74		
40-44	48	4	10	3	65		
45-49	50	5	10	2	67		
50-54	59	3	13	4	79		
55-59	61	10	14	7	92		
60-64	74	12	26	7	119	668	62%
65-69	35	6	17	6	64		
70-74	37	6	9	3	55		
75-79	37	6	7	5	55		
80-84	30	3	8	3	44		
85-89	19	5	4	4	32		
90-94	6	-	-	2	8		
95-99	2	-	1	-	3		
100+	-	-	-	-	-	261	24%
Totale	711	92	218	63	1.084		
				moltiplicatore	persone		
				Occupati Monterosa 2000 S.p.A.	53		
				Occupati nell' indotto diretto	10		
				Occupati nell'indotto indiretto	5		
				Totale	848	126,95%	
				Residuano	236		
					1.084		

La seconda stazione sciistica, all'Alpe di Mera, è ubicata nel territorio dei Comuni di Scopa, Scopello, Pila e Piode che contano un numero ancora esiguo di abitanti stanziali ed il patrimonio abitativo viene occupato principalmente dai turisti nelle stagioni estive e invernali.

I residenti in tali Comuni sono 1.075 sui complessivi 30.000 circa dell'Unione Montana.

Il numero delle seconde case di tali località, occupate da villeggianti, è stimabile in circa 3.200 unità abitative, che considerando solo i 32 giorni nei week end di stagione invernale ed estiva si traducono in circa 200.000 presenze, per complessivi 9/12.000 posti letto disponibili in appartamento.

Il numero dei primi ingressi registrati dalla stazione sciistica in un inverno ordinario per innevamento supera le 65.000 unità, con un fatturato di circa 1.100.000 euro.

Applicando i parametri derivanti dai succitati studi deriva che:

- l'occupazione diretta e indiretta generata dalla stazione sciistica assomma a 576 addetti che, se paragonati con i residenti in età adulta e da lavoro, nell'area dei Comuni di Piode, Pila, Scopello, Scopa, Balmuccia e Vocca, costituenti 767 unità, raggiunge il 75% degli stessi, assumendo altrettanto un'importanza decisamente significativa;
- il giro di affari generato nell'indotto, assumendo anche in questo caso il coefficiente di valutazione più basso pari a € 8,00, assomma in una sola stagione invernale a circa euro 9.000.000.
- difficile da calcolare, ma oltremodo significativo, il valore del patrimonio immobiliare di seconda casa e la perdita che ad esso ne deriverebbe da una chiusura della stazione sciistica, a puro titolo esemplificativo e con un calcolo decisamente sommario questa perdita può essere stimata, come detto, in oltre 660 milioni di euro.

Persone residenti - Fonte Istat

Età	Piode	Pila	Scopello	Scopa	Balmuccia	Vocca	Totale		
0-4	6	4	12	9	4	8	43		
05-09	6	3	11	11	5	7	43		
10-14	7	6	13	18	5	8	57		
15-19	10	11	12	16	5	3	57	200	15%
20-24	8	5	22	18	4	10	67		
25-29	7	5	15	6	4	6	43		
30-34	16	3	20	18	6	11	74		
35-39	9	8	13	14	6	10	60		
40-44	16	10	23	20	6	7	82		
45-49	9	9	23	26	12	14	93		
50-54	10	13	35	36	9	11	114		
55-59	15	12	35	33	10	16	121		
60-64	21	13	33	28	3	15	113	767	57%
65-69	20	9	29	26	4	11	99		
70-74	5	10	23	34	4	8	84		
75-79	7	8	21	28	6	5	75		
80-84	12	6	17	12	8	3	58		
85-89	3	-	10	10	4	1	28		
90-94	1	1	6	8	3	1	20		
95-99	1	2	2	1	-	-	6		
100+	1	-	-	-	-	-	1	371	28%
Totale	190	138	375	372	108	155	1.338		

	moltiplicatore	persone	
Occupati Monterosa 2000 S.p.A.		36	
Occupati nell'indotto diretto	10	360	
Occupati nell'indotto indiretto	5	180	
Totale		576	75,10%
Residuano		762	
		1.338	

Ma tutto questo, per l'Ente pubblico assume un'importanza ancora maggiore se i suddetti dati vengono letti in relazione alla fiscalità generata, a tutti i livelli.

Tutte le risorse, spesso pubbliche, investite nelle stazioni sciistiche, con l'attività economica che vi si esercita direttamente o in via indiretta, generano tasse e contributi (IMU, IRES, IRAP IRPEF, INPS, ecc.) e quindi ritorno per l'Ente pubblico.

Stimando il gettito erariale nel 60% del volume di affari diretto ed indiretto, che supera euro 50.000.000, si può calcolare il consistente importo di quasi euro 30.000.000 annui che se paragonati al capitale investito in impianti a fune rendono allo stesso un tempo di ritorno brevissimo, nel caso che ci occupa, nell'ordine di circa tre anni.

La sola società Monterosa 2000 S.p.A., ancorché in una fase di sviluppo del "Progetto Monterosa", dalla data di sua costituzione a oggi ha già restituito all'Ente pubblico più di un terzo del capitale investito nella stessa.

Non a caso quindi i Comuni di Alagna, Scopa, Scopello, Pila, Piode, Varallo e da ultimo Macugnaga sono entrati nella compagine sociale di Monterosa 2000 S.p.A., unitamente alla Regione Piemonte e agli altri Enti pubblici territoriali e favoriscono fortemente lo sviluppo delle attività della stessa.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società nell'esercizio in chiusura ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame si rileva come anche il 2024/2025, così come i precedenti, abbia visto nuovamente una stagione invernale caratterizzata da una condizione meteo-climatica particolare con una estrema variabilità delle temperature e con precipitazioni frequenti e abbondanti nei mesi primaverili.

La stagione sciistica ha nuovamente fatto registrare periodi di clima rigido alternati a periodi di caldo anomalo che hanno reso particolarmente difficoltosa la gestione della neve in pista. Ciò nonostante, si sono registrate precipitazioni nevose già da dicembre, seppur in misura contenuta quanto a quantità, ma con una discreta frequenza; le perturbazioni più consistenti si sono nuovamente verificate sul finale di stagione.

È altresì opportuno segnalare un evento alluvionale occorso nel mese di aprile che ha danneggiato in parte il fondo dei tracciati di discesa, in particolare all'Alpe di Mera.

La stagione estiva si è invece svolta regolarmente.

Corre obbligo rammentare come fenomeni meteorologici estremi e imprevedibili si stiano sempre più frequentemente verificando e come questi incidano sui risultati economici della società in virtù dei riflessi causati sul fatturato o sui costi di gestione della stessa.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

L'esercizio in chiusura è il diciassettesimo caratterizzato dalla gestione diretta della stazione sciistica di Alagna e l'ottavo di gestione della stazione sciistica di Alpe di Mera e della funivia di Varallo – Sacro Monte.

Aspetti gestionali

Come detto in precedenza, l'attività gestoria ordinaria della società è stata in parte influenzata dagli eventi sopra riportati e la società ha dovuto ricorrere ancora pesantemente alla produzione dell'innevamento programmato, con costi energetici ingenti.

La stagione dello sci in pista nel comprensorio Monterosa ski, ad Alagna, ha preso avvio, secondo quanto previsto in data 06 dicembre 2024.

I tracciati fuoripista che, come noto, costituiscono un forte richiamo per la località sono rimasti invece inagibili, a causa dello scarso innevamento, sino ai primi giorni del mese di gennaio. Le nevicate frequenti e abbondanti di fine inverno hanno comunque fatto sì che la clientela godesse della stagione sciistica anche nei mesi primaverili con conseguenti ricadute in questo caso positive sul fatturato e i mesi di febbraio e marzo del 2025 sono stati nuovamente caratterizzati da un'importante presenza di turisti stranieri.

Nel comprensorio Monterosa ski si è proseguito con la politica di tariffazione dinamica degli skipass che ha consentito da un lato di meglio gestire le problematiche legate all'innevamento nonché di ridistribuire la clientela nelle singole giornate della settimana utilizzando la leva del prezzo. La tariffazione dinamica ha anche consentito di aumentare il prezzo medio dello skipass riducendo allo stesso tempo, le code agli sportelli, favorendo così un accesso più fluido agli impianti.

Alla fine della stagione invernale la stazione registrava per il quarto anno consecutivo post-Covid il miglior fatturato di sempre, supportato ancora una volta dalla politica di dynamic pricing applicata.

La stagione estiva ha preso avvio come previsto in data 31 maggio 2025 e le condizioni del ghiacciaio, anche complici le temperature non troppo calde, sono state ottimali e hanno favorito l'attività alpinistica in quota; nel mese di luglio si è registrata una estrema variabilità meteorologica con precipitazioni e temperature relativamente basse soprattutto nel corso dei week end.

All'Alpe di Mera la stagione invernale ha preso avvio secondo quanto previsto in data 07 dicembre 2024 seppur solo con il servizio della seggiovia di arroccamento per i pedoni; il servizio agli sciatori si è svolto dal week end successivo. Le temperature di inizio stagione non hanno consentito l'innevamento integrale della località, tuttavia, nonostante la stazione non fosse ancora completamente in esercizio, l'attenzione della clientela è stata importante.

L'esercizio di tutti i tracciati è stato possibile solo in corso di stagione grazie alla progressiva attività di innevamento programmato che la società ha messo in atto sostenendone gli ingenti costi.

Questo ha comportato ancora in parte la vendita degli skipass a prezzi ridotti, che sono stati progressivamente rivisti al rialzo in funzione dell'apertura al pubblico delle diverse piste da sci.

Anche in questo caso le precipitazioni primaverili hanno comportato una buona frequentazione della stazione da parte della clientela e a fine stagione il fatturato della località si è attestato a un valore prossimo a quanto previsto nei budget gestionali, nonostante una leggera contrazione delle presenze.

La stagione estiva all'Alpe di Mera si è invece svolta regolarmente offrendo un ottimo prodotto sia nei confronti delle famiglie, con i parchi gioco, sia per gli appassionati di MTB, sia per chi semplicemente era alla ricerca di svago e relax. Il fatturato è cresciuto grazie alla politica di miglioramento dei servizi resi operata dalla società.

Anche la gestione delle aree parcheggio è stata migliorata con una maggiore attenzione e cura al cliente; la società ha altresì dato avvio ai lavori di automatizzazione del sistema di controllo degli accessi stradali.

La gestione della funivia di Varallo si è svolta in maniera regolare con una progressiva ripresa nella frequentazione della località che tuttavia non ha ancora raggiunto i livelli di presenza pre-Covid.

Attività svolta nell'esercizio

L'attività della società, anche nel corso di questo esercizio, come detto ancora particolare, è proseguita come sempre su due aspetti ben distinti: da un lato la gestione ordinaria dell'azienda con la conduzione diretta delle tre Divisioni, Alagna, Alpe di Mera e Varallo, con una particolare attenzione alle economie di esercizio e alle norme di settore, nonché nel dialogo associativo e politico per l'ottenimento di contributi e miglioramenti normativi; dall'altro lo sviluppo delle attività di investimento a proseguo del "Progetto Monterosa".

Nei mesi di attività, la società ha mantenuto in essere quanto già impostato in passato sotto il profilo dell'esercizio pubblico per ciò che concerne l'organizzazione, il servizio ai clienti e il controllo dei costi, operando con un continuo e costante monitoraggio delle condizioni sanitarie, meteorologiche e ambientali, ottimizzando quotidianamente le risorse e provvedendo agli adempimenti di Legge.

Ma soprattutto si è mantenuta la cura dei rapporti con il personale, sempre difficile da reperire nella sua componente più specializzata, adeguando i livelli retributivi alle mansioni effettivamente svolte e prevedendo altresì periodi di ulteriore formazione delle maestranze in tutti i settori aziendali.

Per gli aspetti più tecnici si è proseguito con il mantenimento in efficienza degli impianti di proprietà.

Per quanto concerne gli investimenti: ad Alagna, si è provveduto all'implementazione della segnaletica e dei dispositivi per la sicurezza sulle piste da sci nonché a un progressivo miglioramento del fondo delle stesse, all'ammodernamento del tappeto di imbarco della seggiovia Pianalunga – Bocchetta delle Pisse e all'avvio dei lavori di Revisione Speciale della medesima e della telecabina Alagna - Pianalunga, all'avvio della Revisione Generale di proseguimento vita tecnica della sciovina Wold e all'avvio della Revisione Generale ventennale dell'impianto Funifor Pianalunga – Cimalegna – Passo dei Salati. Si è altresì provveduto alla realizzazione del sottopassaggio a Passo dei Salati. All'Alpe di Mera si è provveduto a dar corso ai lavori di progressivo e ormai costante miglioramento delle piste da sci e all'installazione degli apprestamenti di sicurezza delle stesse, all'integrazione dell'impianto di innevamento esistente con il completamento dell'ampliamento della linea sulla pista Trogo e al proseguimento delle operazioni di Ispezione Speciale ventennale delle seggiovie Camparient, Capricorno e Bimella.

La società ha quindi dato corso all'avvio dei lavori per la realizzazione del sistema di controllo degli accessi stradali all'Alpe, progetto finanziato dal Ministero del Turismo con risorse a valere sul Fondo istituito dall'art. 1, comma 611, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dell'ecoturismo e del turismo sostenibile che mirino a minimizzare gli impatti economici, ambientali e sociali.

Con riferimento al progetto di "Sostituzione e ammodernamento dell'impianto a fune di arroccamento Scopello – Alpe di Mera con dismissione e smantellamento di vecchi impianti", la società ha provveduto al completamento del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del nuovo impianto, alla sua successiva verifica e validazione, alla pubblicazione del Bando di Gara e alla selezione del fornitore. Si è altresì provveduto a condurre le pratiche autorizzative per l'ottenimento della concessione e quelle espropriative e di asservimento dei terreni. Si sta quindi provvedendo a dialogare con la Regione Piemonte e con gli Istituti di credito per il finanziamento dell'operazione.

A Varallo si è provveduto alla manutenzione dell'impianto e allo svolgimento di alcuni interventi necessari per l'ottenimento del quarto anno di proroga della Revisione Generale della funivia la cui scadenza è fissata per il prossimo 09 luglio 2026 e che in assenza di Revisione Generale l'impianto dovrà essere chiuso al pubblico.

A Macugnaga è stata completata la redazione dello Studio di Fattibilità Tecnico Economico del nuovo impianto di telecabina Pecetto – Burky – Belvedere; a Stresa è stata completata la redazione dello Studio di Fattibilità del nuovo impianto Stresa Mottarone, entrambi in perfetta ottemperanza a quanto previsto dal vigente Accordo di Programma.

Per quanto concerne i nuovi investimenti in programma di cui al Bando del Ministero del Turismo edizione 2024 a valere sul Fondo istituito dall'articolo 1, comma 592, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dell'attrattività turistica e all'incentivazione dei flussi turistici nei luoghi montani e nei comprensori sciistici, mediante la realizzazione di interventi di ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione degli impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale, le risorse stanziare dal Ministero che assommavano a euro € 229.512.474,24 sono state successivamente ridotte a circa 161.000.000,00 e il Ministero ha reso nota la graduatoria degli interventi ammessi. Tutte e tre le istanze presentate dalla società sono risultate beneficiarie di contributo classificandosi alla 10, 11 e 12esima posizione e a seguito di estrazione a sorteggio fra i soggetti aventi il medesimo punteggio sono state rideterminate in 13, 17 e 20esima posizione. I contributi assegnati

ammontano a: intervento di Revisione Generale ventennale dell'impianto Funifor "Pianalunga-Cimalegna-Passo dei Salati" - importo di spesa previsto euro 4.460.000,00 - contributo assegnato euro 3.950.000,00; intervento di completamento funzionale della stazione sciistica di Alagna - importo di spesa previsto euro 2.621.686,99 - contributo assegnato euro 2.095.000,00; intervento di completamento funzionale della stazione sciistica di Alpe di Mera - importo di spesa previsto euro 3.908.341,01 - contributo assegnato euro 3.905.000,00.

In ordine ai contenuti del Bando "Sviluppo, valorizzazione e riqualificazione degli sport montani" cod. ID FSCRI_RI_147 emanato dalla Regione Piemonte in data 13/05/2025 con DD 137/A2010A/2025 e con una dotazione finanziaria di euro 50.000.000,00 in conto capitale a fondo perduto, di cui il 95% destinato agli investimenti per lo sci di discesa (euro 47.500.000,00) e il 5% destinato agli investimenti per lo sci di fondo (euro 2.500.000,00), la Regione Piemonte ha reso nota la graduatoria degli interventi ammessi e che entrambe le istanze presentate dai Comuni di Alagna e Scopello sono state finanziate e più precisamente: Comune di Alagna, intervento di realizzazione di nuovo impianto di innevamento programmato per la pista da sci di fondo - costo progetto ammesso Euro 550.000,00 - Contributo assegnato euro 412.500,00; Comune di Scopello, intervento di potenziamento del turismo montano estivo stazione Alpe di Mera mediante intervento di valorizzazione degli impianti di risalita per la pratica di bike/e-bike su percorsi trail, pump track e parchi gioco - costo progetto ammesso euro 1.125.000,00 - Contributo assegnato euro 655.000,00, per cui è previsto un cofinanziamento di Monterosa 2000 S.p.A. di euro 112.500,00.

Più in generale, nel corso di esercizio la società ha proseguito nella progressiva implementazione e miglioramento delle attrezzature di sicurezza in pista e delle dotazioni di sicurezza sul lavoro nonché nel rinnovamento tecnologico delle attrezzature d'ufficio e dei sistemi di comunicazione e informazione all'utenza.

Sotto il profilo promozionale si è provveduto alla gestione del sito internet www.visitmonterosa.com in affiancamento con il sito www.monterosaski.eu di comprensorio e i siti delle singole località facenti parte dello stesso, fra cui www.alpedimera.it, nonché dai rispettivi canali di comunicazione social; si è altresì provveduto al mantenimento della collaborazione con gli Enti Pubblici territoriali anche per quanto concerne la comunicazione.

In previsione della sostituzione dell'impianto di arroccamento all'Alpe di Mera e del previsto sviluppo che questo comporterà per la località si è avviato, con la Business School de Il Sole 24 Ore, un progetto di repricing e comunicazione della stazione sciistica, con l'introduzione anche all'Alpe di Mera della tariffazione dinamica a far data dalla prossima stagione invernale.

Per gli aspetti più amministrativi, la società ha proseguito nel mantenimento dell'S.G.S.L. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e nell'implementazione e aggiornamento del M.O.G.C. previsto dalle recenti norme sulla trasparenza e anticorruzione discendenti dal D.Lgs 231/2001 e dal D.Lgs 33/2016 e, in collaborazione con la società Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ha proseguito nella costante analisi e nel monitoraggio dei rischi aziendali, con particolare attenzione agli aspetti socioeconomici sopra illustrati.

Sotto il profilo associativo e politico si è proseguito nella cura dei rapporti con A.R.P.I.E.T. e con la Regione Piemonte; sono stati confermati gli stanziamenti dei contributi sulla sicurezza e sull'innevamento anche per la stagione 2024/2025 e si è ulteriormente consolidata la reputazione e considerazione della società da parte dell'Ente regionale. A tale proposito si segnala che la società ha appostato a bilancio un importo di euro 780.000,00 per contributi da ricevere a valere sulla citata L.R. a fronte di spese relative all'annualità 2024/2025. Alla data di redazione del presente bilancio non vi sono ancora dati certi quanto al beneficio realmente ottenibile, tuttavia, si è provveduto a considerare tali contributi, ancorché in misura prudenziale, come un ricavo atteso in virtù di quanto accaduto nei pregressi esercizi e avendo la Regione già erogato le risorse riferite alla citata annualità alle aziende che beneficiano delle provvidenze di cui alla L.R. 8/2013.

La società ha inoltre proseguito nella cura dei rapporti con le Associazioni nazionali di categoria Federfuni Italia e ANEF e nella attività di sensibilizzazione delle Istituzioni alle problematiche del settore.

Si è infine proseguito nella cura dei rapporti con ANITIF (Associazione Nazionale Italiana Tecnici Impianti Funiviari) che si occupa, fra l'altro, della progressiva revisione e aggiornamento della normativa tecnica di settore, per la quale la società continua a curare la Segreteria nazionale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.967.800	7,55 %	3.605.299	7,22 %	362.501	10,05 %
Liquidità immediate	1.309.851	2,49 %	918.970	1,84 %	390.881	42,53 %
Disponibilità liquide	1.309.851	2,49 %	918.970	1,84 %	390.881	42,53 %
Liquidità differite	2.178.502	4,14 %	2.166.436	4,34 %	12.066	0,56 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.872.670	3,56 %	1.851.017	3,71 %	21.653	1,17 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	305.832	0,58 %	315.419	0,63 %	(9.587)	(3,04) %
Rimanenze	479.447	0,91 %	519.893	1,04 %	(40.446)	(7,78) %
IMMOBILIZZAZIONI	48.590.585	92,45 %	46.337.286	92,78 %	2.253.299	4,86 %
Immobilizzazioni immateriali	1.224.050	2,33 %	912.404	1,83 %	311.646	34,16 %
Immobilizzazioni materiali	43.711.590	83,17 %	43.579.393	87,26 %	132.197	0,30 %
Immobilizzazioni finanziarie	44.792	0,09 %	44.818	0,09 %	(26)	(0,06) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	3.610.153	6,87 %	1.800.671	3,61 %	1.809.482	100,49 %
TOTALE IMPIEGHI	52.558.385	100,00 %	49.942.585	100,00 %	2.615.800	5,24 %

Si evidenzia come nella voce "Immobilizzazioni" sono rappresentati anche i crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine.

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	7.162.882	13,63 %	9.494.078	19,01 %	(2.331.196)	(24,55) %
Passività correnti	3.686.757	7,01 %	6.954.530	13,93 %	(3.267.773)	(46,99) %
Debiti a breve termine	2.953.035	5,62 %	6.210.032	12,43 %	(3.256.997)	(52,45) %
Ratei e risconti passivi	733.722	1,40 %	744.498	1,49 %	(10.776)	(1,45) %
Passività consolidate	3.476.125	6,61 %	2.539.548	5,08 %	936.577	36,88 %
Debiti a m/l termine	3.137.380	5,97 %	2.235.307	4,48 %	902.073	40,36 %

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Fondi per rischi e oneri	47.989	0,09 %	47.989	0,10 %		
TFR	290.756	0,55 %	256.252	0,51 %	34.504	13,46 %
CAPITALE PROPRIO	45.395.503	86,37 %	40.448.507	80,99 %	4.946.996	12,23 %
Capitale sociale	41.614.458	79,18 %	39.011.923	78,11 %	2.602.535	6,67 %
Riserve	3.682.081	7,01 %	1.246.848	2,50 %	2.435.233	195,31 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	98.964	0,19 %	189.736	0,38 %	(90.772)	(47,84) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	52.558.385	100,00 %	49.942.585	100,00 %	2.615.800	5,24 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / Immobilizzazioni	93,42 %	87,29 %	7,02 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / Capitale circolante	80,37 %	69,83 %	15,09 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,16	0,23	(30,43) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da	0,09	0,14	(35,71) %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	86,37 %	80,99 %	6,64 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	3,49 %	3,80 %	(8,16) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	107,62 %	51,84 %	107,60 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(3.192.136,00)	(5.885.875,00)	45,77 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in			

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,93	0,87	6,90 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	283.989,00	(3.346.327,00)	108,49 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,01	0,93	8,60 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	281.043,00	(3.349.231,00)	108,39 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale			

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
<p>circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti</p>			
Margine di tesoreria primario			
<p>= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]</p>	(198.404,00)	(3.869.124,00)	94,87 %
<p>E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità</p>			
Indice di tesoreria primario			
<p>= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]</p>	94,62 %	44,37 %	113,25 %
<p>L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine</p>			

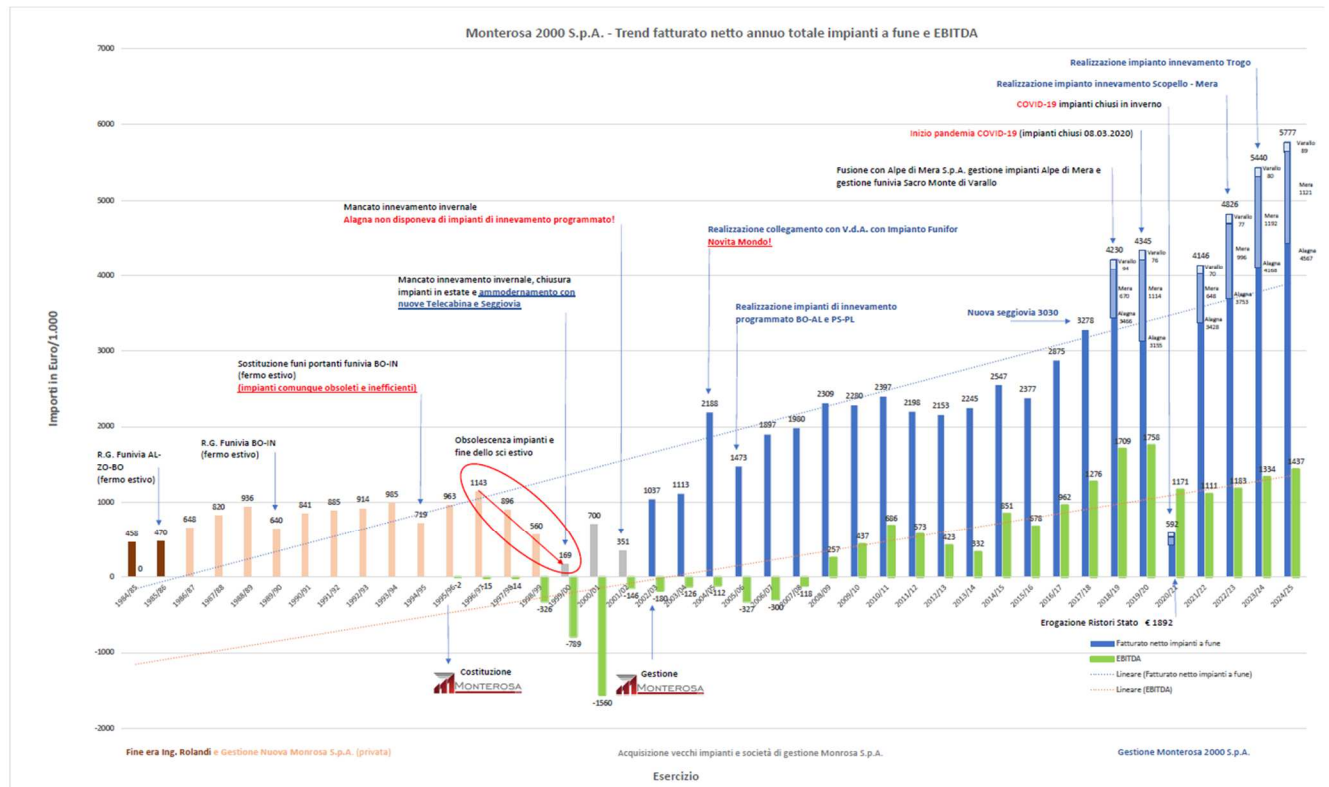
Ad integrazione di quanto sopra si riporta altresì la Posizione Finanziaria Netta che assomma al valore negativo di euro 1.502.259, derivante dai debiti finanziari della società, al netto del prestito obbligazionario convertibile, per euro 5.290.415 (6.090.415 – 800.000) da cui sono decurtati i crediti finanziari e le disponibilità liquide per euro 6.792.674 (5.482.823 + 1.309.851).

Situazione economica

Il risultato gestionale al 30.09.2025 è quindi risultato positivo per euro 98.964, dopo aver effettuato accantonamenti di ammortamenti tecnici per euro 1.067.174, con l'EBITDA della società che si è attestato al valore di euro 1.436.995.

Si precisa che anche qualora non si fosse proceduto alla sospensione degli ammortamenti sulle immobilizzazioni

materiali e di quelle immateriali, come meglio di seguito precisato, l'EBITDA della società sarebbe rimasto il medesimo.



I principali costi di esercizio sono stati tenuti tutti sotto stretto controllo e risultano in linea con un esercizio ordinario.

In particolare, si segnala che:

- I costi di carburante hanno registrato un leggero decremento nel prezzo al litro, nell'ordine del -2,3% e i consumi sono stati ottimizzati utilizzando buona parte dei quantitativi stoccati a magazzino;
- il costo dell'energia si è incrementato del 1,14%, in parte per maggiori consumi (+4,71%) derivanti dalla messa in servizio e impiego nel nuovo tratto dell'impianto di innevamento di Alpe di Mera sulla pista di Trogo, e in gran parte per il decremento di costo sul prezzo al kWh (-3,42%) legato all'andamento del PUN;
- restano sensibilmente importanti i costi di manutenzione ai beni e agli impianti di proprietà che si sono resi necessari anche in seguito all'incremento delle attrezzature installate e al loro progressivo invecchiamento; la società è particolarmente attenta al regolare funzionamento dei propri impianti al fine di limitare il più possibile eventuali fermi macchina in fase di esercizio al pubblico, che genererebbero un danno economico da mancato incasso, ma soprattutto al fine di rendere operativi gli stessi sempre in condizioni di assoluta sicurezza, sia per gli utenti che per gli operatori addetti;
- i canoni di leasing, incrementatisi in seguito all'acquisto di un mezzo battipista necessario alla corretta gestione delle stazioni, sono coerenti rispetto alle previsioni e si ridurranno progressivamente già a far data dal prossimo esercizio, anche in virtù della prossima prevista sostituzione dei mezzi vetusti con nuovi battipista finanziati con i contributi Mi.Tur ottenuti; si renderà tuttavia necessario a far data dall'esercizio 2026/27 provvedere all'ammodernamento di alcuni mezzi di trasporto su neve (quad/motoslitte) e per il loro acquisto si provvederà a stipulare nuovi contratti di leasing;
- i costi per i servizi di terzi si sono ridotti a fronte della razionalizzazione nell'impiego degli autobus navetta;

- i costi di pubblicità risultano in linea con gli esercizi trascorsi e sono stati sostenuti così come programmato e, come di consueto, sono completamente coperti dai proventi da sponsorizzazione; si è optato per il mantenimento della spesa ai regimi ordinari al fine di garantire una costante presenza mediatica dell'attività della società nei confronti della clientela, interpretando questa scelta come un corretto e opportuno investimento per le stagioni a venire;
- la voce altri costi operativi sconta un incremento nelle commissioni sulla vendita degli skipass, generato dall'incremento delle vendite on line; sconta altresì un'importante sopravvenienza passiva derivante dall'evento alluvionale di aprile 2025 che comporterà un presumibile altrettanto importante ristoro assicurativo nel prossimo esercizio sociale;
- per quanto concerne la componente ammortamenti il valore in bilancio assomma a euro 1.067.174; la società ha deciso di appostare solo parzialmente sia le quote riferite alle immobilizzazioni immateriali, sia le quote riferite alle immobilizzazioni materiali senza variare i criteri definiti dal piano di ammortamento rispetto agli anni trascorsi, aderendo anche in questo esercizio alla facoltà concessa dalla Legge di conversione del DL 4/2022 che ha modificato i disposti della L. 234/2021 e della L. 15/2022; le quote di ammortamento sospese ammontano a euro 916.168; si rende quindi necessario appostare imposte differite per l'importo di euro 79.707 da calcolarsi per la componente IRES sul 20% del valore degli ammortamenti sospesi in virtù della disponibilità della società di ingenti perdite fiscali pregresse e al 100% per la componente IRAP;
- i costi assicurativi sono stati mantenuti pressoché ai livelli degli esercizi precedenti con un progressivo incremento sulla polizza RCT per un adeguamento dei massimali di rischio e, nonostante il patrimonio impiantistico della società si incrementi con costanza di anno in anno, sulla polizza property è prevista la clausola della deroga alla proporzionale; si prevede per l'esercizio a venire un sensibile incremento dei costi assicurativi derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni normative in ordine alla copertura dei rischi catastrofali;
- i costi del personale scontano un aumento contrattuale previsto dal CCNL vigente e alcune variazioni di livello e di retribuzione che la società ha riconosciuto alle figure professionali in funzione della mansione effettivamente ricoperta e comprendono oltre al regolare esercizio degli impianti anche tutte le attività dallo stesso svolte sia per la manutenzione ordinaria dei beni della società, sia per la realizzazione degli investimenti in precedenza citati; il costo del personale, a fronte di un'attività in linea rispetto all'esercizio precedente, sconta quindi un aumento del 4,11% su base annua;
- i costi finanziari riportano gli oneri corrisposti agli Istituti di credito e rispecchiano correttamente quanto previsto nei piani di ammortamento dei prestiti in essere;
- alla voce sopravvenienze passive, come detto, sono imputati principalmente i danneggiamenti ai beni di proprietà dovuti al sinistro alluvionale di aprile 2025 che saranno in parte ristorati da rimborsi assicurativi.

Per quanto concerne i proventi di esercizio la società ha condotto qualsiasi azione atta a garantire le entrate ai livelli registrati negli esercizi precedenti di ordinaria attività con una particolare attenzione, per quanto possibile, all'incremento degli stessi.

In particolare, si segnala che:

- i corrispettivi di biglietteria, nonostante le problematiche gestionali rappresentate, hanno superato i valori degli ultimi esercizi;
- la produzione di energia idroelettrica ha generato valori nella norma, nonostante l'esercizio, come detto, si sia rivelato particolarmente avaro di precipitazioni;
- i proventi di affitto sono rientrati ai valori standard;
- i proventi ottenuti dagli esercenti per il servizio navetta sono stati regolari nel rispetto dei budget previsti;
- il rimborso delle accise sul gasolio si è ridotto in funzione dei minori acquisti di carburante;
- alla voce altri proventi sono stati appostati i proventi derivanti dai rimborsi assicurativi ottenuti nell'esercizio, dalla vendita delle assicurazioni sugli skipass, dagli interventi di soccorso prestati, nonché

dalle prestazioni conto terzi e dai ricavi annuali per crediti di imposta e sopravvenienze attive per maggiori contributi ottenuti;

- la voce capitalizzazione dei costi del personale si riferisce alla ripresa del costo degli interventi di investimento che la società ha deciso di realizzare con manodopera interna; la scelta è ricaduta in tal senso avendo le maestranze raggiunto negli anni un importante livello di professionalità dopo anni di accurata formazione; si è provveduto quindi come di consueto a imputare a cespite il costo del personale impiegato in tali attività;
- analogamente, si è provveduto a capitalizzare gli oneri finanziari maturati sul prestito obbligazionario convertibile nell'esercizio 2025 come segue:
 - o Euro 14.623,29 sono stati imputati pro quota alle componenti del nuovo impianto di innevamento programmato Mera - Scopello;
 - o Euro 17.500,00 sono stati imputati alla redazione dello Studio di Fattibilità Tecnico Economica per la sostituzione dell'impianto Pecetto - Burki - Belvedere di Macugnaga
 - o Euro 3.360,66 sono stati imputati allo Studio di Fattibilità per il rifacimento dell'impianto del Mottarone;
 - o Euro 7.139,34 sono stati imputati alla realizzazione del nuovo impianto di telecabina Scopello - Alpe di Mera.

la capitalizzazione degli oneri finanziari è stata effettuata essendo le risorse di cui al prestito obbligazionario convertibile esclusivamente dedicate ai sopra esposti investimenti ed essendo, unitamente gli interessi maturati, oggetto di specifica destinazione, una volta concluse le opere e al netto delle ritenute d'acconto operate, ad aumento di capitale della società;

- significativo il contributo a valere sulla L.R. n° 2 del 26 gennaio 2009 che per l'esercizio appena concluso è stato appostato, come detto, per euro 780.000,00.
- le sopravvenienze attive contemplano invece principalmente una voce appostata per maggiori contributi ottenuti a valere sulla citata L.R. 2/09 annualità 2023/24.

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.320.780	100,00 %	8.212.572	100,00 %	108.208	1,32 %
- Consumi di materie prime	825.782	9,92 %	1.128.603	13,74 %	(302.821)	(26,83) %
- Spese generali	2.682.781	32,24 %	2.644.934	32,21 %	37.847	1,43 %
VALORE AGGIUNTO	4.812.217	57,83 %	4.439.035	54,05 %	373.182	8,41 %
- Altri ricavi	2.153.553	25,88 %	2.029.820	24,72 %	123.733	6,10 %
- Costo del personale	3.090.331	37,14 %	2.968.897	36,15 %	121.434	4,09 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(431.667)	(5,19) %	(559.682)	(6,81) %	128.015	22,87 %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.067.174	12,83 %	865.004	10,53 %	202.170	23,37 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(1.498.841)	(18,01) %	(1.424.686)	(17,35) %	(74.155)	(5,21) %

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Altri ricavi	2.153.553	25,88 %	2.029.820	24,72 %	123.733	6,10 %
- Oneri diversi di gestione	284.891	3,42 %	136.629	1,66 %	148.262	108,51 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	369.821	4,44 %	468.505	5,70 %	(98.684)	(21,06) %
+ Proventi finanziari	10.265	0,12 %	19.171	0,23 %	(8.906)	(46,46) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	380.086	4,57 %	487.676	5,94 %	(107.590)	(22,06) %
+ Oneri finanziari	(201.457)	(2,42) %	(206.734)	(2,52) %	5.277	2,55 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	178.629	2,15 %	280.942	3,42 %	(102.313)	(36,42) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	178.629	2,15 %	280.942	3,42 %	(102.313)	(36,42) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	79.665	0,96 %	91.206	1,11 %	(11.541)	(12,65) %
REDDITO NETTO	98.964	1,19 %	189.736	2,31 %	(90.772)	(47,84) %

Nella tabella soprastante si noterà che il Margine Operativo Lordo [euro -431.667] non coincide con il valore di EBITDA [euro +1.436.995] essendo state dallo stesso scorporate le voci "Altri Ricavi" [euro +2.153.553] e "Oneri diversi di gestione" [euro -284.891]. Con la presente rappresentazione si è inteso evidenziare come l'attività della società sia caratterizzata anche da una pluralità di voci di ricavo per servizi resi [euro +1.373.553] che si sommano alla semplice vendita dei titoli di trasporto [euro +5.777.240], nonché dai contributi a valere sulla L.R. Piemonte 26 gennaio 2009 n. 2 [euro +780.000] a parziale ristoro delle spese sostenute dalla società per la produzione dell'innevamento programmato e per la gestione della sicurezza sulle piste.

L'indicatore è particolarmente significativo poiché evidenzia come le suddette provvidenze sostengano in misura importante il risultato economico della società.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,22 %	0,47 %	(53,19) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(2,85) %	(2,85) %	
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	6,40 %	8,61 %	(25,67) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,70 %	0,94 %	(25,53) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	380.086,00	487.676,00	(22,06) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni	380.086,00	487.676,00	(22,06) %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
+ C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

I rischi più significativi sono l'ineludibile rischio di mercato e il correlato rischio di liquidità. A fronte di una struttura produttiva caratterizzata dalla prevalenza di costi fissi, l'affluenza degli sciatori/utenti nelle località gestite e quindi i ricavi della gestione caratteristica, cui sono connessi i relativi flussi di cassa positivi, sono influenzati in modo determinante da variabili esogene quali le condizioni meteo del periodo, l'andamento delle precipitazioni nevose della stagione e da cause di forza maggiore difficilmente prevedibili.

Quanto ai rischi collegati all'operatività in ambito amministrativo, la società ha adottato un Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e ha istituito l'Organismo di vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare sulla concreta e corretta applicazione del Modello Organizzativo e di curarne l'aggiornamento.

Programma di valutazione del rischio di crisi di impresa ai sensi dell'art. 6 e art. 14 del DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica."

Il programma di valutazione dei rischi qui descritto è stato implementato nel corso dell'esercizio 2018 ed è stato mantenuto costantemente operativo e sarà ulteriormente perfezionato negli esercizi successivi.

Riferimenti normativi:

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" prevede, per le società a controllo pubblico, particolari adempimenti in tema di adozione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informativa ai soci in ambito di assemblea di approvazione del bilancio di esercizio.

Tali adempimenti sono specificati all'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*) con particolare riferimento al comma 2, 3, 4 e 5 e all'art. 14 (*Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*) con particolare riferimento al comma 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 come nel seguito riportato.

Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico.

Comma 1. *Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.*

Comma 2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

Comma 3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

Comma 4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

Comma 5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

Art. 14. Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica.

Comma 1. *Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.*

Comma 2. *Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.*

Comma 3. *Quando si determini la situazione di cui al comma 1, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice Civile.*

Comma 4. *Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.*

Comma 5. *Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del Codice Civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contenga il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.*

Comma 6. *Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.*

Implementazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 la società ha provveduto a integrare gli strumenti di governance societaria con l'individuazione di una Funzione aziendale "ufficio di controllo interno", che data la dimensione della società coincide con la Funzione Amministrazione, la cui azione è regolamentata da un'apposita procedura di "valutazione del rischio di crisi aziendale" a completamento dei regolamenti aziendali comprendenti anche codici di condotta e di responsabilità sociale.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale comprende quindi:

- la strutturazione, come detto, di un'apposita Funzione dedicata c.d. "ufficio di controllo interno" (ai sensi del comma 3.b. art. 6 D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175);
- l'adozione di un'apposita procedura di "valutazione del rischio di crisi aziendale" riportante le azioni, i soggetti responsabili e i supporti documentali, relativi al processo di monitoraggio del rischio di crisi aziendale;
- la definizione di un metodo di valutazione del rischio di crisi aziendale basato sia su analisi "puntuali" e periodiche dello stato di salute della società sia sull'individuazione dei fattori di rischio;
- la previsione di acquisizione e adozione di un apposito software, collegato a quello gestionale oggi in uso, a supporto delle attività di "risk analysis" basato sul metodo "risk Calc di Moody's".

La società, anche in funzione dell'avvenuta fusione con Alpe di Mera S.p.A. che ha comportato l'assunzione della gestione della stazione sciistica di Alpe di Mera e l'assunzione della gestione anche della Funivia del Sacro Monte di Varallo e inoltre del progetto di sviluppo previsto dal vigente Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Piemonte, d'intesa con il socio Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., ha quindi provveduto a conferire specifico incarico per l'implementazione del programma di valutazione del rischio di impresa.

L'attività caratteristica della società che esercita la "Realizzazione e gestione di impianti a fune" presenta due possibili rischi di crisi aziendale:

1. Crisi di liquidità (Insolvenza)
2. Sbilancio Economico (Redditività)

1. Crisi di liquidità

Le Entrate della società derivano principalmente da tre categorie:

- A. Incassi di biglietteria;

- B. Incassi per prestazioni, affitti, sponsorizzazioni e rimborsi;
C. Incassi per contributi;

Gli incassi di biglietteria vengono per lo più effettuati direttamente allo sportello, quelli delle altre due categorie avvengono invece in differita a seguito di specifiche fatturazioni o istanze.

Dal minore incasso allo sportello e/o dal ritardo nell'incasso delle fatture o dell'erogazione dei contributi potrebbe derivare una crisi di liquidità.

Rischio clienti Cat. A	Basso	Il 90% degli incassi avviene contestualmente alla vendita allo sportello. Il 10% avviene previa emissione di fattura con pagamento a 60/90 gg. Il rischio di insolvenza dei clienti è storicamente molto basso.
Rischio altri clienti Cat. B	Basso	Le fatture emesse sono incassate mediamente a 60/90 gg. Il rischio di insolvenza dei clienti è storicamente molto basso.
Rischio contributi Cat. C	Medio	I contributi comunali e/o quelli di privati vengono incassati a 60/90gg. I contributi regionali sono stanziati solitamente con una dilazione di circa 12 mesi rispetto all'annualità in cui le spese sono sostenute e vengono ottenuti ed incassati a 2-3 anni. Trattandosi prevalentemente di contributi pubblici, una volta assegnati* il rischio di insolvenza è molto basso. *Il rischio esiste nella possibile differenza di importi fra i contributi iscritti preventivamente a bilancio dalla società e i contributi effettivamente successivamente riconosciuti dalla Regione Piemonte.

Le Uscite della società sono invece programmate e calendarizzate in funzione delle reali necessità gestionali, i flussi finanziari sono preventivamente concordati e costantemente monitorati e non costituiscono causa di rischio.

Le uniche uscite non programmate né programmabili sono quelle relative a eventuali imprevisti di natura tecnica che richiedano un intervento immediato per il ripristino del corretto funzionamento di impianti e attrezzature. Trattasi di casi sporadici occorsi anche in passato a fronte dei quali la società, prudenzialmente, iscrive nei propri piani finanziari una specifica voce di riserva, limitando in questo modo il rischio da ciò derivante.

Gli investimenti, a volte effettuati anche per il tramite di società di leasing, vengono programmati dalla società in funzione di scadenze tecniche, necessità operative o Piani di sviluppo e solo qualora la società disponga delle coperture finanziarie necessarie a sostenerli; non costituiscono pertanto causa di rischio.

Rischio investimenti Scadenze tecniche	Basso	La società conosce a priori le proprie scadenze tecniche di Legge e organizza gli investimenti.
---	-------	---

Rischio investimenti Necessità operative	Basso	La società conosce a priori le proprie necessità operative e le dotazioni tecniche di cui occorre e organizza di conseguenza gli investimenti.
Rischio investimenti Piani di sviluppo	Basso	La società predispone periodicamente propri Piani di sviluppo e definisce gli investimenti necessari. Attua gli investimenti solo successivamente al reperimento dei fondi necessari alla loro realizzazione.

2. Sbilancio economico

I proventi della società, come detto, derivano dalle citate tre categorie:

- A. Incassi di biglietteria;
- B. Incassi per prestazioni, affitti, sponsorizzazioni e rimborsi;
- C. Incassi per contributi.

Gli incassi di biglietteria costituiscono il provento dell'attività caratteristica della società che produce un servizio di trasporto prevalentemente ludico e non essenziale, svolto all'aria aperta; essi sono pertanto fortemente condizionati da fattori esterni, quali l'andamento generale dell'economia del paese e la conseguente capacità di spesa della clientela, ma soprattutto le condizioni meteo nivologiche che le due stagioni di attività, inverno ed estate, possono presentare di volta in volta.

Il rischio di sbilancio economico è pertanto medio/alto e va monitorato costantemente.

Gli incassi per prestazioni, affitti, sponsorizzazioni e rimborsi derivano, invece, da contratti che la società stipula in corso d'anno e sono tendenzialmente ripetitivi.

In questo caso il rischio di sbilancio economico è basso.

Gli incassi per contributi, ottenuti sia da Enti locali, sia da privati per servizi resi alla collettività, sono definiti anticipatamente. La società può pertanto correttamente valutarne l'entità e appostarne correttamente il valore in Conto Economico.

Per questi contributi il rischio di sbilancio economico è basso.

Nel caso invece dei contributi stanziati dalla Regione Piemonte, a valere sulla L.R. 2/2009, vi è una maggiore incertezza ancorché, come detto, questi costituiscano un ricavo atteso a fronte dello stanziamento delle risorse, che avviene sulla base di uno specifico bando pubblico per una somma complessiva di volta in volta definita, la società non ha contezza dell'importo spettante sino a completamento della procedura di assegnazione/rendicontazione. Il valore assegnato e poi corrisposto potrebbe essere di fatto inferiore a quanto dalla società richiesto con l'istanza di contributo.

In questo caso il rischio di sbilancio economico, ove non previsto, è medio.

I costi di gestione della società possono essere suddivisi anch'essi in tre categorie:

- Costi fissi;
- Costi variabili;
- Costi imprevisti (soprattutto manutentivi);

I costi fissi, riferiti alla conduzione ordinaria della società sono pressoché statici, di anno in anno, e sono correttamente quantificabili preventivamente. Costituiscono pertanto un basso rischio di sbilancio economico.

I costi variabili, riferiti alla gestione dell'attività caratteristica della società sono dipendenti da una pluralità di fattori, alcuni dei quali programmabili a priori (calendari e orari di esercizio), altri assolutamente imprevedibili e dipendenti, anch'essi, dalle condizioni meteo nivologiche che le due stagioni di attività, inverno ed estate, possono presentare di volta in volta.

I suddetti costi vanno pertanto gestiti in corso d'opera e il rischio di sbilancio economico da essi derivante è pertanto medio/alto e va monitorato costantemente.

I costi imprevisi sono invece riferiti soprattutto a imprevisi di natura tecnica che richiedano un intervento immediato per il ripristino del corretto funzionamento di impianti e attrezzature. Trattasi di casi sporadici occorsi anche in passato a fronte dei quali la società, prudenzialmente, iscrive nei propri budget una specifica voce di riserva, limitando in questo modo il rischio di sbilancio economico da ciò derivante.

Metodo adottato per la valutazione del rischio di crisi

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” disciplina, per le società a controllo pubblico, le azioni da intraprendere al fine di monitorare e gestire le situazioni di crisi aziendale (potenziale o conclamata).

I due articoli qui di seguito citati disciplinano le azioni da mettere in atto nei due stati:

- stato di precrisi (art. 6) ovvero nel caso in cui si manifestino segnali di squilibrio economico-finanziario presente e prospettico;
- stato di crisi “conclamata” (art. 7) ovvero nel caso in cui la società non è in grado adempiere alle obbligazioni nei confronti di terzi (insolvenza reversibile o irreversibile) o vi è una lesione degli interessi degli stakeholders (es. erosione del patrimonio sociale ex art. 2446 C.C.)

Il metodo adottato si prefigge di monitorare e individuare con dovuto anticipo ogni potenziale stato di precrisi e si compone delle seguenti 3 fasi:

Analisi di Bilancio:

analisi “puntuale” dello “stato di salute della società” tramite analisi indicatori di bilancio;

analisi trend storico indicatori economici:

$ROE = \text{reddito netto} / \text{patrimonio netto}$

$ROI = \text{reddito operativo} / \text{capitale investito}$

analisi trend storico indicatori patrimoniali:

$LEVERAGE = \text{capitale investito netto} / \text{patrimonio netto}$

$PFN/PN = \text{posizione finanziaria netta} / \text{patrimonio netto}$

analisi trend storico indicatori finanziari (solubilità nel medio):

$PFN/RICAVI = \text{posizione finanziaria netta} / \text{ricavi}$

$PFN/MOL = \text{posizione finanziaria netta} / \text{margine operativo lordo}$

analisi trend storico indicatori liquidità (solvibilità nel breve)

ACID TEST o QUICK RATIO (indice di liquidità immediata) = (liquidità immediata + liquidità differita)/passività correnti

CURRENT RATIO (indice di liquidità corrente) = attività a breve/passività a breve.

analisi rating banche dati esterne:

ES. RATING CERVED,...

Individuazione dei Fattori di Rischio:

per i singoli settori, ovvero mappatura delle criticità presenti o future nei vari settori aziendali che possono avere una ripercussione in termini di:

impatto "economico" sul bilancio stimando l'entità dell'impatto, le tempistiche e la probabilità di accadimento dell'evento.

impatto "finanziario" sul bilancio stimando: l'entità dell'impatto, le tempistiche e la probabilità di accadimento dell'evento.

Risk Analysis:

applicazione degli strumenti di "Risk Analysis" applicati al Piano Economico Finanziario Previsionale con inserimento dei fattori di rischio individuati quali ad esempio:

WHAT-IF (Analisi sensitività)

Analisi SCENARIO;

A seguito di queste 3 fasi si disporrà di un quadro così composto:

"cruscotto" sullo stato di salute società (al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio);

analisi multiscenario finalizzata alla valutazione dell'impatto dei principali fattori di rischio individuati sulle dinamiche economico finanziarie della società;

Attraverso tale quadro sarà possibile individuare eventuali indicatori di crisi aziendale al fine di stabilire con dovuto anticipo le eventuali azioni correttive da porre in essere (piano di risanamento).

Strumenti:

Per una corretta gestione del rischio di crisi di impresa la società si è dotata dei seguenti strumenti, aventi cadenza di aggiornamento annuale (dati previsionali) e mensile (dati a consuntivo):

Annualmente (previsionale)	Mensilmente (a consuntivo)
<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio di Esercizio • Indicatori economico - finanziari • Budget di gestione • Piano degli investimenti • Prospetto previsionale di liquidità 	<ul style="list-style-type: none"> • Situazione economica • Situazione patrimoniale e finanziaria • Prospetto di liquidità e tesoreria

I prospetti annuali previsionali sono redatti entro il mese di ottobre di ogni anno, con la sola esclusione del bilancio di esercizio e degli indicatori economico finanziari che seguono le tempistiche di redazione previste dal Codice Civile.

I prospetti mensili a consuntivo sono redatti entro i primi 15 giorni del mese successivo, con un aggiornamento dei valori relativi al costo del personale non appena disponibili, solitamente intorno alla metà del mese successivo.

Attori e azioni:

Nel mese di agosto di ogni anno il Direttore Amministrativo predisporre il Piano degli investimenti.

Nel mese di agosto di ogni anno la Funzione Amministrazione predisporre il budget di gestione e la discute con il Direttore Amministrativo, con il quale predisporre il Prospetto previsionale di liquidità che tiene conto anche di quanto previsto al Piano degli investimenti dell'azienda.

Annualmente il Direttore Amministrativo redige il Bilancio di esercizio e valuta gli indicatori economico – finanziari.

Mensilmente la Funzione Amministrazione predisporre a consuntivo le situazioni economica e finanziaria della società e il prospetto di liquidità che deve necessariamente trovare riscontro con le reali disponibilità di fondi da parte della società sui conti correnti bancari.

La funzione Amministrazione sottopone i suddetti prospetti al Direttore Amministrativo per le opportune valutazioni.

Il Direttore Amministrativo provvede di conseguenza a informare gli Amministratori in merito alle risultanze dei suddetti prospetti, evidenziando:

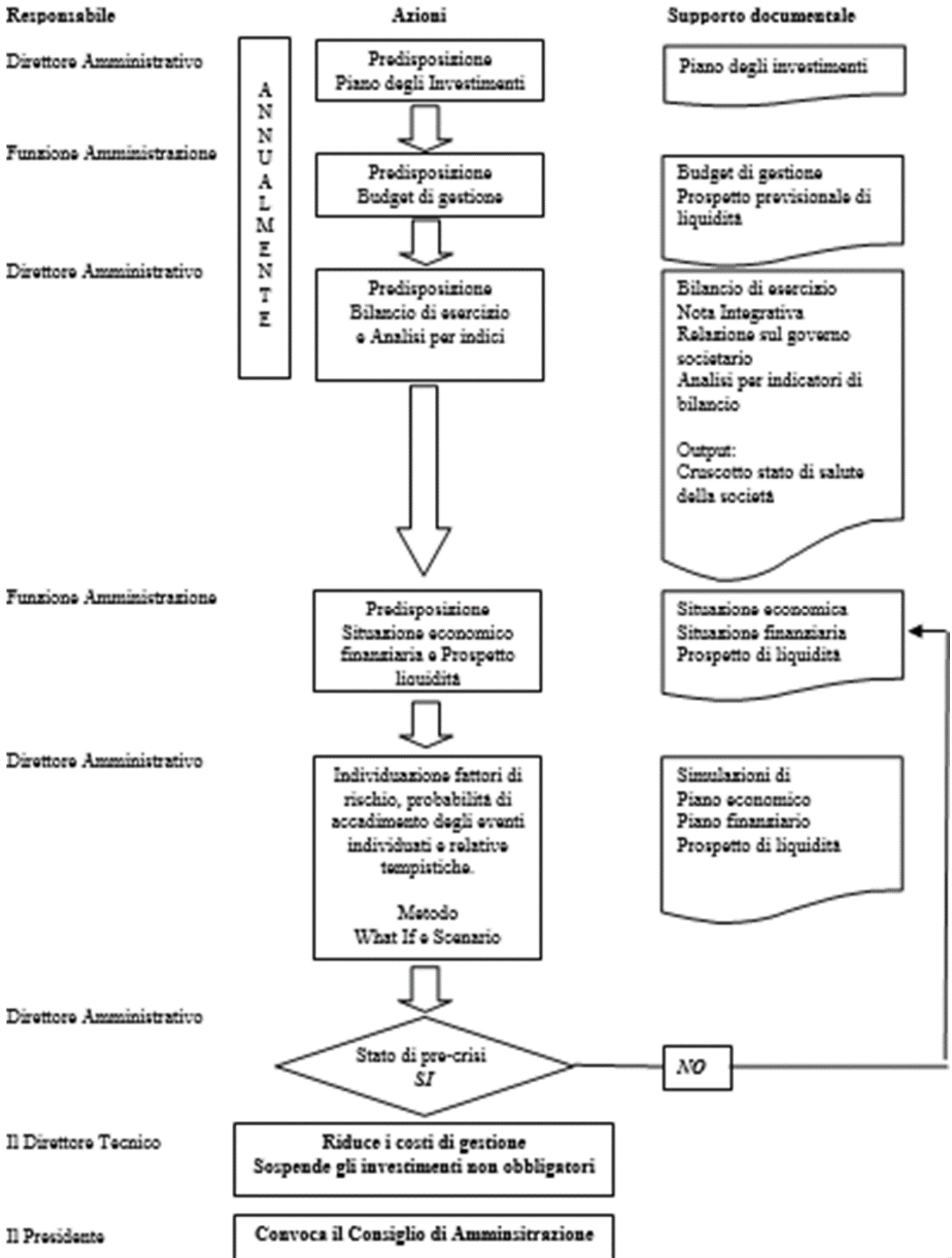
- a) il regolare andamento gestionale;
- b) il verificarsi di una situazione di precrisi nel caso in cui si manifestino segnali di squilibrio economico - finanziari presenti e prospettici.

Nell'eventualità di cui al caso b):

- a) il Direttore Amministrativo informa il Direttore Tecnico affinché provveda:
 - i. alla riduzione dei costi di esercizio, per quanto di propria competenza;
 - ii. alla sospensione degli investimenti, per quanto non strettamente connesso a obblighi di legge o all'esercizio in sicurezza degli impianti;
- b) il Presidente della società provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione per l'analisi della situazione e l'adozione di eventuali provvedimenti.

Si riporta in forma schematica Schema di flusso della procedura prevista per il processo di valutazione del rischio di crisi aziendale specificando le singole fasi del processo, i responsabili e i riferimenti.

Schema di flusso:



L'analisi svolta sui dati previsionali, alla luce dei dati consuntivi disponibili, del piano degli investimenti e delle coperture stimate per il relativo finanziamento, evidenzia in annate di ordinario esercizio, dinamiche economiche e finanziarie prive di particolari criticità, e tali da definire un progressivo presumibile miglioramento del rating.

Qualora la stagione non sia particolarmente favorevole (ipotesi worst) questo potrebbe determinare una dinamica dei ricavi operativi incoerente con la struttura di costo, ma non tale da compromettere gli equilibri economici e finanziari dell'azienda.

Si prevede che gli investimenti realizzati all'Alpe di Mera atti a garantire l'innevamento delle piste, anche in presenza di condizioni climatiche avverse e un corretto sistema di trasporto di arroccamento all'alpeggio, di prossima realizzazione, definiranno volumi di fatturato e di margini decisamente più rilevanti e in linea con le aspettative, senza peraltro aggravare particolarmente i costi di esercizio, facendo venir meno l'unica area di aleatorietà oggi evidenziabile.

Oggi l'impresa funiviaria per il turismo invernale trainato dallo sci risulta essere un'attività ad alto rischio economico, a maggior ragione per le drammatiche situazioni contingenti di turbamento dell'economia, esposta all'impegno di notevoli costi fissi d'esercizio a fronte di incertezze e incognite di varia natura.

Paradossalmente, questa situazione determina la necessità di accentuare, anziché ridurre, gli sforzi per consolidare l'impresa rilanciandola costantemente sul mercato del turismo con il miglioramento qualitativo dell'offerta.

Questo vale per le società impiantistiche ma si inquadra altresì nel sistema di ospitalità della stazione invernale dove è assolutamente fondamentale che tutti gli operatori collaborino in maniera sinergica per produrre una proposta di offerta varia, di qualità, coesa e armoniosa; dagli impiantisti agli albergatori, dai commercianti ai gestori di locali pubblici, dai maestri di sci ai noleggiatori, è importante che vi sia una relazione fra ciascuno di essi perché ognuno nel proprio settore contribuisca al miglioramento complessivo con il miglioramento della propria attività.

Ed è importante che questa relazione sia gestita e coordinata in modo univoco da un regista che, nel caso che ci riguarda, non potrà che essere la società Monterosa 2000 S.p.A.

In Valsesia si è riusciti a moltiplicare volumi economici e fatturati funiviari grazie alla politica di impegno costante del miglioramento dell'offerta, come molte altre stazioni invernali, si sono compiuti importanti investimenti sul potenziamento della fruibilità delle piste e i suoi sistemi di innevamento indispensabili per garantire la sciabilità anche nelle stagioni più difficili.

Non a caso nel corso dell'esercizio 2019/2020 la società ha realizzato l'invaso a cielo aperto in località Mullero di Alagna, considerato una risorsa idrica fondamentale per consentire l'innevamento programmato su tutto il domaine skiable in poche ore, con la capacità di sfruttare ogni finestra di freddo possibile, non a caso nel corso dell'esercizio 2021/2022 la società ha dato avvio alla realizzazione dell'impianto di innevamento sulla pista Cimalegna, completato nell'anno 2023, al fine di avvicinarsi quanto più possibile alla copertura integrale delle proprie piste con tali impianti e, sempre nel 2023, ha realizzato, con analoghe finalità, anche l'impianto di adduzione dell'acqua dal fiume Sesia quale alimentazione dell'impianto di innevamento di Alpe di Mera, integrandolo peraltro con nuovi innevatori sulla pista Mera-Scopello, seguito nel 2024 da un ampliamento della linea sulla pista Trogo.

Una volta predisposti tutti gli "strumenti" necessari per avere la certezza di offrire un "prodotto" di qualità, bisogna "venderlo" in un mercato del turismo sempre più globale; i dati relativi al turismo straniero, su base nazionale, individuavano nel 2008 solo l'8% sul totale della frequenza nelle stazioni sciistiche; nella stagione 2018/19 (ultima ante pandemia) quella percentuale è oggi salita al 48-50%. Un'analisi condotta da Domoskopia - Turism Forecast Winter 2026 prevede uno scenario nazionale con 14,4 milioni di turisti stranieri, pari a circa il 48,5% degli arrivi stimati (29,7 milioni), con quasi la metà degli sciatori/vacanzieri sulla neve in Italia di provenienza estera. Questa percentuale varia naturalmente di area in area, ma il trend risulta ormai inequivocabile. Gli sciatori stranieri genereranno stimati 52 milioni di pernottamenti contro i 41,1milioni degli italiani.

Monterosa 2000 S.p.A. ha pertanto predisposto un Piano di Sviluppo Territoriale che contempla gli investimenti necessari allo sviluppo dell'intero territorio valesiano in entrambi i citati settori, sia sotto il profilo funiviario che per quanto concerne il necessario sviluppo turistico ricettivo.

Nei mesi autunnali trascorsi l'attività della società si è focalizzata sulla preparazione della stagione invernale 2025/2026 in previsione di un regolare avvio della stessa.

Oltre alle consuete operazioni di preparazione e allestimento tecniche, la società, unitamente a Monterosa S.p.A., ha ulteriormente perfezionato il sistema di vendita degli skipass on line a tariffazione dinamica. E' stata quindi riproposta, con alcuni miglioramenti, la politica tariffaria di comprensorio che si basa su concetti di dynamic pricing che hanno consentito l'innalzamento del prezzo medio dello skipass e il potenziamento del sistema di vendita sui canali on line collegati ai siti internet www.visitmonterosa.com, www.monterosaski.eu, www.alpedimera.it che, a loro volta, sono stati interfacciati con il portale del Ministero del Turismo www.italia.it e saranno prossimamente integrati con specifici strumenti che consentiranno di gestire una efficiente ed efficace attività di CRM.

Sotto il profilo della comunicazione all'utenza, inoltre, la società ha investito ulteriormente nell'installazione di schermi digitali, definiti ledwall, che consentono altresì l'esposizione pubblicitaria e quindi una nuova fonte di reddito e nell'installazione di una rete capillare di webcam controllate da remoto che, oltre a diffondere le immagini delle località, consentono altresì agli operatori di visionare i luoghi in tempo reale a propria discrezione per finalità operative.

La società, in accordo e collaborazione con il Comune di Scopello, sta altresì provvedendo all'installazione di un sistema di controllo dell'accesso stradale per l'Alpe di Mera, tecnologicamente avanzato che consentirà di regolare il flusso di traffico e di incassare i proventi del transito.

Alla data di redazione del presente bilancio l'innevamento naturale permane ancora carente nelle zone di bassa quota e influenza in parte il fatturato della società in special modo all'Alpe di Mera dove l'esercizio degli impianti è ancora ridotto non essendo stato possibile innevare completamente la stazione.

Principali indicatori non finanziari

Si segnala che essendo la società a partecipazione interamente pubblica, gli Organi sociali sono nominati dai Soci con la seguente rappresentanza:

Consiglio di Amministrazione

(5 membri)

2 membri - Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

2 membri - Unione dei Comuni della Valsesia

1 membro - Comune di Alagna

Collegio Sindacale

(3 membri effettivi)

1 membro - Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

2 membri - Unione dei Comuni della Valsesia

(2 membri supplenti)

1 membro - Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

1 membro - Unione dei Comuni della Valsesia

Il tutto nel pieno rispetto dell'equilibrio di genere, come previsto all'art 11, comma 4 del D.Lgs 175/2016.

E' stato nominato un Revisione Legale dei conti ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs 175/2016.

E' stato nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/2001 e s.m.i.

Ad integrazione della procedura di Analisi del Rischio di Impresa sopra evidenziata si rammenta che la società ha adottato altri strumenti di governance e controllo interno e più precisamente:

- Codice Etico ex D.Lgs 231/2001
- Regolamento di Gruppo Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ex D.Lgs 231/2001
- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001
- Piano Triennale della Trasparenza e della Corruzione ex D.Lgs 33/2016
- Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro ex D.Lgs 81/2008
- Documento programmatico della sicurezza ex D.Lgs 196/2003
- Regolamento interno per gli acquisti

ai quali si rimanda per quanto di reciproca competenza.

La società ottempera altresì ai disposti del D.Lgs 24/2023 in materia di Wistleblowing.

Alcuni di essi sono pubblicati, ai sensi di legge, in specifica sezione del sito internet della Società all'indirizzo:
http://www.monterosa2000.it/trasparenza_home.php

Data la dimensione contenuta dell'azienda delle sue caratteristiche organizzative e della tipologia di attività svolta, non si è ritenuto di adottare altri:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;

diversi da quelli precedentemente indicati.

In merito a quest'ultimo aspetto, la società sta valutando l'opportunità di adesione alle buone pratiche concernenti temi legati agli indicatori di natura non finanziaria che misurano l'impatto ambientale (E), il rispetto dei valori sociali (S) e gli aspetti di buona gestione (G) di una organizzazione, nonché all'ottenimento della certificazione "B-corp" e la trasformazione in Società Benefit.

L'attenzione alle persone, all'ambiente e alle comunità locali sono valori che sono da sempre nell'oggetto sociale di Monterosa 2000 S.p.A., valori oggi sempre più importanti.

L'evolversi della normativa in materia, l'Agenda 2030 e l'UN Global Compact, richiedono sempre più alle aziende di concretizzare obiettivi di sviluppo sostenibile, promuovendo modelli di business sostenibili, di lungo termine e a beneficio di tutto il territorio.

Le aziende dovranno sempre più assumersi le proprie responsabilità anche attraverso solide pratiche e politiche ambientali, sociali e di governance.

I Governi hanno approvato i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), ma il successo nel loro raggiungimento dipende esclusivamente dall'azione e dalla collaborazione di tutte le parti coinvolte, tra queste le imprese che rappresentano un attore fondamentale per il ruolo che svolgono nella vita economico-sociale delle comunità in cui operano.

L'impresa che adotterà la logica ESG non solo contribuirà al raggiungimento degli obiettivi SDGs a livello macro, ma avrà dei vantaggi anche a livello micro e potrà accrescere le sue performance: stimolando una produzione innovativa che apra nuovi segmenti di mercato, migliorando la propria immagine, accrescendo l'efficienza operativa e la produttività attraverso un maggior coinvolgimento del personale e attirando risorse da parte degli investitori attenti alla sostenibilità.

L'adozione di pratiche ESG da parte delle imprese secondo le più recenti analisi riduce il costo del capitale, migliora la performance operativa e influenza positivamente l'andamento del valore societario.

La formalizzazione di principi e regole ESG non dovrà essere considerato quindi un punto di arrivo o un vincolo, ma un punto di partenza per migliorare costantemente.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di ulteriori indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, sono sempre più importanti nella vita di un'azienda proprietaria e gestore di impianti a fune.

La realizzazione e la manutenzione degli impianti a fune. Di quelli per l' innevamento programmato e delle piste da sci e di servizio presenti sui territori in gestione alla società vengono eseguiti nel rispetto dei vincoli ambientali e della sicurezza. Non vi sono segnalazioni di addebiti in merito a danni ambientali e connesse sanzioni in capo alla società.

Sostenibilità, efficienza energetica, compatibilità ambientale, termini fino a poco tempo fa limitati a un lessico specialistico, sono ormai entrati nel vocabolario comune e denotano una diversa sensibilità e una nuova attenzione nei confronti di temi fondamentali per il nostro immediato futuro.

Il mondo degli impianti a fune non può rimanere indifferente verso tali aspetti; soprattutto perché le funivie, per loro caratteristiche intrinseche, si pongono come una risposta efficace alla necessità di realizzare sistemi di trasporto in aree soggette a strumenti di tutela specifica sotto il profilo ambientale, paesaggistico ed ecologico.

In termini di emissioni in atmosfera gli impianti funiviari non hanno mai rappresentato problematiche di compatibilità con l'ambiente; a parte alcuni casi ormai obsoleti di funivie realizzate in zone prive di collegamenti elettrici con le reti tradizionali e quindi con sistemi di generazione autonomi, la totalità degli azionamenti delle funivie ha un'alimentazione elettrica e quindi priva di emissioni.

La realizzazione degli impianti in aree delicate o tutelate determina necessariamente un impatto in termini di infrastruttura nell'ambiente, primariamente nella fase della cantierizzazione dell'opera ma anche nella successiva fase di esercizio.

Entrambe le fasi risultano particolarmente importanti ai fini della riduzione dell'impatto dell'opera sull'ambiente e devono essere accompagnate da due principi cardine che governano anche le procedure autorizzative di questo tipo di impianti: la mitigazione e la compensazione.

In termini lessicali il significato dei due principi è piuttosto semplice.

La mitigazione rappresenta quell'insieme di accorgimenti e di buone pratiche che possono essere adottate in modo da ridurre o minimizzare l'impatto dell'opera nel contesto in cui essa viene inserita.

La compensazione è invece quell'insieme di azioni, non necessariamente collegate con l'opera che viene realizzata, che vengono giudicate positive per il contesto interferito e che dunque in parte compensano l'effetto residuale derivante dalla realizzazione dell'opera, come ad esempio la rimozione di impianti dismessi.

Nel caso che ci riguarda, con la realizzazione della seggiovia quadriposto Cimalagna – Passo dei Salati, avvenuta nell'estate 2018, la società è stata chiamata a realizzare, quale opera di compensazione, la rimozione dell'impianto funiviario Bocchetta delle Pisse – Punta Indren; operazione che si è conclusa nell'autunno 2020.

I principi appena esposti vanno declinati sia nella fase di costruzione che nella fase di esercizio e, a loro volta, hanno come presupposto una conoscenza del territorio il più approfondita possibile, che richiede il monitoraggio di determinati parametri nella fase ante operam e post operam, oltre che necessariamente durante il cantiere.

Sicuramente gli aspetti più critici nelle fasi di cantiere sono quelli legati agli scavi e ai movimenti di terra per la realizzazione delle stazioni e dei sostegni di linea, anche se una particolare attenzione va posta anche alle infrastrutture lineari rappresentate dagli scavi per la posa dei circuiti di sicurezza di linea a cui si accompagnano eventuali opere accessorie.

Nelle fasi di esercizio, oltre all'impatto paesaggistico dell'infrastruttura, gli aspetti di attenzione riguardano la compatibilità degli impianti con l'avifauna, l'eventuale disturbo acustico, gli effetti vegetazionali e pedologici, cioè le modifiche generate sulla componente suolo, nonché sulla geomorfologia del territorio.

Le procedure autorizzative di carattere ambientale a cui gli impianti a fune vengono sottoposte sono varie e articolate su diversi livelli e vanno dalla Valutazione Ambientale Strategica alla Valutazione di Impatto Ambientale, entrambe con i relativi procedimenti di verifica di assoggettabilità, sino alla Valutazione di Incidenza, eventualmente preceduta dalla fase di screening, per le opere ricadenti in aree facenti parte della rete Natura 2000.

Negli ultimi anni grandi passi in avanti sono stati fatti da parte dei soggetti che a vario titolo operano per la realizzazione degli impianti a fune, sia sotto il profilo progettuale, che costruttivo che anche autorizzativo.

Il coinvolgimento di soggetti dotati di competenze sempre più specifiche nella tutela ambientale, la possibilità di applicare pratiche efficaci che si stanno consolidando nel tempo nel campo del restauro ecologico, l'affinamento delle tecniche di monitoraggio, la crescita professionale delle imprese costruttrici che operano in questo particolare settore, fanno sì che i nuovi impianti a fune si inseriscano sempre più in punta di piedi dentro ai cofanetti di biodiversità che spesso rappresentano le aree SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale). D'altro canto, la definizione delle misure sito specifiche della rete Natura 2000 e dei piani d'area delle Aree Protette, ha consentito di tracciare meglio quale sia il perimetro entro il quale si può operare e quali siano gli specifici indicatori da tenere in considerazione per le valutazioni.

Infine, è indispensabile ricordare che la presenza antropica nel contesto tutelato possa costituire una componente positiva per la divulgazione e la presa di coscienza dell'incredibile patrimonio naturale contenuto nei siti dove andiamo a operare.

Le funivie, forti della loro lunga storia anche se riletta in chiave moderna, hanno ancora molto da raccontare per poter garantire l'accesso sicuro e rispettoso delle persone in ambienti naturali fragili.

Più in dettaglio si segnala che la società per l'esercizio dei propri impianti a fune e di innevamento impiega ormai da alcuni anni unicamente energia elettrica prodotta al 100% da fonte rinnovabile (idroelettrico); poco meno del 15% dei consumi è autoprodotta con una centrale di proprietà ubicata in Frazione Piane di Alagna che turbinata l'acqua del torrente Olen utilizzando le condotte dell'innevamento programmato presenti in loco, il restante 85% è acquistato dalla società C.V.A. S.p.A. – Compagnia Valdostana Acque.

Per l'esercizio degli impianti di innevamento programmato, alimentati da grandi potenze di energia elettrica e che utilizzano volumi importanti di acqua, la società si è dotata un poco alla volta di strumenti software di controllo sofisticati e completi che le consentono di monitorare e gestire correttamente i prelievi e le attività di produzione, sia sotto il profilo della correttezza temporale di impiego sia sotto il profilo del corretto prelievo della materia prima idrica.

Per quanto concerne invece la movimentazione della neve e la battitura delle piste, nell'esercizio corrente la società ha attrezzato tutti i battipista operativi di cui dispone di specifica strumentazione elettronica e GPS e si è dotata di un analogo software di gestione e controllo che oltre a monitorare la posizione dei mezzi al fine di garantire la sicurezza sul lavoro degli operatori le consentirà anche di monitorare e gestire correttamente le attività operative; due mezzi, uno per la località di Alagna e uno per Alpe di Mera, sono dotati di un sistema che rileva lo spessore del manto nevoso sotto di essi che consente di rilevare in tempo reale la quantità di neve presente sulle piste da sci e di ottimizzare ulteriormente il suo livellamento, ottimizzando altresì produzione, tempi di impiego e consumi.

Sotto il profilo dei carburanti, a oggi i mezzi battipista di proprietà sono alimentati a gasolio, ma quelli di recente acquisto sono tutti dotati di motore di ultima generazione con AD Blue. In un'ottica prospettica orientata ai temi ESG di cui si è trattato, la società sta valutando l'impiego nei prossimi anni di biocombustibili per i propri mezzi battipista.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

La società ha occupato nell'esercizio 2025 un massimo di n. 93 persone dipendenti, il numero medio (ULA) nell'esercizio 2025 in chiusura è pressoché stabile e si assesta a circa 62 unità.

Le condizioni dell'ambiente di lavoro sono favorevoli. La società mette a disposizione del personale ogni dispositivo atto a prevenire gli infortuni e ridurre eventuali rischi e attrezzature per la protezione contro agenti esterni nocivi, con lo scopo di garantire idonee condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro.

La società prosegue nei programmi di formazione del personale dipendente attraverso specifici corsi dedicati nei diversi settori aziendali.

Non sono in essere contenzioni con il personale dipendente e non si ritiene vi siano rischi di contenzioso in itinere.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art.2428 del Codice Civile si sottolinea che la società, alla data di redazione del presente bilancio, detiene rapporti in qualità di società controllata, con la società Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., titolare di una quota di capitale del 50,559% per euro 21.091.417; di questi il 44,941% per euro 18.747.718 è detenuta da Finpiemonte Partecipazioni in nome e per conto della Regione Piemonte, per la quale opera.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate, salvo quanto previsto dalla vigente normativa in ordine alle valutazioni del rischio di crisi d'impresa e operazioni di carattere finanziario concernenti il prestito obbligazionario.

In particolare, la sottoscrizione di una parte del prestito obbligazionario, per euro 800.000,00, da parte di Finpiemonte Partecipazioni che sarà successivamente convertito in capitale non appena la società completerà i progetti di rifacimento dell'impianto Pecetto Burky Belvedere in Comune di Macugnaga e della funivia Stresa - Alpino - Mottarone in Comune di Stresa.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società è soggetta al vincolo di controllo da parte della società Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala come, allo stato attuale, risulti arduo effettuare anticipazioni e previsioni circa l'evoluzione futura della gestione.

Gli attuali presupposti meteo climatici obbligano la società all'utilizzo della massima cautela orientandosi ancora sulla realizzazione di politiche di risparmio.

Nell'esercizio 2025/2026 si cercherà di contenere tutti i principali costi di gestione già sapendo, tuttavia, che il costo del personale sconterà l'incremento previsto dal CCNL, già noto e considerato nei budget gestionali; per quanto concerne il costo dell'energia la società ha rinnovato con il fornitore un contratto a tariffa predeterminata pari al PUN sino al 31.12.2030 e quindi l'attuale condizione di prezzo, anch'essa già prevista salvo particolari

variazioni del valore di tale indicatore, permarrà pressoché tale, mentre per quanto riguarda il carburante le scorte sono state solo in parte integrate nei primi mesi autunnali con particolare attenzione al costo unitario del prodotto.

La stagione invernale 2025/2026, come detto, si conferma ancora anomala sotto il profilo dell'innevamento e delle temperature; si prevede quindi che il permanere di questa condizione possa condizionare il fatturato dei prossimi mesi.

Per il Sacro Monte di Varallo, invece, si segnala che il prossimo 09 luglio 2026 giungerà a scadenza il quarto anno di proroga alla Revisione Generale ventennale; il termine non sarà più prorogabile e in assenza di tale revisione l'impianto dovrà essere chiuso al pubblico. La condizione è nota da anni all'Ente proprietario, Comune di Varallo, per il quale la società opera in concessione quale soggetto gestore dell'impianto e a favore del quale ha già operato di anno in anno, per il compimento di tutte le lavorazioni che si sono rese necessarie per l'ottenimento delle proroghe annuali.

Come detto, in ogni caso alla data attuale non è comunque possibile prevedere con certezza l'evolversi della situazione nei prossimi mesi, si renderà pertanto necessario valutare un poco alla volta i passi da compiersi sotto il profilo gestionale, anche in considerazione del fatto che le stazioni sciistiche di Alagna, considerando anche l'area del Wold, e di Alpe di Mera presentano caratteristiche impiantistiche differenti.

Si renderà quindi opportuno valutare modalità gestionali eventualmente anche differenti nelle citate località.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Per quanto riguarda la gestione finanziaria la società sta regolarmente facendo fronte ai Piani di ammortamento dei mutui in essere che alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio 2025 residuano per: Mutuo Bper (ex UBI) a medio termine, Euro 858.832,44 con scadenza 14.08.2028 oltre a interessi per moratoria per Euro 10.689,15, Mutuo UBI "COVID_19" a breve termine, Euro 127.671,76 con scadenza 03.02.2026; Finanziamento cucina per battipista a breve termine, Euro 29.257,33 con scadenza 09.12.2026, Finanziamento Bper a medio termine, Euro 69.015,93 con scadenza 19.01.2029, Finanziamento Banco BPM a breve termine, Euro 167.478,07 con scadenza 30.11.2025, Finanziamento Bper per RG Funifor, a medio termine, Euro 1.324.000,00 con scadenza 31 ottobre 2031, Finanziamento Banca Sella a breve termine, Euro 600.000,00, con scadenza 28 maggio 2026.

Come detto, nei confronti di Finpiemonte Partecipazioni è ancora in essere una tranche del prestito obbligazionario emesso da Monterosa 2000 S.p.A. per euro 800.000,00, obbligazioni che saranno convertite in capitale sociale non appena la Regione Piemonte approverà la rendicontazione dei progetti di rifacimento dell'impianto Pecetto Burky Belvedere in Comune di Macugnaga e della funivia Stresa - Alpino - Mottarone in Comune di Stresa predisposti dalla società.

La società al 30.09.2025 dispone di liquidità in cassa e in conto corrente per euro 1.309.851.

La Regione Piemonte deve ancora erogare a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. le ulteriori risorse previste dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 maggio 2019 oggi in corso di aggiornamento che assommano a euro 4.200.000 destinate alla società Monterosa 2000 S.p.A. e necessarie per il progetto di rinnovamento impiantistico della seggiovia Pecetto-Burki-Belvedere in Comune di Macugnaga.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza che la società ha una sede operativa ubicata in località Punta Indren in comune di Gressoney La Trinité (AO).

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 30/09/2025 unitamente alla Nota Integrativa e alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella Nota Integrativa.

Per il Consiglio di Amministrazione

Luciano Zanetta, Presidente

Alagna Valsesia, 29/12/2025

In originale firmato